Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 1900 - Domenica 25 gennaio 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna: Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

QUANTITÀ E QUALITÀ

ALLA CHIUSURA dell'ultimo Consiglio atlantico si è per un momento creduto che una direttiva concordata fra alleati, ed espressa in chiari termini nel comunicato finale, dovesse aprire una polemica sulla preferenza da darsi, nella formazione delle forze armate, alla qualità o alla quantità. Vecchia polemica, che gli italiani conoscono per i dibattiti e le conclusioni che da noi se ne trassero, nel decennio precedente la seconda guerra mondiale.

Venne allora applicato, nel faticoso approntamento delle nostre forze armate, il principio della prevalenza del numero. Si fecero i conti dei validi alle armi in ciascuna delle 38 classi obbligate al servizio militare, e ne risultò una cifra imponente, che venne esaltata come se costituisse di per sè sola l'elemento di base della potenza. Si fissò, per la costituzione dell'Esercito, la quota di 73 divisioni, da portare a 126 in caso di guerra. Armi ed equipaggiamenti, scarsi, ed antiquati, vennero necessariamente diluiti fra le divisioni, che risultarono assai deboli, ma la debolezza si mascherò coi nomi di leggerezza e mobilità, due pregi, si disse, per condurre l'immaginaria «guerra di rapido corso». La realtà si impose peraltro quando, nel periodo della non belligeranza, si dovette giudicare concretamente la situazione, senza le deformazioni della propaganda e del «bluff». I progetti vennero rettificati e si ridusse a 60 il numero delle divisioni da completare per l'entrata in campagna nelle condizioni di massima efficienza; ma il nostro intervento era imminente e gli errori non erano riparabili.

La vieta polemica non si è ora ripetuta; si è avuto soltanto qualche fugace e cauto cenno di dissenso di alcune alte autorità militari responsabili. Il comunicato finale della Sessione affermava che conviene ricercare «un miglioramento nella qualità delle forze alleate come delle unità d'appoggio, piuttosto che un aumento quantitativo degli effettivi, nel caso in cui non bastassero le risorse per entrambi i compiti». Non poteva restare senza risposta questo invito e incitamento a migliorare la qualità, che parevano denunciare implicitamente insufficienze forse anche gravi. Ora, se è vero che nell'incessante progresso delle armi e degli strumenti bellici vi è sempre largo campo per innovazioni e perfezionamenti, non si deve disconoscere il continuo incremento qualitativo dell'organizzazione difensiva atlantica. E per quanto ha tratto all'addestramento non si può ragionevolmente pretendere una cura e un'intensità maggiori delle attuali. Esercitazioni e studi, manovre con le truppe e coi quadri di tutte le forze armate, si susseguono senza tregua, e si può dire, con sicura coscienza, che si sono raggiunti un livello di conoscenze teoriche e pratiche e un affiatamento fra alleati, di cui non si ha esempio, in periodi di pace, nelle forze armate di singole Nazioni o di coalizioni.

Anche ammesso tuttavia il miglioramento da realizzare sia nel personale sia nei mezzi, esso non potrebbe mai essere il rimedio per una carenza di effettivi. La strategia del nostro tempo, benchè in via di rapida evoluzione per lo straordinario sviluppo dell'arma aerea, non può prescindere dalla esistenza di robuste forze terrestri, sulle quali continuano ad incombere compiti di importanza essenziale: la diretta protezione dei territori nazionali da un'invasione, e la difesa dei centri di produzione bellica e delle basi aeronavali, su cui si fonda la potenza bellica degli Stati. La indispensabile quantità di tali forze, per far fronte a detti compiti, va calcolata dai tecnici caso per caso, nazione per nazione, valutando il piu esattamente possibile situazioni e probabilità. Ciò vale, naturalmente, anche per noi.

La difesa del nostro confine terrestre esposto, nella presente contingenza politica, ad una eventuale aggressione, importa uno schieramento di unità sulle posizioni meglio atte a funzionare da baluardi della resistenza. Il confine è assai ampio e, se a nord corre in zona di alta montagna, meglio atta ad una difesa economica, nella parte volta ad Oriente è a minore altezza, è dominato dalle opposte posizioni, e digrada nella pianura del varco giuliano. Le divisioni che dovremmo collocarvi, anche se fortemente appoggiate al terreno, non potrebbero essere ridotte ad un numero troppo esiguo. Una indispensabile riserva, soprattutto destinata a fini di manovra, richiederebbe l'impiego di altre divisioni, e si dovrebbe disporre di unità per l'avvicendamento di quelle di prima linea, logorate in breve nell'urto iniziale avversario.

La lotta si svilupperebbe, secondo ogni previsione, con carattere di difesa mobile, attiva; successione di colpi e contraccolpi, di inevitabili cedimenti e di ritorni offensivi; in caso di preponderanza insostenibile dell'aggressore si dovrebbero altresì effettuare i preordinati ripiegamenti su nuove posizioni, ove resistere fino all'arrivo dei rinforzi alleati. In queste vicende strategico-tattiche la superiore qualità degli armamenti, le moderne attrezzature e l'alto grado di addestramento avrebbero certo un grandissimo peso, ma molto del personale, così accuratamente preparato, e molte macchine dai meravigliosi congegni, finirebbero per soggiacere allo sforzo prolungato. Assai presto l'urgente necessità di nuove unità, di complementi istruiti, si farebbe sentire imperiosamente.

Per questa esigenza il programma del miglioramento della qualità non deve far perdere di vista il problema della quantità. Fra i due elementi, che si debbon considerare indissolubili, va cercato l'equilibrio. La nostra esperienza passata ci può dare al riguardo qualche indicazione. Vi fu, nel tempo che precedette l'ultima guerra, chi calcolò che la forza di una ventina di divisioni ordinarie, abbondantemente motorizzate, e di una mezza dozzina di corazzate, perfette per armamento, inquadramento e addestramento, avrebbe assicurato la difesa del confine minacciato, e giudicò che il nostro paese fosse in grado di sopportare l'onere di questo apparecchio bellico. Sono cifre non molto lontane da quelle verso cui è avviato il nostro riarmo, tanto più se si tien conto della maggiore efficienza delle divisioni del nostro risorto Esercito, sia per l'entità dei loro organici sia per la potenza di fuoco. Si potrebbe adottarle, come mèta da raggiungere, sia pure col tempo e in armonia con la situazione finanziaria e i programmi sociali, ai fini della difesa del territorio nazionale, cui nessuno Stato e, in ciascuno Stato, nessun partito politico possono rinunciare.

Per ora il contemperamento fra qualità e quantità è problema di ordine generale dell'Alleanza atlantica, e la discussione verrà ripresa nella prossima Sessione del Consiglio. E' da ritenere che la formula del comunicato finale del passato convegno di Parigi sarà allora riveduta e precisata.

CAMILLO CALEFFI

SPESE ED ENTRATE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL NUOVO BILANCIO IMPOSTATO sulla necessità di sanare il deficit

La relazione di Pella - Saranno eliminate tutte le spese non indispensabili, senza però trascurare le esigenze sociali e l'incremento degli investimenti produttivi - Il disavanzo dovrebbe aggirarsi sui 450 miliardi

Roma, 24

Il Consiglio dei Ministri ha iniziato stamane l'esame del bilancio preventivo dell'entrata e della sepsa per l'esercizio finanziario 1953-54. Strettamente connesso con questo esame è quello della legge di delega legislativa al Governo per la revisione delle carriere e l'unificazione delle retribuzioni dei dipendenti pubblici.

Il Ministro Pella ha fatto una relazione ampia e dettagliata, che ha occupato tutta la seduta di stamane del Consiglio, sulla situazione economica finanziaria del paese e circa i criteri seguiti nell'impostazione dei nuovi bilanci. Da tale relazione è apparso evidente la necesità che il disavanzo del bilancio venga contenuto al massimo e che nel prossimo esercizio non venga sostenuta alcuna nuova spesa che non sia ritenuta indispensabile. Occorre cioè che il disavnzo riprenda ormai la via della progressiva diminuzione. In tal modo sarà possibile sanare almeno in parte la situazione senza deflettere dalla linea politca finanziaria fin qui seguita dal Governo, e cioè quella di difendere il potere di acquisto della moneta.

Un non indifferente contributo alla realizzazione di questi risultati potrà essere dato dal buon andamento delle sottoscrizioni alla nuova emissione di Buoni del Tesoro, emissione il cui ricavato, come è stato già detto, non potrà essere utilizzato per la copertura di nuove spese.

Nella energica difesa di questa linea di politica economica finanziaria non verranno ovviamente trascurate quelle che sono le esigenze sociali del Paese, anche se queste nell'ultimo periodo hanno dovuto in parte cedere il passo alle spese per l'allestimento della difesa. Per tanto anche gli stanziamenti di carattere militare di cui si è occupato ieri il Consiglio Supremo di Difesa, non dovranno rallentare il ritmo del potenziamento economico e sociale del paese. Si dovrà pertanto seguire una linea di condotta che permetta di armonizzare le esigenze militari con quelle sociali e con quelle dell'incremento degli investimenti produttivi che rappresentono uno dei pilastri fondamentali per dare impulso alla vita economica del paese.

Non mancano comunque buoni sintomi indicatori: il reddito nazionale dei nove miliardi e 300 milioni dell'esercizio in corso è salito a circa 10 miliardi con un incremento pari al 3-4 per cento.

Le spese nel loro complesso si aggirerebbero in cifra tonda su 2300 miliardi, mentre le entrate sarebbero poco meno di 1900 miliardi. In sostanza il disavanzo ammonterebbe a 450 miliardi circa.

A conclusione della sua relazione il Ministro Pella ha ribadito l'esigenza di contenere il disavanzo al disotto dei 450 miliardi, cifra che potrà diminuire o aumentare a seconda se saranno approvati o meno i provvedimenti previsti per alcune categorie di pubblici dipendenti.

Il Ministro del Tesoro si è intrattenuto infine sui provvedimenti a favore degli statali e su quelli riguardanti specifiche rivendicazioni di particolari categorie, quali i pensionati, i ferrovieri, e sulla questione delle casuali.

Al termine della riunione di stamane il Ministro Pella ha espresso l'avviso che la discussione non si concluderà neppure questa sera, soprattutto perchè la legge di delega richiede una vasta trattazione. Benchè tecnicamente tra le due questioni non vi sia connessione, il Ministro Pella ha espresso tuttavia l'avviso che politicamente sia opportuno una decisione congiunta da parte del Consiglio sia sul bilancio che sulla delega.

La riunione del Consiglio, che era stata sospesa alle ore 14.45 e che è stata ripresa alle ore 18, ha avuto termine alle ore 20.30. Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì 27 gennaio alle ore 9.30.

Un comunicato della CISL informa che il Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani aderente alla CISL è intervenuto presso il Ministro dei Trasporti, on. Malvestiti, per sollecitare la firma delle promozioni del personale ferroviario con decorrenza 1 gennaio 1953.

Il Ministro ha comunicato al SAUFI che le promozioni del personale ferroviario, approvate dal consiglio di amministrazione il 29 dicembre 1952, saranno comunicate agli interessati nella prossima settimana.

"Contro i compromessi,,

Messaggio di Bartoli ai liberali a Firenze

Firenze, 24

I lavori del Congresso del partito liberale italiano sono stamane continuati nel salone della Mostra dell'Artigianato. Presiede l'avv. Fossombroni. Dopo che l'on. De Caro presidente del partito ha comunicato alcune nuove adesioni al consgresso, fra cui quella del presidente del partito liberale svizzero, il dott. Giovanni Francesco Malagoli va al microfono per svolgere la relazione economica che occupa tutta la mattinata.

L'esposizione, ampia e complessa, ha trattato del problema economico e sociale italiano in una visione liberale della politica economica interna e internazionale. «Gli aspetti fondamentali e positivi della politica economica italiana negli ultimi sei anni — ha esordito l'oratore — sono dovuti a una ispirazione sostanzialmente liberale. A Luigi Einaudi, più che a qualunque altro, dobbiamo direttive e impulsi che hanno portato al salvataggio e al consolidamento della lira, alla normalizzazione del bilancio e, su questa base, allo sviluppo della produzione, del commercio estero e dell'integrazione economica internazionale».

L'iniziativa privata non può fiorire che in un clima liberale — ha osservato l'oratore — ove siano tutelati il risparmio, l'equità tributaria e dove l'amministrazione pubblica sia efficiente in quei campi in cui essa è indispensabile. «Lo statalismo e il dirigismo sono contrari alla psicologia del nostro popolo».

Secondo Malagodi il problema fondamentale da risolvere riguarda il livello insufficiente di occupazione e di reddito di troppa parte della nostra popolazione. L'obiettivo non si raggiunge con espedienti o con palliativi di efficacia tutt'al più temporanea, le cui conseguenze si pagano più tardi a caro prezzo, con l'aggiunta di trovare aggravati i problemi e di avere la borsa vuota.

«Nemmeno aiuti che dovrebbero caderci dal cielo — continua l'oratore — cioè quelli dall'estero nè l'automatica applicazione di schemi e di ricette dirigistiche di stile laburista, possono essere un toccasana. Sono necessari all'interno come all'esterno la creazione di nuovi mercati, una concentrazione di sforzi non solo finanziari ma affiancati da una tecnica e da una organizzazione veramente efficienti».

L'oratore non ha trascurato i problemi relativi alla politica creditizia, di bilancio, fiscale, dei consumi, del commercio, degli investimenti, dell'industria meccanica, dei trasporti, dell'agricoltura e dell'edilizia e ha concluso osservando che è necessario evitare burocratizzazioni, nazionalizzazioni, tendenze inflazionistiche, così come occorre una politica di stabilità della moneta, di iniziativa privata attiva ed elastica. «Questa è la politica che il partito liberale propone al Paese per la prossima legislatura».

In tema di politica economica internazionale, il dott. Malagodi sostiene la necessità di una politica di libertà di pagamenti e di scambi.

Quanto ai problemi dell'emigrazione l'oratore è convinto che una intensificazione delle correnti migratorie è un contributo importante per il conseguimento di un migliore equilibrio interno.

Un altro problema accennato dall'oratore è quello della possibilità d'un programma straordinario di sviluppo economico demografico della Sardegna che passi finalmente dallo stadio di esame a quello concreto di azione.

Al termine della sua relazione Malagodi è stato calorosamente applaudito.

Nella seduta di questa sera, il presidente ha letto, mentre i congressisti si alzano in piedi applaudendo, il seguente telegramma inviato dal Sindaco di Trieste Gianni Bartoli: «Caloroso fraterno applauso liberali riuniti congresso nazionale indirizzato città contesa cara a tutti gli italiani, ci conforta assai nell'ora in cui inaccettabili compromessi vorrebbero staccata dall'Italia Trieste e l'Istria definitivamente strappata all'Italia. Con animo grato saluto congressisti sicuro della solidarietà e concorde azione partiti democratici per salvezza Trieste con Zona B e libertà amata Patria».

LA SALUTE DEL PAPA

Un comunicato ufficiale: «Tutto lascia a sperare che l'indisposizione possa presto risolversi nel modo più favorevole»

Roma, 24

Nella mattinata di quest'oggi, specie sul tardi, in Vaticano erano cominciate a circolare voci meno ottimistiche circa lo stato di salute del Pontefice. Infatti dopo la seconda visita del medico curante, prof. Galeazzi Lisi, avvenuta poco dopo mezzogiorno, avendo questi riscontrato delle complicazioni agli organi respiratori, è stato ritenuto necessario disporre affinchè questa sera l'«Osservatore Romano» pubblichi una notizia ufficiale sulla salute del Papa.

La nota è del seguente tenore: «Da giovedì il S. Padre è stato colpito da un attacco influenzale con movimenti febbrili, che l'ha costretto, come è noto, a sospendere le udienze e rimanere nei suoi appartamenti privati. Il decorso dell'indisposizione, la quale è accompagnata da conseguente irritazione delle vie respiratorie, si mantiene nei limiti del normale. Tutto lascia a sperare che essa possa ben presto risolversi nel modo più favorevole».

I familiari hanno intensificato l'assistenza, mentre il medico curante viene spesso informato telefonicamente delle varie fasi della malattia. Queste precauzioni sono anche suggerite dall'età di Pio XII, infatti il 2 marzo prossimo il Papa compirà 77 anni. Inoltre vanno molto osservate le condizioni cardiache e dell'apparato respiratorio: organi ambedue di estrema delicatezza per tutti, ma specialmente per l'infermo; infatti Pio XII, come fu rilevato anche ieri ufficialmente, da un comunicato, è in condizioni fisiche non perfette.

Se tutto procederà regolarmente, Pio XII dovrà sobbarcarsi a un periodo di convalescenza non breve, onde evitare ricadute.

RITI IN TUTTA ITALIA per i dispersi in Russia

Roma, 24

L'Alleanza famiglie dispersi in Russia ha promosso per domani in tutta Italia funzioni propiziatorie per impetrare da Dio il ritorno dei dispersi o la rassegnazione per i congiunti che ignorano la sorte dei propri cari. Aderendo alla richiesta delle madri il Papa dedicherà il suo rosario ai dispersi in guerra, ai Caduti e alle loro famiglie.

A Milano, nella Chiesa di Sant'Ambrogio sarà celebrata una funzione per ricordare il 26 gennaio 1943, data in cui si combattè la durissima battaglia vinta dagli alpini a Nikolaiewka, che fu l'Ortigara delle giovani penne nere, le quali pure nell'avversissima sorte hanno dimostrato di essere ben degne delle tradizioni di intrepido valore dimostrato in ogni tempo dai veterani. A dieci anni dall'epico fatto d'armi, gli alpini di tutta Italia ricordano la sanguinosa battaglia e con essa tutti i fatti epici scritti dagli scarponi in terra di Russia.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane una commissione guidata dal sen. Amor Tartufoli.

Il sen. Tartufoli ha illustrato al Presidente della Repubblica la natura e lo scopo delle commemorazioni che hanno luogo in questo mese in molti capoluoghi e che si conchiuderanno nella manifestazione di domani a Milano, nella ricorrenza del decennale dei fatti d'arme che si svolsero nel gennaio del 1943 nella pianura del Don. Il Presidente ha espresso la sua alta comprensione per questa ricorrenza e la sua solidarietà per le famiglie dei caduti e dei dispersi, pronunciando parole di conforto e di fede.

IL PETROLIO DELLA «MIRELLA» E UNA NOTIZIA DI FONTE INGLESE

NESSUNA MISURA RESTRITTIVA degli Stati Uniti verso l'Italia

Netta smentita della M.S.A. alle voci di un «taglio» agli aiuti - Colloqui di Eisenhower con il sostituto di Van Fleet - Un viaggio di Collins in Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

La prossima settimana sarà caratterizzata da intensa attività diplomatica. Anzitutto vi sarà la formale presentazione del Corpo diplomatico al nuovo Presidente, inoltre fra martedì e giovedì vi sarà una serie di colloqui fra Dulles e gli Ambasciatori delle capitali alleate che il Segretario di Stato visiterà con Stassen durante il viaggio in Europa.

Fra i problemi che egli tratterà durante la sua visita a Roma ci sarà anche quello del nuovo titolare dell'Ambasciata degli Stati Uniti che con probabilità sempre maggiori sarà la signora Clare Luce. Il «New York Times» di oggi dice che il Segretario di Stato ne parlerà a Bunker che, secondo le informazioni già riferite, avrebbe dovuto restare fin dopo le elezioni italiane. Ma fra le righe di quanto scrive lo stesso giornale si capisce che chi dovrà dire l'ultima parola sul la data in cui la signora Luce assumerà il ruolo di capo missione, è la stessa signora Luce. In questi giorni essa ha avuto modo di sentire in proposito i suggerimenti di varie persone e, a quanto ci risulta, essa è stata particolarmente grata del consiglio ricevuto da un prelato che le ha detto pressappoco queste parole: «Se lei, signora, ha qualche cosa da portare a Roma, la consiglio di andarci subito, se invece dovesse andarci a mani vuote, è meglio attendere».

Un altro fatto che riflette l'Italia è la controversia per i petroli iranici: vi sono state recenti voci e smentite su un acquisto da parte di società petrolifere italiane di una partita di greggio, che dopo la raffinatura in Italia sarebbe riesportato. A parte le notizie da Teheran secondo le quali due rappresentanti di società petrolifere italiane avrebbero avuto oggi stesso un colloquio con Mossadegh, Washington ha smentito oggi la notizia data ieri sera da Londra, secondo cui il Governo americano adotterebbe nei riguardi dell'Italia i provvedimenti restrittivi del «Battle Act» in base al quale gli aiuti economici e militari dovranno essere sospesi a quei paesi che riforniscono di materiale «strategico» i paesi al di là della cortina di ferro.

La smentita è stata data dalla direzione della MSA la quale ha fatto rilevare che, sulla base delle informazioni finora pervenute, le compagnie italiane agirebbero semplicemente quali intermediari fra l'Iran e la Polonia cui sarebbe destinata la partita di petrolio raffinato o grezzo, e la partecipazione italiana si ridurrebbe a quella di trasportare la merce da Abadan a Genova o ad altro porto italiano. D'altra parte questo affare è complicato dalla vertenza tuttora esistente fra Londra e Teheran e negli stessi ambienti della MSA si ammette che bisogna seguire la situazione molto da vicino nel caso, possibile, che si verifichino complicazioni di ordine non soltanto commerciale, ma anche legale e diplomatico.

C'è stata una lunga conversazione oggi fra il Presidente ed il generale Taylor che partirà lunedì per assumere il comando della ottava armata in Corea. Maggiore importanza ancora di questo colloquio si attribuisce alla partenza avvenuta stamane pure per la Corea, del generale Collins, capo di Stato Maggiore dell'esercito, che si tratterrà nella zona di operazioni ed a Tokio per una settimana circa. Si ha l'impressione che questo viaggio sia stato ordinato da Ike per mettere a punto qualche particolare dei piani che sono stati in preparazione dal momento della sua breve ispezione sul fronte coreano dopo la vittoria elettorale.

La nomina annunciata oggi di Allen Dulles a capo della Central Intelligence era attesa. Vi erano state delle critiche a questa scelta per il fatto che Allen Dulles è fratello del Segretario di Stato: uno dei due uffici, perciò, eviterà di mettere in risalto gli errori dell'altro, togliendo cioè uno dei tradizionali mezzi di controllo. D'altra parte si è notato che nel recente passato fra Dipartimento di Stato e Central Intelligence vi erano pochissimo affiatamento e scarsa coordinazione di sforzi con risultati negativi per gli scopi comuni.

LEO REA

Colloqui di Mossadegh con due industriali italiani

Teheran, 24

Il Primo Ministro iraniano Mossadegh ha avuto stamane un colloquio con il dott. Mortillaro, direttore della Compagnia italiana di petroli «Supor», proprietaria della petroliera «Mirella».

In seguito Mossadegh ha ricevuto il conte Della Zonca, rappresentante della Compagnia italiana «EPIM» proprietaria della «Rose Mary». Dato che il contratto fra il Governo persiano e la Compagnia spira a febbraio sembra che sia stata discussa la possibilità di rinnovarlo. Sembra che i due industriali italiani abbiano discusso la possibilità di inviare altre petroliere — almeno due — a Abadan per «fare il pieno».

A Aden intanto il carico di petrolio da 7 mesi a bordo della «Rose Mary» è stato trasferito stamane alla petroliera britannica «Prospector». La «Rose Mary» è stata rimorchiata dalla parte più interna del porto di Aden a quella esterna ove è avvenuto il trasferimento delle 780 tonnellate di petrolio che il tribunale supremo di Aden ha aggiudicato all'«A.I.O.C.».

Suicida a Washington un funzionario americano

Washington, 24

John Montgomery, capo dell'ufficio per gli affari finlandesi del Dipartimento di Stato americano, è stato rinvenuto stamane impiccato nel lussuoso appartamento del legale Marvin Braverman, suo intimo amico presso cui egli abitava da circa cinque anni. Montgomery, il quale aveva 41 anni, aveva fissato alla rampa delle scale (all'altezza del terzo piano) un nodo scorsoio formato con una cintura di una veste da camera. Sotto il peso del corpo il cappio si è però spezzato e l'infelice è caduto al secondo piano, dove è stato ritrovato.

Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha reso noto che il Montgomery aveva a che fare, nel corso delle sue attività, con documenti segreti.

DICHIARAZIONI DI KOPRULU A BELGRADO

Superato ogni ostacolo per l'intesa balcanica

Fra breve la firma ad Atene - La solita "buona volontà,, ufficiale riguardo al problema di Trieste

Belgrado, 24

E' stato emesso oggi un comunicato ufficiale turco-jugoslavo relativo alla missione del Ministro degli Esteri turco Koprulu in Jugoslavia.

Il testo del comunicato è il seguente: «Nel corso della visita del Ministro degli Esteri di Ankara Koprulu in Jugoslavia, si sono svolte conversazioni fra l'inviato turco ed il Segretario agli Esteri jugoslavo Kocia Popovich. Il sig. Koprulu è stato anche ricevuto dal Presidente della Repubblica maresciallo Tito alla presenza del Vicepresidente del Consiglio esecutivo federale Kardelj e di Popovic. Nel corso dei colloqui ha avuto luogo un ampio scambio di vedute su tutte le questioni interessanti i due paesi dal punto di vista di una estensione della collaborazione esistente e della sicurezza comune, nonchè di un esame delle altre questioni che rivestono particolare importanza per il mantenimento della pace in questa parte del mondo.

«Un completo accordo tra i punti di vista delle due parti è stato confermato per ciò che riguarda la necessità di formulare modi e forme concrete per la collaborazione futura tra i due paesi, ai fini della salvaguardia della pace e della sicurezza. I colloqui si sono svolti in uno spirito di sincera amicizia, fiducia e completa comprensione reciproca».

Questo pomeriggio il Ministro turco Koprulu ha indetto una conferenza stampa per riferire sui risultati della sua missione in Jugoslavia.

Il Ministro degli Esteri turco Koprulu ha sviluppato le frasi ufficiali del comunicato finale sulle conversazioni turco-jugoslave, nel quale viene per altro ufficialmente ammesso che Belgrado ed Ankara sono d'accordo sulla firma di un patto difensivo tripartito comprendente la Grecia.

Richiesto se nel corso delle sue conversazioni in Jugoslavia sia stata considerata la possibilità di un'apertura verso l'Italia di questa intesa balcanica, Koprulu ha risposto: «Non esiste alcuna ragione e nessuno ha mai ravvisato qualche motivo perchè si conduca una politica di esclusione dell'Italia in un'opera per la pace e per la difesa». «Al contrario — ha proseguito il Ministro — le tendenze sono favorevoli e la salvaguardia della pace potrà essere possibile nella misura in cui i paesi pacifici escluderanno le loro divergenze e rafforzeranno la loro reciproca collaborazione».

Alla domanda di precisare quali siano le ragioni speciali per dichiarare che le tendenze per una collaborazione sono buone, Koprulu ha risposto di aver trovato «buona volontà e comprensione in Jugoslavia per risolvere le questioni in sospeso tra Roma e Belgrado, e particolarmente il problema di Trieste».

Il Ministro ha poi ammesso che è stato progettato un incontro fra i Ministri degli Esteri greco, turco e jugoslavo. Si prevede che durante tale incontro sarà firmato un patto militare di difesa fra i tre paesi.

La riunione — che avverrà probabilmente ad Atene — seguirà il viaggio del Segretario agli Esteri jugoslavo Popovic nelle capitali greca e turca, previsto per il prossimo febbraio, dopo la visita del Ministro degli Esteri greco Stefanopulos in Jugoslavia. Nel frattempo, fra i tre Stati Maggiori continueranno i contatti iniziati fin dallo scorso autunno.

Oggi Gasparotto a Milano commemora V. E. Orlando

Milano, 24

Si svolgerà domani al Teatro Lirico la commemorazione di Vittorio Emanuele Orlando, promossa dalla Associazione lombarda dei giornalisti, d'intesa con la Federazione nazionale della Stampa italiana che V. E. Orlando presiedeva.

La celebrazione sarà tenuta dal sen. Luigi Gasparotto. E' la prima solenne commemorazione del «Presidente della Vittoria» e ad essa interverranno rappresentanti del Governo e le autorità locali.

INCHIESTA NEL T.L. dell'Internazionale socialista

La riunione a Parigi della commissione di studi nominata dal congresso di Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

La spinosa questione di Trieste è stata oggi esaminata a Parigi dalla speciale commissione dell'Internazionale socialista. Nel recente congresso di Milano dell'Internazionale socialista veniva decisa la creazione di una commissione di studi incaricata di esprimere il punto di vista dell'organismo sul problema e di formulare delle proposte per la sua soluzione. La commissione, presieduta dall'inglese Morgan Philips, presidente dell'Internazionale socialista, si compone di rappresentanti dei partiti socialisti francese, belga, svizzero, olandese, tedesco e austriaco. Essa si è riunita nella Sala Gambetta del Consiglio della Repubblica al Palazzo del Lussemburgo.

Hanno assistito alla riunione l'on. Matteo Matteotti in rappresentanza del PSDI e Giorgio Cesare in rappresentanza del partito socialista della Venezia Giulia. La commissione ha preso conoscenza di un particolareggiato rapporto di trecento pagine preparato dal partito socialista della Venezia Giulia sulla situazione politica ed economica delle due zone del Territorio Libero, ed ha ascoltato una relazione dell'on. Matteo Matteotti che ha illustrato il punto di vista dei social-democratici italiani a Trieste sulle varie soluzioni proposte.

In particolare la relazione di Matteotti insiste sulla necessità che non vengano realizzate delle soluzioni di fatto, e su questo punto tutti i presenti si sono trovati d'accordo.

L'on. Matteotti ha quindi manifestato la preferenza del PSDI per una soluzione del problema fondato sul plebiscito con riferimento anche alla creazione di un consorzio autonomo del porto di Trieste e la possibilità di creare una regione autonoma in modo da garantire i diritti delle minoranze etniche.

Alla fine dei suoi lavori la commissione ha deciso di creare un comitato d'inchiesta formato da tre persone, e cioè dal socialista belga Huysmann, dal laburista inglese Saul Rose e dal socialista francese Rosenfield.

I tre rappresentanti dell'Internazionale socialista si recheranno dal 13 al 20 marzo nel Territorio Libero di Trieste dove prenderanno contatto con tutti i gruppi politici della Zona A e della Zona B. Questo sopraluogo dovrà accertare la validità della tesi esposta dal PSDI. I risultati verranno comunicati alla commissione speciale che si riunirà probabilmente in aprile. La commissione però non può prendere decisioni; essa formulerà delle proposte al prossimo congresso dell'Internazionale socialista. La mozione votata in quell'occasione verrà trasmessa ai singoli Governi.

BRUNO ROMANI

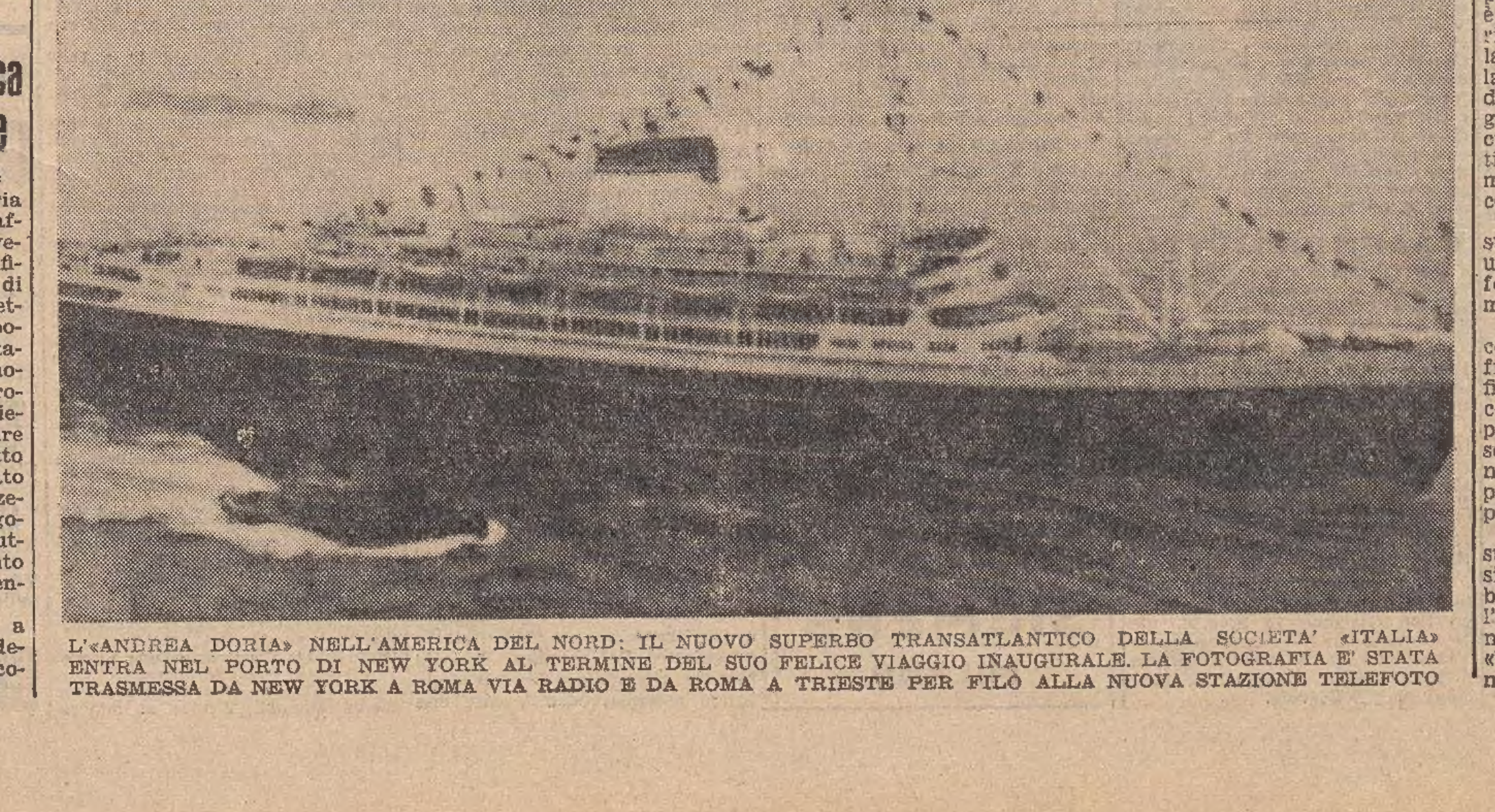
Il tempo in Italia

L'afflusso di aria artica accenna a terminare

Roma, 24

La fine dell'afflusso dell'aria artica e il concomitante afflusso di aria più calda proveniente da sud-ovest hanno finalmente cambiato il tipo di tempo che per quasi due settimane ha angustiato le popolazioni di tutte le regioni italiane. La temperatura si è notevolmente addolcita; numerose località che sino all'altro ieri registravano temperature minime di diversi gradi sotto lo zero, ieri hanno segnalato minimi addirittura sopra lo zero. Solo alcune zone rimangono a temperature di gelo, tuttavia anche per esse l'aumento della temperatura è stato sensibile.

Il cambiamento è dovuto a una zona di basse pressioni determinatasi al largo delle coste della Penisola iberica.



L'«ANDREA DORIA» NELL'AMERICA DEL NORD: IL NUOVO SUPERBO TRANSATLANTICO DELLA SOCIETA' «ITALIA» ENTRA NEL PORTO DI NEW YORK AL TERMINE DEL SUO FELICE VIAGGIO INAUGURALE. LA FOTOGRAFIA E' STATA TRASMESSA DA NEW YORK A ROMA VIA RADIO E DA ROMA A TRIESTE PER FILO ALLA NUOVA STAZIONE TELEFOTO

CRONACA DELLA CITTA'

L'INDENNITÀ DI EMERGENZA concessa agli statali di Trieste

Non sono interrotte le trattative per i petrolieri - Confermato lo sciopero ai CRDA - I problemi degli insegnanti del Quadro speciale

La notizia che i dipendenti dello Stato in servizio nella nostra città da tempo attendevano è giunta ieri da Roma. Secondo quanto comunica la segreteria della Camera del Lavoro, l'azione per l'ottenimento dell'indennità di emergenza, condotta per varie settimane da Luigi Consiglio, segretario nazionale della Federazione italiana lavoratori statali aderenti alla C.I.S.L., può dirsi ormai conclusa. Il segretario Consiglio, insieme con il rappresentante della Commissione esecutiva della nostra C.d.L., Luigi Viezzoli, hanno infatti avuto ieri conferma dalla competente autorità centrale che il provvedimento è in corso di firma. L'indennità di emergenza concessa a tutti gli statali di Trieste, in misura variabile a seconda dei diversi gradi, da un minimo di 8 mila a un massimo di 11 mila 500 lire mensili, avrà decorrenza dal 1.o luglio 1952 e sarà conglobata con l'indennità di carovita. Nel dare notizia dell'atteso provvedimento, la segreteria camerale ha ritenuto doveroso di esprimere la riconoscenza degli statali di Trieste al Ministro Pella ed ai Sottosegretari Avanzini e Iannuzzi, che con alto senso di giustizia hanno contribuito a risolvere lo spinoso problema, nonchè a S. E. Vitelli il quale, come membro della Commissione istituitasi presso la Presidenza del Consiglio, ha validamente e autorevolmente sostenuta la causa della vasta categoria.

Il Sindacato petrolieri della C.d.L. informa di aver ricevuto dalle due Federazioni nazionali democratiche di categoria il seguente comunicato: «Malgrado comunicazioni contrarie diramate alla stampa ed alla radio, le trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei petrolieri non sono ancora rotte. Infatti, per questa settimana è prevista un'ulteriore riunione, sotto l'egida del Ministero del Lavoro, nella quale le parti cercheranno ancora una volta di trovare una soluzione alla controversia. Ciò in conseguenza del fatto che i due Sindacati democratici ritengono che sulle ultime controproposte degli industriali ci sia comunque la possibilità di raggiungere un accordo soddisfacente».

Nella mattinata di ieri è avvenuta al locale Ufficio del Lavoro una riunione delle parti interessate alla controversia sorta nei Cantieri in seguito all'emanazione di un ordine di servizio che prevede sanzioni a carico dei lavoratori ritardatari. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno insistito per la revoca del provvedimento, in attesa di un'approfondita discussione del problema con i rappresentanti dei lavoratori. La direzione dei CRDA ha contestato invece alla C.d.L. e ai S.U. la tesi secondo cui l'ordine di servizio in parola possa ritenersi lesivo del contratto di lavoro. Pertanto, nonostante la durata della riunione — dalle 11 alle 14.45 — non è intervenuto fra le parti alcun accordo. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori confermano di conseguenza lo sciopero delle maestranze fino alle 24 di oggi.

Nella sede della C.d.L. si sono riuniti ieri sera, sotto la presidenza del prof. Ventura ed alla presenza del prof. Cumbat, segretario del Sindacato scuola media, i professori del Quadro speciale, per l'esame della situazione derivante dall'applicazione della legge n. 677. Il prof. Moncalvo ha riferito all'assemblea che le cose vanno troppo a rilento, sia perchè la Commissione nominata dalla Sovrintendenza scolastica non è stata ancora in grado di funzionare, sia per la difficoltà che le segreterie delle varie scuole hanno di sbrigare celermente i formulari richiesti. Nel confermare che il Sindacato si occupa attivamente della questione, il prof. Cumbat si è detto fiducioso, per le dichiarazioni avute dal prof. Tavella, vice-capo dell'Ufficio Educazione, che grazie ad un più stretto collegamento fra le autorità locali e quelle centrali sarà possibile ottenere un disbrigo più sollecito delle pratiche in corso.

Mercoledì la Messa per i Caduti della "Sassari"

Mercoledì alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale del Fante farà celebrare — in occasione del XXXIV anniversario della battaglia di Col del Rosso — una S. Messa in suffragio dei gloriosi Caduti della Brigata «Sassari». Sono invitati a intervenire tutti i fanti triestini e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Le conferenze

Domani, lunedì alle ore 19, nella sala di via Battisti 18, I p., mons. dott. R. Marussi parlerà ai laureati cattolici su «La dottrina del Corpo mistico».

La San Vincenzo de' Paoli farà celebrare, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, domani, lunedì, alle ore 6.30, una S. Messa in suffragio di mons. Saiovitz.

Il «Giornale parlato» del M.S.I. che avrebbe dovuto effettuarsi domani lunedì, nella sala del Ridotto del Rossetti, è stato sospeso per motivi organizzativi.

Il prolungamento della linea «11» e l'illuminazione della riviera

Come già reso noto, l'Acegat ha migliorato il servizio della linea «11», prolungandone il percorso oltre il capolinea di Rozzol per altri 800 metri, sul nuovo tratto di strada ivi costruito. Il capolinea è stato così spostato all'altezza del n. 1007 di Valle di Rozzol. Il servizio prolungato verrà iniziato domani, lunedì, con una modifica anche delle fermate a Rozzol: abolita quella dell'attuale capolinea, ne sono state istituite due intermedie, per ora a titolo sperimentale, rispettivamente all'altezza dei numeri 683 e 712 di Valle di Rozzol. E' stato modificato anche l'orario di inizio e di chiusura del servizio, nel modo seguente: prima partenza da Rozzol alle ore 5.50, da piazza della Borsa alle ore 6; ultima partenza da Rozzol alle 23.55, da piazza della Borsa alle 24.

Siamo lieti di segnalare nel contempo un'altra iniziativa dell'Acegat, nel campo dell'illuminazione stradale. Si tratta pure di un prolungamento e riguarda il lungomare di Barcola, dove l'illuminazione, ora limitata al posto di controllo daziario, sarà estesa per parecchie altre centinaia di metri lungo la riviera, sino al cosiddetto «belvedere», oltre Cedas. L'illuminazione sarà inoltre portata sulla nuova strada turistica che si dirama dalla riviera e sale il costone dell'altipiano, verso la strada di Prosecco. Per ora l'illuminazione sarà limitata al primo tratto, sino al cavalcavia ferroviario. I lavori sono già in corso e saranno sperabilmente ultimati entro brevissimo tempo.

UNA FELICE INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Discusso con appassionato impegno un tema di sistemazione urbanistica

Un foltissimo pubblico — tecnici, artisti, insegnanti e in genere cultori e intenditori d'arte — ha partecipato ieri all'Auditorium del G.M.A., gentilmente concesso, al dibattito promosso dal Circolo della Stampa per la sistemazione urbanistica e architettonica dell'accesso da via del Teatro Romano alle chiese di San Silvestro e di Santa Maria Maggiore. L'alto numero di partecipanti e l'appassionato impegno che ha caratterizzato tutti gli interventi, dimostrano quanto vivo è nella cittadinanza l'interesse per quest'importante problema.

Il dibattito ha anche un altro significato: l'incontro tra il pubblico e i rappresentanti degli enti chiamati a risolvere questo problema urbanistico, è un bell'esempio di democrazia. Come tale sarà ricordato e, speriamo, faciliterà anche per l'avvenire analoghi e sempre proficui contatti. Vanno al riguardo elogiati il Sovrintendente ai monumenti prof. Civiletti e il Prosindaco ing. Visintin i quali, pur nella loro veste di membri della commissione che giudicherà i progetti concorrenti, hanno voluto aderire all'invito del Circolo della Stampa ed esporre pubblicamente i concetti che guidano, rispettivamente la Sovrintendenza e il Comune, nell'esame di tutti gli aspetti tecnici, finanziari e artistici della progettata costruzione.

Aperto dal collega dott. Franco Amadini, con una breve illustrazione delle finalità dell'iniziativa, il dibattito è stato affrontato per primo dal Prosindaco, con un'interessante esposizione dei precedenti e delle caratteristiche del problema. Il prof. Civiletti ha quindi espresso la preoccupazione della Sovrintendenza alle antichità per la salvaguardia dei valori monumentali che si raccolgono attorno a Santa Maria Maggiore con campioni di diverse architetture. Don Beari, segretario della commissione diocesana di arte sacra, ha affermato la possibilità di conciliare funzionalità e monumentalità, suggerendo di risolvere il problema nel suo insieme, non subordinando la soluzione migliore al costo dell'opera. A sua volta il prof. Remigio Marini ha posto lo accento sull'importanza archeologica e monumentale della zona, che deve essere conservata e valorizzata non solo per i pregi artistici ma proprio perchè essa documenta la storia della nostra città, la storia della nostra italianità.

Hanno successivamente parlato la prof. Gruber-Benco, l'arch. Psacharopulo, il pittore Nino Perizi, l'ing. Fischietti, il pittore Sofianopulo, il signor Pisani, l'ing. Cohen, il prof. Mirabella-Roberti e il dott. Fornara, ciascuno portando il contributo di propri suggerimenti e desideri. Hanno replicato infine i quattro relatori, ed ha chiuso il dibattito il collega Amadini, con l'augurio che la discussione serva effettivamente a portare l'opinione del pubblico nel giudizio che la apposita commissione sarà prossimamente chiamata ad esprimere.

Un ragazzo provoca un pericoloso scoppio

Un boato, la cui eco si è diffusa per larghissimo raggio, è echeggiato alle 17.10 di ieri all'inizio della via Fabio Severo. Il rombo è partito dalla parte retrostante del nuovo chiosco dell'«Aquila», che Virgilio Bernardi, di 54 anni, abitante in via Muratti 1 gestisce all'imbocco della strada. A provocare quel rumore d'inferno è stato un ragazzo, Silverio Pisani, di 13 anni, abitante in via Moreri 165. Tutti i giorni, il Pisani, finita la scuola, si reca nel chiosco, dove più tardi una sua zia lo preleva e lo accompagna a casa. In quel piccolo mondo della benzina il ragazzo era di casa, e talvolta gli addetti gli affidavano piccole mansioni ch'egli disimpegnava con cura.

Così ieri nessuno ha badato quando il Pisani si è recato nel giardinetto retrostante il chiosco. Sapendosi inosservato, il ragazzo ha acceso un fiammifero, introducendolo quindi nel forellino del tappo d'un bidone di lubrificante, nel quale, con tutta probabilità, egli aveva immesso prima un piccolo quantitativo di benzina. Non appena la fiamma è venuta a contatto con il carburante — nel fusto aleggiavano anche i normali gas — è avvenuto lo scoppio, che ha squarciato completamente il bidone. Il Pisani, per lo spostamento d'aria, è stato sbattuto al suolo. Gli addetti sono usciti precipitosamente dallo sgabuzzino, e hanno trovato il ragazzo che giaceva accanto al fusto danneggiato; dopo averlo soccorso, hanno chiamato la CRI. Gli uomini si sono muniti quindi di due estintori, e all'arrivo dei sanitari ogni pericolo d'incendio era stato stroncato. Mentre il Pisani veniva avviato all'ospedale, sul posto sopraggiungevano i pompieri.

Il ragazzo, che non ricorda nulla di quanto gli era successo, è stato trattenuto in osservazione, con prognosi di 7 giorni per ferite lacero contuse al labbro superiore, contusioni al naso ed epistassi traumatica. Per l'esplosione diversi cristalli del chiosco sono andati distrutti e i danni s'aggirano sulle 6 mila lire.

Due donne in crisi

Addolorata perchè senza lavoro, l'altra notte, verso le 24, la studentessa ungherese Eugenia Wolmer, di 18 anni, domiciliata a Opicina in via Nazionale 21, ha tentato di por fine ai propri giorni, ed ha ingoiato una dietro l'altra 12 compresse di Cibalgina. Verso le 10 di ieri sua madre, non vedendo ancora la ragazza, è corsa nella sua stanza e l'ha trovata immersa in un sonno profondo. Riuscita finalmente a svegliare la figlia, la donna si è accorta che la ragazza era in preda a malore, ed ha chiamato un medico, al quale la Eugenia ha confessato la verità. Più tardi, con la CRI, la Wolmer è stata trasportata all'ospedale, dove' stata trattenuta in osservazione con prognosi di sei giorni.

Pervasa da un senso di stanchezza, verso le 15, per farla finita, Milla Maliz, di 43 anni, abitante in via Pietà 6, ha preso 15 compresse di sonnifero. Poco dopo, immersa in un preoccupante sopore, l'ha trovata suo marito, il quale ha fatto intervenire prontamente la CRI. Trasportata all'ospedale, la Maliz è stata accolta nel IV reparto medico con prognosi di 10 giorni.

Il complesso dell'«amok»

Un distinto signore sui cinquant'anni è entrato iersera alla CRI, ed ha chiesto di conferire col medico. Accompagnato dal dott. Montenero, il visitatore gli ha tenuto uno sconcertante discorso: «Dottore, la prego, mi porti subito al manicomio...», ha detto, e il medico, gli ha chiesto ragione del suo strano desiderio. L'uomo allora ha soggiunto che se non veniva accompagnato a San Giovanni, si sarebbe recato difilato alla Stazione centrale, e si sarebbe buttato sotto il primo treno in movimento. In fondo — ha continuato — egli era un disgraziato, un condannato a vivere per forza. Cinque volte aveva cercato la morte, e sempre il fatale appuntamento era andato a monte. Dopo tre esperimenti col sonnifero, s'era munito d'una pistola. Nel silenzio della sua casa s'era puntato la canna alla tempia, ma essendo nervoso, la mano gli era tremata e il proiettile, anzichè trapassargli la testa, gli era esploso sulle labbra (mostrò la cicatrice). Aveva sperato nel rasoio, ma aveva appena intaccato la carotide con la lama, quando una sua parente l'aveva sorpreso, e gli aveva mandato a monte il trapasso. Finalmente aveva capito che la vita è un impagabile bene, e per non ricadere in tentazione — l'impulso lo porta all'autoannientamento — voleva essere isolato al manicomio. Il medico l'ha accontentato.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato i pegni preziosi fino alla data 31 maggio se a scadenza normale e 10 settembre se a scadenza ridotta, e non preziosi fino alla data 10 maggio se a scadenza normale e 10 settembre se a scadenza ridotta.

ASTERISCHI

IL BALLO DEL MARE

Sabato 31 gennaio alle ore 22 la marineria triestina dà convegno ai suoi amici nelle fastose sale del Palazzo Reinelt in via Rossini 4 per la più elegante «soirée» della stagione: il Ballo del Mare. Il solo annuncio ha messo in effervescenza la folla di signore use ad intervenire alla serata che vuol essere una festa di mondanità non solo, ma anche una celebrazione di tradizioni gloriose. Coloro i quali, per dimenticanza di cui ci si scusa, non avessero ricevuto lo invito, possono richiederlo alla segreteria sociale (tel. 6732). Naturalmente s'interviene in abito da sera o divisa. La prenotazione dei tavoli si inizia lunedì 26 corr.

BALLO STUDENTESCO...

... alla «Soc. Ginnastica», oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19.30. Alla sera trattenimento per gli adulti, soci ed invitati, dalle 21 alle 24.

BALLO AL CIRCOLO AQUILA

Questa sera, dalle 21 alle 24, nelle sale del CAR Aquila, di via Rossini 4, consueto trattenimento domenicale. Suonerà una scelta orchestrina.

BALLO AL C.C.A.

Oggi dalle 17 alle 20.30 trattenimento di danza nella sala maggiore del C.C.A.

Il ritmo della vita moderna esige che ognuno sia perfettamente equipaggiato in ogni stagione e con ogni tempo: con un impermeabile in nylon FIMAR sarete al sicuro estate e inverno. Praticità, durata, stile. Concessionari di vendita per Trieste: MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1 - Piazza della Borsa.

SPETTACOLI

«I quatro rusteghi» di Wolf-Ferrari

La vivace esecuzione accolta con festosi consensi

Commedia di caratteri e d'ambiente, i «Rusteghi» ripropongono la questione circa il prepotere e quindi il trionfo della commedia di Goldoni sulla musica di Wolf-Ferrari che assumerebbe una parte di subordinazione alla parola del testo. Innanzitutto la commedia è di caratteri: Lunardo egoista e brontolone, Simon pedante e grossolano, Maurizio iracondo e suscettibile, Cancian timido, scontroso e rubbiano. Anche le donne dei «Rusteghi» sono caratterizzate: Margarita vanitosa e rustega come «sior Lunardo», Marina civetta e maldicente, Felice invadente e scaltra e presuntuosa. Lucieta fresca, ingenua e furbetta. L'ambiente che Wolf-Ferrari ha descritto con squisitezza di colori e di timbri, è riferito musicalmente soltanto al paesaggio veneziano, non al problema del conflitto della vecchia con la nuova generazione veneziana, tra l'austerità del costume dei quattro «rusteghi» e la bramosia di godimento dei loro figli. Sullo sfondo si intuisce il tramonto delle virtù borghesi, della disciplina morale e dell'avarizia mercantile dei veneziani del '700, di fronte allo spirito godereccio, molle e spensierato dei tempi nuovi. Quanto alla posizione vocale e orchestrale di Wolf-Ferrari di fronte alla commedia, la musica disegna leggermente, con colori sonori i ritratti psicologici già creati insuperabilmente da Goldoni. Non un personaggio centrale circondato da figure marginali come nella vecchia opera comica settecentesca, ma tutti i personaggi dei «Rusteghi» sono di primo piano e per ciascuno di essi il musicista ha trovato un tema, un motivo di identificazione che lo caratterizza e lo scolpisce in determinate forme di vocalità, di segni e di incisi strumentali. Wolf-Ferrari ha usato con geniale e gioconda invenzione vocalistica e con tratti orchestrali lievi e morbidi come velature, le cadenze, le modulazioni, le interiezioni, le sospensioni, le cantilene del dialetto veneziano e le ha inserite, incastonate nella musica, modellando il dialogo e le arie e i recitativi con ricche trovate melodiche, con robusti e pittoreschi declamati, con indovinati duetti, quartetti e sestetti, sempre mantenendo il tono tra patetico e ironico, tra la smorfia amara e la comica. Ruvidi e sentenziosi e rabbiosi gli uomini, pettegole, insinuanti e intriganti le donne, Wolf-Ferrari ha fatto prevalere su gli uni e sulle altre la vocalità disegnata in modo da seguire le inflessioni verbali e le sinuosità del discorso rispecchiante sempre l'indole del personaggio. Nel canto il musicista resta fedele alla tradizione dell'opera comica italiana con qualche movimento moderno, senza respingere arie popolari veneziane settecentesche. L'orchestra si concede invece timbri e forme moderne. Così i «Rusteghi» si presentano come una fusione felicissima e originale di arcaismo e novecentismo; il primo echeggiante nelle atmosfere settecentesche, il secondo nei coloriti, nelle impressioni sinfoniche della fine del primo atto, nei disegni caricaturali di Lunardo e di Cancian affidati al fagotto con palese influsso del «Falstaff». Tocchi rudi e sicuri per i ritratti maschili, linee cantabili di sentimentale melodia o di civetteria discorsiva per le figure femminili. I «Rusteghi» di Wolf-Ferrari è il prototipo della commedia musicale moderna, sentita con nostalgia di melodismo italiano, di strumentalità arieggiante l'impronta mozartiana. di cantabilità fresca e sorgiva che guarda a Cimarosa. Eppure, la presenza di questi spiriti musicali nulla toglie, anzi accresce la singolarità e la potenza espressiva dei «Rusteghi» riapparsi iersera sulle scene del Teatro Verdi, non soltanto a rammentarci antiche e passate esecuzioni di grande rilievo musicale, ma anche a mostrarci i risultati encomiabili e sotto certi aspetti di eminente valore artistico raggiunti dal complesso di interpreti allineato sulla scena con riguardoso criterio selettivo.

Si è detto e giova ripetere che i «Rusteghi» impegnano nella vicenda dieci personaggi, tutti di primo piano, e quindi ciascuno di essi obbligato al rendimento di particolari caratteristiche capaci di improntare nel canto e nella recitazione la figura scenica. Il pubblico ha raccolto con lieta e fervida fiducia la signora Cloe Elmo da parecchio tempo assente dalle nostre scene e ieri apparsa nel sontuoso pavoneggiarsi e nel testardo baruffarsi della «siora Margarita» che l'artista ha scolpito con vivezza espressiva di gesto, di voce, di minuzie mimiche, piene di colorito è di umorismo. Sulla medesima linea recitante, sempre intelligente nell'incidere la parola e nel significarla con pienezza di allusioni, di accenti, di intenzioni ironiche e di scaltra femminilità si è mostrata la signora Magda Olivero dalla voce meglio disposta al lineamento lirico che al recitativo, ma comunque artista di molte qualità le quali hanno trovato spesso ottime prospettive nella gioviale e innocente figurazione offerta dalla signora Tilly Gasperini nella parte di Lucieta. Vocalmente corretta e aggraziata, scenicamente forse troppo dinamica, la Gasperini ha cantato con leggiadra eleganza e accuratezza di espressione. Dal canto suo la signora Silvana Zanolli alle prese con un personaggio come Marina, vocalmente molto difficile, psicologicamente pieno di particolari, scenicamente impegnato con un gioco mimico ritmato secondo l'indicazione musicale, ha palesato eccellenti mezzi vocali cercando di metterli al servizio della parte con le migliori intenzioni e talora con lodevoli risultati. Superfluo dire che Fernando Corena, come Lunardo, è stato un rustego ostinato, duro e insieme sentimentale, pronto al rendimento dei valori verbali e robusto nel bellissimo fraseggiare e pittoresco nel signoreggiare senza impedimenti il dialetto veneziano. Del tenore Rodolfo Moraro, ritornato a Trieste dopo lunga assenza, occorre dire che si è mostrato nella pienezza del suo bel cantare, nella chiara intelligenza del personaggio, reso con limpida giovanile innocenza, con acuto e delicato senso di caratterizzazione vocale e scenica. Gli altri rusteghi: Vito Susca come Maurizio, Franco Calabrese come Simon, Bruno Carmassi come Cancian, e Miro Lozzi come Conte Riccardo vanno menzionati con viva lode per l'intelligenza delle prestazioni intese ad illuminare con tratti caratteristici di voce e di modi le quattro figure.

Il problema abbastanza complesso dei rapporti sonori tra il piano strumentale e la parte vocale e quello della concertazione intesa anche come figurazione e commento orchestrale dei tipi e degli episodi scenici, sono stati risolti con avvedutezza e sicurezza dal direttore Nino Verchi, sempre sensibile ai legami costruttivi delle linee melodiche e al loro sviluppo, pronto al rilievo comico nel dialogare, all'effusione del sentimento nella cantabilità, effusione controllata dal Verchi forse con una certa compostezza in omaggio alla forma architettonica dei vari momenti orchestrali nei quali egli ha voluto evitare ogni ebbrezza sonora e impulso romantico. Quando un direttore come Nino Verchi riesce a tenere in pugno con disciplina e precisione il sestetto del secondo atto, che è un vero concertato sul tipo della baruffa dei "Maestri cantori" basato sulla polifonia vocale con l'impostazione e l'intreccio di quattro motivi, bisogna riconoscergli dominio e autorità e gran destrezza nella tecnica e nella condotta collettiva delle voci e dell'orchestra. Il pubblico ha accolto con oltre nove fervide e cordiali chiamate alla fine di ciascun atto gli artisti, il direttore e il regista Carlo Piccinato che ha impresso alla commedia ed ai personaggi movimenti, raggruppamenti, atteggiamenti armonicamente rispondenti al carattere degli episodi e, servendosi delle luci proiettate abilmente dai tecnici di Sembianti, ha creato atmosfere di interni e di paesaggio in concordanza con le atmosfere musicali.

V. T.

Oggi, alle ore 16, in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti, terza rappresentazione del «Faust».

La rivista Giusti-Tognazzi al Politeama Rossetti

La Compagnia di riviste di Elena Giusti e Ugo Tognazzi sarà sulle scene del Rossetti da giovedì prossimo, per rappresentare la loro ultima creazione, già collaudata da successi clamorosi nelle maggiori città italiane: «Ciao fantasma», rivista in due tempi di Scarnicci e Tarabusi. Tutti conoscono Ugo Tognazzi, uno dei più brillanti comici nostri, e più ancora conoscono — e ammirano — Elena Giusti, che è poi triestina; quindi la Compagnia non ha bisogno di altre presentazioni. Basterà dire che fanno parte del complesso l'inesauribile Maria Palumbo, Raimondo Vianello, Maresa Horn, Lussy di Piama e Nucci Boni e uno stuolo di belle donne. Il balletto comprende quindici ballerine di gran classe, direttore d'orchestra Vito Castorina. La Compagnia resterà nella nostra città sino a domenica primo febbraio.

La pianista Zita Lana alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 alla Società dei Concerti suonerà la pianista Zita Lana. Il programma comprende composizioni di Cherubini, Bach, Schumann, Brahms, Debussy e Respighi.

I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via San Carlo 2.

"Il tesoro del Castello"

Un nuovo teatro dei burattini inizierà oggi la sua attività, a edificazione dei bimbi, nella sala di via del Ronco 12. In due spettacoli, con inizio alle ore 16 e alle ore 20.30, sarà rappresentata una brillante commedia, «Il tesoro del castello», popolata di maschere (Facanapa, Arlecchino e Brighella), di briganti e di altri svariati personaggi. L'ambiente è riscaldato.

Il ballo dell'Esploratore all'Albergo Excelsior

Organizzato da un Comitato di signore, si svolgerà il 7 febbraio prossimo, nelle sale dell'Albergo Excelsior e dell'annesso Rouge et Noir, il settimo «Gran ballo dell'Esploratore». Il ricavato della serata andrà a favore delle Sezioni triestine dei Giovani esploratori italiani.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Oggi, ore 16: Terza rappresentazione «Faust» di Gounod, Turno D per ogni ordine di posti.

ROSSETTI. 15: «La grande avventura del Generale Palmer», con Edmond O'Brien e Sterling Hayden. Avvincente technicolor Paramount. Ultima ore 22.
EXCELSIOR. 14: Ingrid Bergman in «Europa '51», l'atteso film di R. Rossellini. Ult. 22.
NAZIONALE. 14.15: «Inferno bianco» uno spettacolare technicolor Metro con Stewart Granger, Cyd Charisse Ult. 22.
FENICE. 15: «La colpa di una madre», con Marina Berti, Folco Lulli, Mirella Uberti, con la partecipazione di Ave Ninchi, Otello Toso, Erno Crisa. E' una produzione Zeus Film.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Un superbo technicolor Universal: «Nervi d'acciaio», con Ann Sheridan e John Lund. Segue Incom di attualità.
ARCOBALENO. 13.30: La 20th Century Fox presenta: «Il grande gaucho», superbo technicolor interamente girato nella romantica e selvaggia landa argentina. Interpretato dalla impareggiabile coppia Gene Tierney e Rory Cauhun. Regia di Jacques Tourner. NB: Per disposizione della Casa produttrice, sino a nuovo ordine, sono sospese tutte le entrate di favore (tessere, omaggi, Enal).
ASTRA ROIANO. 14: «Show boat», spettacoloso technicolor Metro con Ava Gardner, Kathryn Grayson e Howard Keel. Ult. 22.
GRATTACIELO (Battisti 10). 14 (ultima 22): «La nemica» con Elisa Cegani, Frank Latimore, Vira Silenti, Giacomo Verlier e Cosetta Greco.

ALABARDA. 13.30 «Siamo tutti assassini», un'opera avvincente, coraggiosa, generosa di André Cayatte, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson e Claude Laydu. Vietato ai minori di 16 anni.
ARISTON. 14: «Fascino», stupendo, spettacolare technicolor, con Rita Hayworth e Gene Kelly. Ult. giorno.
ARMONIA. 14: «Jeff lo sceicco ribelle», grandioso technicolor, M. O'Hara, J. Chandler. Nuovo varietà.
AURORA. 13.30: «Stella solitaria», con Ava Gardner, Clark Gable e Broaderick Cramford. L'epopea del Texas di cent'anni fa in un prodigioso film Metro. Locale riscaldato.
GARIBALDI. 14: «Inganno», con Nadia Gray, Gabriele Ferzetti, W. Pagis, T. Lattanzi. Il film è stato girato quasi interamente a Trieste.
IDEALE. 14.30: Un successo 20th Century Fox in technicolor: «La dominatrice del destino», con Susan Hayward.
IMPERO. 14: «Regina senza corona», con Danielle Darrieux e John Loder. Una grande passione nella deliziosa e romantica atmosfera della corte imperiale degli Zar.
ITALIA. 13.45: «Totò a colori» nelle sue avventure più comiche con Isa Barzizza, Fulvia Franco, Franca Valeri e le più belle ragazze d'Italia.
MARE. 15: «L'inafferrabile 12», allegro, divertente, dinamico, con Walter Chiari, S. Pampanini, I. Barzizza, A. Tieri.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: «Allegri naviganti», due rappresentazioni a prezzi popolari, con Gianni e Pinotto. Ore 14: «Ricca, giovane e bella», technicolor Metro con Jane Powell, Danielle Darrieux, Wendel Corey e F. Lamas.
SAVONA. 14: «Là dove scende il fiume», film spettacolare in technicolor con James Stewart e J. Adams.
SECOLO (San Giovanni). 14: «Vecchia San Francisco», technicolor con A. Faye e J. Payne.
CINE VIALE. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata: «Biancaneve e i sette nani», in technicolor di Walt Disney. Prezzi: lire 100 e 80.
VIALE. 14.30: «Menzogna», la più commovente interpretazione di Yvonne Sanson. Successo. Loc. riscaldato.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Otello», diretto e interpretato da Orson Welles. Un avvenimento sensazionale della cinematografia mondiale.
AZZURRO. 14: Una celebre coppia in un meraviglioso technicolor musicale: «Ti amavo senza saperlo», Judy Garland, Fred Astaire. Metro. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «7.o Lancieri carica». Errol Flynn è l'insuperabile interprete di questa emozionante e mortale avventura.
FERROVIARIO (San Vito). 14.30: «Nancy va a Rio», Jane Powell, Ann Sothern. Capolavoro Metro in technicolor.
MARCONI. 14: «Don Camillo», un gioiello di umorismo con l'insuperabile Fernandel e Gino Cervi.
MASSIMO. 14.30: «La montagna dei sette falchi», una travolgente avventura in technicolor, con Alan Ladd e Elizabeth Scott (Paramount).
NOVO CINE. 14: «L'avventuriero di Macao», Robert Mitchum, Jane Russel, William Bendix, Gloria Graham. Avventure senza tregua, protagonisti senza paura. RKO.
ODEON. 14: Un altro grande successo italiano: «Ultimo incontro», con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Jean Pierre Aumont. Vietato ai minori.
RADIO. 13.30: «Il bacio di mezzanotte», colosso Metro in technicolor superbamente interpretato da Mario Lanza e Kathryn Grayson, gli indimenticabili di «Enrico Caruso».
VENEZIA. «Notti d'oriente». Uno spettacolare technicolor, Cornel Wilde, Evelyn Keyes, Adele Jergens.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.
TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo. Canta Alvaro Pieri.
TAVERNA STERN (via Carducci 16). Seralmente ballo dalle 21 in poi.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del Vino: Dancing pomeridiano festivo dalle 18 alle 20. Trattenimento serale dalle 21, con due orchestre.

Asta comunale

Il Municipio di Trieste informa che il giorno di giovedì 5 febbraio 1953, dalle ore 12 alle 13, presso la sala n. 202, verrà tenuta una gara di pubblica asta per l'aggiudicazione della fornitura di 214.000 litri di benzina e 124.000 litri di gasolio occorrenti per gli automezzi del Comune, durante l'anno 1953.

Tutte le informazioni al riguardo si possono ottenere presso la stanza n. 203 della Segreteria Generale - Sezione Contratti.

Vendite all'asta

Il 26 corr. Valle Rozzol 686 ore 16 venderò cucina, stanza letto, radio e mobili vari. Il 30 corr. via Maiolica 11 ore 16, 2 motocarri, 2 scrivanie, 500 mastelli e mobili vari.

Il 27 corr. Economo 8 ore 16 venderò sega nastro, pialla a filo con motorino, pulitrice con motorino. Il 28 corr. Reni 6 ore 16 venderò 300 paia scarpe. Il 29 corr. piazza Vico 9 ore 16 e 17 venderò cucina, stufa gas, tornio revolver. Il 29 corr. Soncini 61 ore 16 venderò cucina, macchina scrivere, camera letto, radio, saletta entrata.

Il 28 corr., ore 16, via F. Gioia 13, venderò: mobili ufficio, macchina scrivere.

Il 28 corr., ore 16.30, Barcola Boveto 15, venderò: due trapani a colonna, mola smeriglio.

Il 31 corr., ore 16, via Giulia 60, venderò: 2 radio grammofoni, 2 amplificatori, 4 trombe esponenziali, prova valvole, dischi, valvole, registratore.

L'Ufficiale Giudiziario

Chiunque avesse depositata della merce nei magazzini della Ditta fallita **Rodolfo Zavan**, è invitato a rivendicarla a termini di legge presso il locale Tribunale, entro 15 giorni da questa pubblicazione.

Il curatore fallimentare
avv. G. Benussi

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' 6
Biglietti per ogni mezzo di trasporto
Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8, via Mantova, Cremona, Piacenza.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
VENEZIA ore 6.30, 7.30, 12, 17.30.

LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA
BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.
CORVARA ogni domenica.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

VENDITA BIGLIETTI
CIT PIAZZA UNITA' 6
Telefoni 24-793, 24-796
Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24906

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO annunciano con profondo rammarico l'improvvisa scomparsa del

Cav. Uff. Dott. Ing.
Jaroslavo Mrazek
Vice-direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea

che per quasi quarant'anni profuse nell'Azienda le Sue eminenti doti di tecnico.

Di Lui, che con la Sua attività alacre e fattiva fu fulgido esempio di dedizione al lavoro, l'Azienda serberà grato ricordo.

Trieste, lì 25 Gennaio 1953

† Dopo una vita proba tutta dedita al lavoro e alla famiglia, è spirato serenamente

Celestino Notarangelo
di anni 84

padre e uomo esemplare.
I desolati figli GIULIO e MARIA, le nuore GIULIETTA e CARLA, le nipotine GRAZIELLA e GIANNA, unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa dipartita.
I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 25 corrente, dall'abitazione di Piazza S. Antonio n. 4, alle ore 11.
Si dispensa dalle visite di condoglianza
La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno prender parte al suo grande dolore.

† La nostra adorata mamma

Maria Fischer ved. Sideri

è spirata nel bacio del Signore.
A tumulazione avvenuta partecipiamo la dolorosa dipartita ringraziando nel contempo il medico curante dott. Antonio Assanti che tanto si prodigò da anni per lenirle le sofferenze, la Società Italiana Radio Marittima, l'infermiera diplomata signora Meri Picot, il rev.mo parroco di San Giovanni don Salvatore Degrassi e quanti Le vollero bene.
I FAMILIARI
Trieste, 23 gennaio 1953.

†
Antonio Malusà
d'anni 85

chiamato dal Signore questa sera, ci lascia addolorati, ma confortati dalla speranza della resurrezione.
La moglie ANGELA n. PERGOLIS, le figlie ANGELINA, CONCETTA in CAUTER col marito e i figli, il figlio EGIDIO, sacerdote, il genero e i nipoti LUPETINA e gli altri congiunti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 15, ad Aurisina N. 138.
Aurisina, 24 gennaio 1953.

† Il giorno 23 corr. spirò dopo lunga malattia

Amalia Scherbi

Addolorati ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta i fratelli GIUSEPPE e LUIGI (assenti), le sorelle FRANCESCA e MARIA (assenti), le congiunte famiglie SCHERBITZ, FONDA e SHERI e parenti tutti.
Nel contempo ringraziano i medici curanti, le infermiere della Maternità bis e quanti presero parte al lutto.

† Addì 23 corr. si è spento

Biagio Padoan
fotografo

Lo annunciano affranti la moglie, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 25 corr. alle ore 11.40 dalla via S. Sebastiano.
Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

† Il giorno 18 alle ore 9 dopo lunga malattia serenamente è passato al sonno eterno

Filippo Scandurra
di anni 78

A tumulazione avvenuta l'addolorata famiglia lo partecipa a quanti lo conobbero e stimarono.
Famiglia SCANDURRA

† Ha cessato di vivere l'assistente edile

Domenico Pace

Lo piange la moglie MARIA nata VERBAS.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La moglie LUDMILA, i fratelli e i parenti ringraziano sentitamente le autorità e tutti coloro che in varie forme presero parte al loro immenso dolore per la morte del loro indimenticabile

Attilio Samero

«Egli andò a raggiungere quelli che l'amarono e ad attendere quelli che l'amano».
(S. Bonaventura)

Come nella gran luce di Dio, lo

avv. Amedeo Rispoli

vive nel cuore della Sua desolata mamma che Lo ricorda nel III anniversario.
L'Ufficio funebre sarà celebrato domani lunedì 26 gennaio alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.
Trieste, 25 gennaio 1953.

Ora è un anno che la nostra adorata

Maria Cervellini

ci lasciò per sempre. Il marito ed i figli la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.
Un ufficio funebre per la cara Estinta avrà luogo domani lunedì alle 8.30 nella Chiesa di via Giorgio Vasari.

Nel secondo triste anniversario della morte dell'indimenticabile

Giuseppina ved. Sabadini

la Famiglia la ricorda con immutato dolore a quanti l'ebbero cara.

AVVISO
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE intende assumere in prova a carriera iniziale per i servizi del credito o esattoriali, mediante un concorso riservato ai soli maschi:
otto impiegati di II categoria;
nove subalterni (fattorini e commessi).

Saranno presi in considerazione solo i concorrenti di cittadinanza italiana.

Gli aspiranti al posto d'impiegato dovranno essere di età fra i 18 e i 25 anni (nati cioè entro il periodo 25.1.1928-24.1.1935 inclusi) ed essere forniti d'uno dei seguenti titoli di studio conseguiti presso un Istituto nazionale governativo o pareggiato: maturità classica, maturità scientifica, diploma di ragioniere o di geometra.

Gli aspiranti al posto di subalterno dovranno essere di età fra i 16 e i 21 anni (nati cioè entro il periodo 25.1.1932-24.1.1937 inclusi) ed essere forniti di diploma di licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale conseguito presso un Istituto nazionale governativo o pareggiato.

Essi dovranno far pervenire alla DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE, soltanto a mezzo lettera raccomandata spedita entro il termine del 10 febbraio 1953, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:
1) diploma o certificato di studio recante il punteggio conseguito nelle singole materie d'esame;
2) certificato di residenza;
3) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
4) due recenti fotografie formato tessera.

I seguenti altri documenti dovranno essere presentati solamente a richiesta della Cassa di Risparmio ed entro venti giorni dalla richiesta stessa:
1) certificato di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di buona condotta;
4) certificato generale del casellario giudiziario;
5) libretto di lavoro;
6) stato di famiglia.

Una Commissione nominata dall'Istituto procederà all'esame delle domande presentate in termine e stabilirà una graduatoria di merito e idoneità, tenendo conto di eventuali specifiche competenze bancarie o esattoriali; essa convocherà davanti a sè per un esame orientativo quegli aspiranti che riterrà opportuno.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa si riserva la nomina a suo giudizio insindacabile scegliendo fra i concorrenti segnalati dalla Commissione; si riserva altresì la destinazione dei prescelti al ruolo credito o a quello esattoriale.

Dopo l'esito della richiesta nominativa all'Ufficio del Lavoro, i prescelti saranno assunti in prova solo dopo la presentazione in termine di tutti i documenti richiesti e dopo una visita medica che ne accerti la integra, sana e robusta costituzione fisica.

LA DIREZIONE GENERALE
Trieste, 25 gennaio 1953

Con DOMANI LUNEDI' 26 c. m. si apre a
ROIANO
VIA BARBARIGA 5
lo SPACCIO N. 2 della
COOPERATIVA di CONSUMO tra FERROVIERI

La S.p.a. LANE B.B.B. - MONZA
comunica

Al termine del «CONCORSO VETRINE LANE B.B.B.», che ebbe luogo nel mese di ottobre 1952 presso i migliori negozi di tutta Italia, la Commissione giudicatrice ha assegnato il **primo premio assoluto** alla ditta **EREDI FONDA di TRIESTE**, piazza San Giovanni 2, in riconoscimento del gusto artistico e originale, dimostrato anche in occasione del Concorso Vetrine per la Decade della Lana (9-19 ottobre 1952).

Si congratula

pertanto con la ditta **EREDI FONDA** e con i suoi ottimi vetrinisti signori **RUDI NADO** e **GUIDO EPPI**, che con la loro valida collaborazione hanno favorito il brillante esito del Concorso stesso.

p. S. p. A. MANIFATTURA LANE PETTINATE B.B.B. - MONZA
IL PRESIDENTE:
Angelo Borghi

CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE
REGALI

IL DIAVOLO IN CASA
E chi vorrebbe averlo? Nessuno, certo. Tutti, invece, vogliono avere in casa DIAVOLINA, lo «spazzacamino in barattolo». DIAVOLINA si getta, in barattolo chiuso, sul fuoco acceso della stufa, del camino, della cucina economica, e in soli cinque minuti pulisce a fondo l'impianto. DIAVOLINA costa solo 350 lire e si trova in vendita presso droghieri, carbonai, fumisti...
E' un prodotto Combustia, Via Lamarmora 46, Milano.
DIAVOLINA

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L.150 AL LABORATORIO S.FOSCA
F. PONCI-VENEZIA

Lambretta 125/E
Lire 108.000

ORE DELLA CITTA'

★ Orario odierno dell'autolinea per i Colli di Muggia: partenze da Trieste (Stazione aut.) per Chiampore: 6.30 (da San Marco) 8.10, 15, 12, 14, 14.45, 16, 20, 21.50; da Chiampore per Trieste: 6 (per San Marco), 7.15, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 22.35.

★ Al «Circolo Poligrafici», via Trento 2, oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, trattenimento del Circolo studenti medi. — Stasera, dalle 20.30 alle 23.30, ballo dei poligrafici.

Ballo della Vela

Grande è l'aspettativa in tutti gli ambienti cittadini per il Ballo della Vela, organizzato dallo Yacht Club Adriaco, che avrà luogo sabato 31 gennaio nelle sale dell'Albergo Excelsior Savoia.

In 50 anni di vita dell'Adriaco il Ballo della Vela è ormai alla sua trentesima edizione e si prospetta fin d'ora quanto mai animato ed elegante secondo le tradizioni che lo vogliono tra le più riuscite manifestazioni mondane della stagione.

Il Comitato organizzatore comunica che le prenotazioni dei tavoli hanno luogo esclusivamente presso la segreteria dell'Adriaco, dalle 9 alle 19, ed invita, per quanto possibile, a ritirare gli ingressi in segreteria, onde evitare affollamenti all'ingresso del ballo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	87	13	51	14	30
CAGLIARI	78	1	65	83	15
FIRENZE	14	32	79	30	29
GENOVA	64	74	1	88	81
MILANO	4	16	38	20	18
NAPOLI	6	83	68	11	3
PALERMO	84	83	20	86	13
ROMA	27	45	90	20	19
TORINO	11	81	67	22	82
VENEZIA	53	48	62	47	33

STATO CIVILE

Nati 6, morti 14, matrimoni 11.

MORTI: Hermet Emma a. 79; Krazek Iaroslav a. 72; Fiser ved. Sideri Maria a. 88; Zancola Michele a. 36; Stern Virgilio a. 74; Notarangelo Celestino a. 84; Briscik in Chiarcui Anna a. 68; Riggio Felice Antonio a. 80; Bernetich in Skrlj Maria a. 65; Kalusa Giovanni a. 83; Novacco Antonio a. 71; Pace Domenico a. 1; Figar Francesco a. 65; Lanzi in Argentin Celestina a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sforzina Mario costrutt. nav. con Lussi Maria infermiera; Horris Henry G. serg. eserc. amer. con Dobrigna Maria commessa; Privato Glauco impiegato con Cappelli Silvana sarta; Giltett Milton W. capor. eserc. amer. con Braini Nevia casalinga; Jacobs Francis D. capor. eserc. amer. con Folla Bruna casalinga; Delbello Vittorio autista mecc. con Pogorelli Maria casalinga; Sasko Carlo barbiere con Bruch Bruna casalinga; Moritto Angelo bracciante con Deissenberg Zora sarta; Babuder Benito tornit. mecc. con Arrigoni Irene Elisa commessa.

MATRIMONI CELEBRATI: Renton Raymond Bruce giornalista con Milosevic Nada studentessa; Cisilin Umberto autista con Poropat Olivia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lipolt Francesco autista con Spazzali Angela operaia; Sullich Libero marittimo con Visintin Bruna sarta; Guglielmi Rodolfo meccanico con Calzi Nada casalinga; Strutti dott. Luciano impiegato con Ghietti Adalgisa casalinga; Ierini Alessandro marittimo con Cervazzi Alba sarta; Jelich Boris meccanico con Trippa Maria sarta; Häfele dott. Dino impiegato con Lepko Maria casalinga; Germani Bruno falegname con Balbi Luciana casalinga; Pelizon Ernesto impiegato con Tavolato Amalia casalinga; Andrée Slavko impiegato con Medvescek Milena impiegata; de Gennaro Sergio manovratore con Patruno Addolorata ved. Bonavia pulitrice; Starc Andrea falegname con Lukša Milena casalinga; Zerjav Riccardo meccanico con Tavcar Giorgina casalinga; Luxa Fulvio tornitore con Tercovich Vilneria sarta; Franzò Pietro operaio telef. con Depase Odette sarta; Gellalia Luciano odontotecnico con Pribaz Erminia impiegata; Starrantino Giuseppe saldat. elettr. con Paoletich Caterina casalinga; Struja Rodolfo operaio con Tiengo Liliana cartotecnica; Rattelli Felice carpentiere con Benussi Eleonora casalinga; Mione Antonino commerciante con Bonitta Licia casalinga; Avoledo Davide meccanico con Pancino Onorina casalinga; Volpi Silvano meccanico con Kralj Maria casalinga; Cattaruzza Giovanni barista con Sergas Maria casalinga; Petrich Sergio installatore con Zagar Bruna cartotecnica; Quidacciolu Giovanni macchinista nav. con Povh Maria commessa; Sbarberi Quinto fotografo con Capussotto Carla insegnante; Mastromauro Francesco con Meier Marianna.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 5.7, minima 1.5; pressione 765.0 stazionaria; temperatura del mare 6.9; umidità 77 per cento.

Oggi: Convers. di S. Paolo. — Il sole sorge alle 7.35, tramonta alle 17. La luna sorge alle 12.32, tramonta alle 4.22.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Fuori l'autore; 14.15: Teatro dei ragazzi: «La fanciullezza di David Copperfield» — dal romanzo di Dickens; 14.45: Canzoni; 15: Orchestra Fragna; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Giuseppe Verdi: «Rigoletto», primo atto; 17.30: Commemorazione di Bernardino Molinari; 18.45: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina; 20.35: Carrellate su Hollywood; 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte; 21.15: Una cartolina da Parigi; 22: Ouvertures d'operette, orchestra diretta da Pino Vatta; 22.20: Concerti del Gruppo strumentale triestino — Quantz: Trio per flauto, oboe e cembalo; 22.50: All'insegna del Rancho Grande.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.30: Album musicale; 15: Orchestra melodica Fragna; 20: Complesso caratteristico Ceragioli; 21: Chicchirichì, radiorivista; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22.30: Concerto

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Precipitevolissimevolmente, radiorivista; 15: La vita di Giacomo Puccini; 15.45: Per gli automobilisti: Autostop; 16.30: «Al telefono», un atto di A. De Lorde e C. Foley; 17: Canzoni napoletane; 17.30: Musica da ballo; 22: L'Arlecchino, teatro a scacchi

RADIO
SIEMENS
MILANO

UNA REGINA SENZA CORONA

I TUMULTI xenofobi e antibritannici avvenuti qualche mese fa a Bagdad avranno forse turbato il sonno di una donna singolare che da molti anni ormai dorme là in riva al Tigri, dopo aver portato in vita una immateriale corona di «regina d'Arabia». Come Thomas Edward Lawrence, per la parte che ebbe nell'altra guerra di promotore guida e consigliere della rivolta araba contro i turchi, fu potuto chiamare «re non coronato d'Arabia», così la sua compatriota e coetanea Gertrude Bell avrebbe anch'ella potuto cingere quella ideale corona, benchè la sua figura sia rimasta meno nota al gran pubblico. In realtà, la vita non comune di questa donna ricorda da un lato la carriera dell'autore dei «Sette pilastri» e di «Rivolta nel deserto», dall'altro, ma su un piano di serietà scientifica e morale assai più alto, la castellana del Libano, la romantica lady Stanhope di lamartiniana memoria, divenuta oggi persino eroina di film.

Gertrude Bell, nata in Inghilterra nel 1868, morta nel 1926 a Bagdad, fu una di quelle tempre originali e quasi virili di donna, di cui è ricca la razza anglosassone, e che per vigore intellettuale ed intraprendenza ed energia pratica sembrano trascendere di gran lunga i limiti posti dalla natura e dalla consuetudine al «sesso debole». Ciò, lo sappiamo, avviene di solito a detrimento anche dell'altra qualifica di «sesso gentile», che indorava in tempi più miti la prigione della donna; e l'esser riuscite in questo ancor recente passato (non parliamo del presente ove ogni valore è rimesso in gioco) a venire in gara con gli uomini, e a restare a un tempo «donna», fu un privilegio concesso a poche. La Bell fu di queste poche.

A ventiquattro anni, questa figlia di nobile famiglia britannica riceveva la sua prima iniziazione all'Oriente, che doveva segnare il destino di tutta la sua vita: nei giardini di Persia, leggeva e traduceva in squisiti versi Hafiz e scriveva le sue prime «lettere d'Oriente», ove l'acuta intelligenza osservatrice e lo *humor* caratteristico della sua personalità facevano le loro prime prove. Poi, nel felice mondo *fin de siècle*, e nei primi anni del secolo ventesimo che furono in realtà l'ultimo irraggiamento del beato Ottocento, la Bell girò il mondo, e più volte da un capo all'altro l'Oriente mussulmano; ma non da turista di Cook, sì da studiosa archeologa ed esploratrice. Percorse ed esplorò a fondo il deserto di Siria, spingendosi sino al centro d'Arabia, la Mesopotamia, l'Asia Minore.

Venne il fatale '14, il dolce mondo di pace civile e feconda andò in frantumi. La già esperta conoscitrice del mondo arabo prese anch'essa il suo posto di battaglia in Oriente al servizio del suo paese. Sotto i palmizi di Bàssora, miss Bell e Lawrence, la cui stella cominciava allora a salire all'orizzonte, fecero, come ella ebbe a scrivere in tono semiserio, «gran conversazioni e vasti programmi per il governo dell'universo». E se l'illustre amico, a guerra finita, comparve con Faisal alla Conferenza della pace, e fu il *deus ex machina*, agente e sofferente, della sistemazione araba postbellica, l'opera di Gertrude, più dietro le quinte, non fu meno attiva e appassionata.

Nel 1921 nasceva il regno di Iraq con Faisal, primo passo al graduale compimento del sogno di libertà che Lawrence aveva acceso nel mondo arabo e la cui imperfetta realizzazione doveva costituire la sua intima crisi spirituale, che lo tormentò fino alla morte. Più equilibrata e più pratica, Gertrude non si lasciò avvelenare la vita dal dissidio fra l'ideale e la realtà e attese piuttosto, da donna di buona volontà, ad accorciar la distanza fra questa e quello. Senz'altra carica ufficiale che di direttrice delle antichità dellIraq e del Museo di Bagdad da lei organizzato, fu in effetti, con re Faisal e l'Alto Commissario sir Percy Cox, la costruttrice del nuovo Stato, l'anima del risorgimento materiale e spirituale di quel paese arabo, di antiche gloriosissime tradizioni, precipitato dopo secoli di abbandono a condizioni quanto mai primitive. La suddita di Sua Maestà britannica e l'amica sincera degli arabi operarono qui d'accordo, senza dissidi e senza intime tragedie. E lì, nel fervore d'un accanito lavoro politico-culturale dove ella dette la piena misura della sua volontà e umanità, una placida morte la colse, tra i sigilli babilonesi del suo Museo, nell'ardente estate mesopotamica. Faisal e la più illuminata *élite* araba entro e fuori lo Iraq, la piansero come un'amica leale e una collaboratrice impareggiabile.

Come per il suo gran collega Lawrence, così anche di Gertrude Bell sono state pubblicate le lettere, documento prezioso di una singolare vita e singolarissima personalità; e varrebbe la pena che esse fossero conosciute anche in Italia, non solo per la loro importanza politica, oggi certo superata dagli eventi, ma per quella culturale e umana. Dalle giovanili impressioni di viaggio in Europa e in Oriente, agli anni centrali delle esplorazioni scientifiche e al periodo finale del suo non coronato regno in Iraq, ella fu una sagace osservatrice e brillante descrittrice di uomini e cose, una innamorata della natura e della storia, in un felice connubio di romantica contemplazione e di pratica energia volitiva: una umanista insomma, permeata di senso pratico e di vena comica tipicamente anglosassone. In questo suo specchio delle lettere, risorge un'illustre storia di secoli, dai castelli romani e *abbàsidi* di Siria e Mesopotamia alle chiese bizantine di Asia Minore, dalle memorie dell'età araba più antica alle macchiette benevolo-ironiche sulla nascente classe dirigente del nuovo Iraq. Cittadina del mondo per l'ampiezza degli interessi e delle conoscenze, araba nella perfetta assimilazione linguistica e culturale, la Bell rimase nell'intimo radicata alla sua patria e società britannica, di cui rappresentò le virtù migliori, e dai cui difetti la preservò almeno in parte la prodigiosa somma di esperienza umana accumulata.

Queste lettere, e le testimonianze di chi la conobbe, la dipingono come una donna spiritualmente affascinante, la più eletta rappresentante femminile di quella schiera di esploratori inglesi d'Oriente, che vanta i nomi di un Burton, un Doughty, un Philby, una Blunt. Le fattezze fisiche della non coronata regina d'Arabia ci sono ignote; ma a noi piace immaginarla al mattino della sua così intensa giornata, giovanetta ventenne quale si dipinge in una sua lettera, sdraiata in un'amaca a leggere Hafiz tra le rose e i cipressi cari al poeta di Persia.

Sed haec prius fuere. Il Lawrence stesso e la Bell, se oggi tornassero in vita, forse non riconoscerebbero il loro mondo orientale, per la cui libertà e dignità si batterono, scosso come appare da sussulti frenetici e in preda agli estremismi più sfrenati. Non riconoscerebbe Gertrude la patria di Hafiz, nel paese dove un uomo politico reo solo di voler graduare tatticamente la realizzazione di legittime aspirazioni nazionali viene assassinato, e il Parlamento decide, senza processo, come di benemerito della patria, la scarcerazione dell'assassino. Anche nell'Iraq per cui tanto Gertrude combattè e lavorò, oggi risuonano voci convulse e corrono fermenti minacciosi: per quale definitivo approdo, per quale avvenire di sognata indipendenza, quando l'indipendenza stessa delle più antiche nazioni d'Europa è ormai virtualmente compromessa e minacciata? Nessuno può rispondere a questi interrogativi; ma sotto questo cielo di bufera non si può non ripensare con malinconia e con invidia alla vita moralmente sicura, costruttiva e generosa della donna che oggi riposa sul Tigri.

FRANCESCO GABRIELI

UNA SCENA DEL BALLETTO «IL GRANDE DETECTIVE» CHE RIEVOCA LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. IL BALLETTO STA OTTENENDO VIVISSIMO SUCCESSO A LONDRA

La morte dell'on. Pavan

Treviso, 24

E' morto improvvisamente questa notte nella propria abitazione a Treviso il deputato democristiano on. Antonio Pavan. Era nato a Venezia il 2 maggio 1894. Alla Camera era entrato nel marzo del 1951 a seguito della morte dell'on. Angelo Visentin.

Alta moda a Firenze

Firenze, 24

Si è iniziata oggi a Firenze una grande manifestazione di alta moda per la presentazione dei più recenti modelli italiani ai compratori europei e americani. L'organizzazione della manifestazione risale a tre anni or sono quando un fiorentino G. B. Giorgini, organizzò la prima presentazione della moda italiana dedicata ad acquirenti stranieri. Da allora le presentazioni si sono succedute due volte all'anno, l'afflusso dei compratori stranieri è stato sempre maggiore.

La prima sfilata di modelli si è avuta questo pomeriggio nelle sale di Palazzo Pitti affollate di un pubblico scelto fra cui i rappresentanti delle maggiori ditte europee e americane.

Buoni del Tesoro Novennali 5%
1962 a premi

emessi a L. 98

cedola anticipata al 1° luglio prossimo

ricchi premi: 50 milioni ciascuna serie per ogni anno

rendimento effettivo 5,86 %

esenzioni fiscali

Sottoscrizioni presso:

Banche - Casse di Risparmio - Istituti di Previdenza - Compagnie di Assicurazione - Agenti di Cambio - Casse Rurali - Uffici Postali

SPI

BASTERA' CONSULTARE UNO SPECIALE CALENDARIO

Gli astrologi promettono un'umanità fortunata e felice

I genitori potranno avere figli che corrispondano ai loro sogni - Non più nati sotto maligna stella - Più che mai di moda gli oroscopi - Gli argomenti della scienza ufficiale

TUTTI felici, tutti ricchi e fortunati in amore, tutti galantuomini con cento anni di vita, nel mondo di domani. Potremo scegliere per i nostri figli stato di salute, taglia e tipo di bellezza compreso il colore degli occhi e dei capelli, tendenze varie e altre facilitazioni ancora. Così assicura il prof. Ariel, re degli astrologi moderni di Francia, in un suo nuovo libro che ha suscitato tumulti di polemiche.

«In virtù di una nuova tecnica astrologica superiore — scrive Ariel — i genitori potranno avere un figlio che corrisponda ai loro sogni e desideri».

Qual è la meravigliosa ricetta? Non occorrono speciali visite mediche con relativi certificati prematrimoniali, nè cure preventive suggerite dai biologi. No. Basta consultare il nuovo calendario di «astrologia genetica», ove sono segnate le influenze degli astri sui destini umani in tutti i minuti dell'anno e si eviterà così, finalmente, che nascano uomini sotto «maligna stella».

I formulari degli antichi astrologi tornano dunque in onore, aggiornati con nuovi ingredienti, presi a prestito dalle ben note teorie di Ogino e Knaus sulla maternità. Ecco qualche campione, che preleviamo a caso dai formulari.

Chi nasce sotto il segno di Giove può diventare magistrato, banchiere, prelato. Venere crea dive del cinema, donne belle e fatalissime, libertini e giocatori. Mercurio dà matematici, filosofi, artisti, giornalisti, uomini politici. A Saturno si attribuiscono i più forti dolori e le grandi catastrofi, ma anche splendidi capelli neri, ondulati, che peraltro vi lasceranno presto calvi. Volete occhi grigi d'acciaio, fantasia, genio inventivo? Scegliete Marte. Preferite pupille celesti? E' il pianeta Venere che fa per voi.

Crescente interessamento

Badate — avvisa lealmente il prof. Ariel — i cieli favorevoli, i cieli astrologicamente puri sono molto rari nel corso dell'anno.

Non è necessario, aggiunge, avere l'astrologo di casa, come si ha il medico, o l'avvocato di famiglia. Può essere sufficiente, a tempo opportuno, consultarsi con un astrologo serio, di fiducia.

Forse, a sentir parlare così di astrologia, vi metterete a ridere. Ebbene, riderete un po' meno leggendo una recente statistica pubblicata dalla rivista inglese «Mass Observation», da cui risulta che cinque persone su cento si interessano all'astronomia, ma più di quaranta credono all'astrologia. Negli Stati Uniti la situazione è più allarmante: centosettanta giornali pubblicano ogni giorno oroscopi; l'editore del nuovo annuario di astrologia genetica ha venduto un milione di copie. Gli astrologi praticanti, regolarmente iscritti come «professionisti», sono venticinquemila e pagano fior di tasse.

Gli astrologi negano che il fiorente sviluppo della loro attività sia favorito dalla superstizione; essi appoggiano l'autorità della loro cattedra dichiarando di seguire una scienza esatta quanto l'astronomia, anzi superiore a tutte le scienze, perchè l'astrologia fu in passato un tentativo audace, mondiale, di osservatori intelligenti e pazienti, per arrivare a una concezione dell'universo secondo un sistema ordinato di eventi, che si ripetono con regolarità, governati da leggi di natura. Fu questo ammirevole tentativo — si dice — che ebbe per conseguenza lo sviluppo dell'astronomia e delle altre scienze fisiche. Si ricorda che Keplero, Leonardo, Galileo, facevano oroscopi. Ma si sorvola sul fatto che Galileo traeva oroscopi per divertimento, Leonardo per diffidente curiosità, mentre Keplero scriveva a un amico: «L'astronomia è la madre saggia, e l'astrologia la sua figliola frivola che devo vendere a chi mi paga per dare un tetto e gli alimenti a mia madre».

Oggi, sostenuti da intere legioni di affezionati clienti, ascoltati nell'età dell'atomo quasi quanto lo erano nel medio evo, gli astrologi chiedono dunque un riconoscimento dalla scienza ufficiale. Spogliandosi dai veli empirici del passato, si presentano in giudizio con ponderosi testi di statistiche.

E la scienza ufficiale cosa risponde? Astronomi, fisici, biologi e psicologi inglesi, invitati a esprimere il loro pensiero, hanno dichiarato che la più alta missione dell'uomo deve essere la ricerca della verità, la lotta contro l'errore, gli inganni, le menzogne volute e coscienti. Pertanto considerato una calamità sociale il fatto che tanti ingannatori — forse ingannati essi stessi — diffondano ancora quella che una volta fu una filosofia scientifica, ma ora è soltanto un'antiquata superstizione.

A Parigi, la polemica sul libro del prof. Ariel, sostenuta da scienziati dell'Accademia, appassiona l'opinione pubblica. E' in prima linea il più noto biologo francese, Jean Rostand — figlio di Edmond, l'autore del «Cyrano di Bergerac» — che muove brillantemente all'attacco, in nome della scienza vera, contro una scienza falsa.

Noi credevamo che fossero i cromosomi, minuscoli elementi cellulari della vita, supporti materiali dei caratteri ereditari, a farci come siamo. Credevamo che fossero questi «atomi biologici» a determinare la statura, il colore degli occhi e dei capelli, i tratti del viso, la differenziazione del cervello, la resistenza fisica; e trasmettere certe malattie; in una parola a decidere lo sviluppo fisico e intellettuale dei nostri figli. Ma ora — dice Jean Rostand — l'astrologia moderna ci fa sapere che i biologi sono in errore, perchè è essenzialmente dalla configurazione dei cieli che dipendono i caratteri degli uomini. In questa nostra epoca di false scienze trionfanti, l'astrologia non è certo la più pericolosa, ma è senza dubbio la più diffusa e la più ingombrante, non rappresenta più che un'assurda sopravvivenza di errori, pregiudizi, superstizioni. Definitivamente chiuso il suo ciclo, essa offre al più qualche interesse per la psicologia, come tipico esempio di quell'amore alla fiaba che è nello spirito umano.

L'astrologia moderna pretende dunque di essere riconosciuta come scienza ricorrendo anche al calcolo matematico delle probabilità, per dimostrare corrispondenze più o meno frequenti fra certi eventi della nostra vita e gli aspetti del cielo all'istante della nascita. Ma queste prove sperimentali non hanno un minimo di fondamento statistico controllato.

Potete forse negare — insistono gli astrologi — l'influenza del cielo sulla terra, del sole e della luna sui fenomeni del nostro pianeta?

Pretese ingiustificate

Nessun dubbio sugli effetti fisici e biologici sulla terra e sulla vita. Alcuni biologi ammettono che la luce polarizzata della luna abbia contribuito alla creazione dei primi germi di vita. E' stata dimostrata l'influenza del ciclo lunare sull'attività nuziale di piccoli animali marini. I raggi cosmici possono provocare modificazioni nella sostanza ereditaria dei corpi viventi. Sono fatti, questi, che appartengono al dominio della scienza, ma non giustificano affatto le pretese degli astrologi, i quali dall'influenza delle radiazioni degli astri sui viventi, vogliono dedurne anche il destino. E' proprio qui che casca l'astrologo. Infatti, le radiazioni dei pianeti, delle costellazioni lontane, sono debolissime. Basta il tessuto di un pigiama, di una tenda, per intercettarle. Non parliamo delle mura di casa, dei mobili, di altri ostacoli solidi. Perchè dunque non trarre gli oroscopi tenendo conto di radiazioni più vicine, più intense, che ci investono continuamente in casa e fuori, come le onde elettromagnetiche della radio, i suoni e gli ultrasuoni irradiati da tutti gli oggetti caldi (termosifoni, pentole, ferri da stiro, fornelli elettrici o a gas, lampade) e dai nostri stessi corpi?

Dicono molte altre cose ancora, gli scienziati, per dimostrare l'assurdità dell'astrologia genetica. Ma sono sufficienti queste semplici considerazioni per giustificare i nostri dubbi sull'applicazione delle meravigliose formule per un mondo felice, presentate nella «scienza» del prof. Ariel. Queste formule sono per lo meno incomplete, poichè presentando all'astrologo di famiglia la schedina — per esempio: nato il giorno 25 del tal mese, ore due, 40 minuti primi e 27 secondi, sotto il segno dello Scorpione — dovremmo aggiungere, per avere un oroscopo meno vago, i dati relativi alla misura della tensione elettrica di linea, alla quantità di raggi infrarossi presenti al momento della nascita, e precisare anche se la radio era aperta o chiusa.

UGO MARALDI

UN'OPERA NUOVA DI ILDEBRANDO PIZZETTI

Ieri sera alla Scala prima di «Cagliostro»

Milano, 24

Da alcuni anni il teatro musicale di Ildebrando Pizzetti ha subito un notevole cambiamento in quanto ne costituisce l'assetto e la proporzione. Con «Ifigenia» e con questo recentissimo «Cagliostro» il maestro ha abbandonato il tipico assestamento drammatico collaudato negli ampi tre atti, per cimentarsi in una forma snella e concisa che giuoca sull'articolazione della sceneggiatura anzichè sul riquadro e sui rilievi delle situazioni musicali ponderate e complesse. Questo nuovo avvio è probabilmente il frutto di motivi di varia natura; estetica e pratica, artistica e casuale. Il fatto che entrambe queste opere, ad esempio, sono state create per la radio; il desiderio di sciogliere scenicamente i groppi patetici, sempre densi e corposi, degli accadimenti drammatici prescelti; e, magari, la stessa opinione di qualche esegeta che spronava il compositore ad esperienze più facilmente adeguabili ai gusti ed alle possibilità di realizzazione offerte dal costume lirico di oggidì. Ma, pur nell'ambito di una comune affinità tanto di intendimento proporzionale quanto di più veloce rendimento scenico quanto di origine anagrafica per così dire radiofonica, tra «Ifigenia» e «Cagliostro» permane una differenza notevolissima. «Ifigenia» come spirito e come proposito drammatico resta docilmente legata alle precedenti esperienze pizzettiane.

Uguale è il mondo umano prediletto; immutata la profondità dei caratteri; indifferenziata la psicologia fondamentale dei personaggi protagonistici. In «Cagliostro», invece, il maestro appare desideroso di un più deciso cambiamento: quello di alleggerire gli spessori espressivi del suo teatro passando dal dramma musicale alla commedia musicale. Differenza tutt'altro che trascurabile, tutt'altro che provvisoria o semplicistica. Poichè, se l'istanza è in «Cagliostro» rigorosa e solida come in precedenza, l'alterazione dei coefficenti espressivi è d'una evidenza assoluta.

«Cagliostro» si sviluppa in quattro episodi, collegati da brevi interludi dove la temperatura melodica pizzettiana (si ponga mente a quello tra il terzo e l'ultimo quadro) affiora in piena luce e con più altisonante carattere.

Il primo frammento ci presenta il protagonista che si congeda dalla madre ed evita, fuggendo, l'arresto da parte delle guardie palermitane. Il miraggio di gloria del geniale avventuriero già prorompe alle parole «Lontano da Palermo andrò...» sentito con una cantabilità sostenuta e intensa che proviene dal miglior Pizzetti. Anche la figura della madre di Cagliostro ha una sua commossa sensibilità; e il grave accento di Padre Matteo riporta alla memoria esempi tipici del melodramma tradizionale nostrano.

Nel secondo episodio, che il compositore ravviva con numerosissimi particolari, fa il suo ingresso Lorenza ossia la moglie del protagonista; e il personaggio s'impegna nel finale, nella scena di gelosia che è un fitto dialogo tra Cagliostro e la donna. Ma l'ispirazione pizzettiana sembra più simpaticamente sveglia quando l'avventuriero racconta la sua faticosa esistenza e sgrana concetti che sono il noto cardine dell'estetica drammatica pizzettiana: come dire una «condizione» umana la quale chiama a raccolta motivi, varianti, determinanti espressive che appartengono alla parte più viva e personale della produzione del maestro. E il racconto, che inizia alle parole «Quante notti di veglia...», acquista in calore e in pàlpito allorchè Cagliostro proclama la sua missione di solidarietà (...«àlzati in piedi e va dove ti chiamano le sofferenze umane...»); la risorsa inventiva si fa accostante e dolcissima, racchiusa e conclusa nel singolare modulo dell'inconfondibile melodizzare dell'autore.

Anche il terzo episodio tende a valersi di una prestanza scenica più mutevole e svagata. Ma anche qui, come prima, la musica ha le sue nette rivincite quando Cagliostro attua il rito massonico e trae, per così dire, dalla stupefazione e dallo smarrimento della Pupilla presagi di terrore e di sangue per il mondo che lo circonda. L'episodio si conclude con una nuova scena d'amore tra Cagliostro e la moglie; più accesa e concitata nelle soluzioni vocali e nel taglio.

L'ultimo quadro avviene nella prigione di San Leo. Le figure del governatore, del carceriere e dello stesso Padre Bussi svaniscono dinanzi allo stacco musicale con cui affiora adesso, più incidente di prima, la personalità del protagonista. Troviamo le cifre, le sigle tradizionali dell'estetica pizzettiana; la pietà dubitosa, l'amareggiata fiducia, l'umiltà rassegnata che si compone e s'addolcisce, alla fine, nella speranza dell'Inconoscibile. E ne provengono belle e cantanti frasi melodiche, in cui la fervente musicalità del maestro si esprime in accenti personalissimi; quelli che preferiamo e che più ci sono cari, vivi e trepidi qui nel canto estremo del morituro alle parole «Siamo tutti disperati impostori...».

Se il personaggio di Cagliostro poteva apparire in partenza non troppo «pizzettiano» per l'esteriorità e la futilità di alcuni elementi vitali, va detto che la musica di Pizzetti ha valorizzato il tratto patetico della figura costruendo su questo le sue più notevoli riuscite.

Lo spettacolo, abilmente concertato e diretto da Antonino Votto, esigeva una numerosa serie di interpreti, tra i quali ha primeggiato Mirto Picchi, per intelligenza e limpidità di dizione canora. Ottimi, accanto a lui, Clara Petrella, Scipione Colombo, Augusto Beuf, Giuseppe Modesti, Marco Stefanoni. Regia di Mario Frigerio su bozzetti e figurini di Nicola Benois.

Particolarmente cordiali e festose le accoglienze del pubblico milanese che ha ripetute volte applaudito gli interpreti e l'autore.

RENATO MARIANI

Perchè Adamo ed Eva fecero quello che fecero?

Per far godere a ognuno di noi il suo «tempo felice» (v. il film di Stanley Kramer TEMPO FELICE *con* Charles Boyer, Louis Jourdan, Marsha Hunt, Linda Christian e Bobby Driscoll)

6 - 53

29 GENNAIO

Prossima estrazione

TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO

Premi per 20 milioni

TELE FUN KEN

1903 • 1953

Ogni acquirente di un radioricevitore Telefunken vi partecipa gratuitamente.

Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.

I radioricevitori della Serie Speciale del Giubileo da L. 29.000 in più, sono presso oltre 1.500 negozi.

Chiedete le schedine di partecipazione al vostro fornitore

RADIO TELEFUNKEN

la marca mondiale

EMORROIDI
Ragadi - Vene varicose - Piaghe
CURA SENZA OPERAZIONE
Dr. DALLA VEDOVA
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
MERCOLEDI' ore 9-11

GENNAIO
Togal cura
INFLUENZA NEVRALGIE REUMATISMI LOMBAGGINE
rapidamente ne calma i dolori
In tutte le farmacie
A.C.I.S. N. 79257 dell'8.11.1951

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. Strazzeri
medico - chirurgo specialista
Riceve dalle ore 14 alle ore 19
Via C. Battisti N. 20, piano II
Per appuntamenti telefonare N. 29331

dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in flebologia a Parigi
Riceve per sole
MALATTIE delle VENE
e loro complicazioni (vene varicose, flebiti, piaghe, emorroidi ecc.) tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16-19 - Telefono N. 26-808
Via dell'Orologio N. 6 — Trieste

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

IL dott. GIORGIO RINALDI
SPECIALISTA PER
LE MALATTIE DEGLI OCCHI
rimarrà assente dal 26 gennaio
Riprenderà la sua attività
il 30 GENNAIO, in
via S. Laghi 2, tel. 31-331
dalle 15 alle 16.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
TELEFONO N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

ORTOPEDIA DENTO-MAXILLO-FACCIALE
(Correzioni malposizioni dentali e deformazioni mascellari)
DOTT. GIOPPI DI TURKHEIM - Specialista in Stomatologia
Protesi dentaria, in collaborazione col Dottore in Odontoiatria
EPPINGER dell'Università di Basilea — RICEVE SOLTANTO
PER APPUNTAMENTO: Tel. 5408 - Via S. Nicolò 32, TRIESTE

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

SCIOCCHEZZE E PERFIDIE INDIPENDENTISTE

IL PROBLEMA DEGLI ESULI

L'esodo spontaneo di 230 mila persone davanti alla calata titina è un marchio che non si cancella - E' più che legittima la scelta di Trieste quale patria di adozione, mentre bosniaci e macedoni si insediano nell'Istria italianissima

I propagandisti titini, che si mascherano dietro l'etichetta dell'«indipendentismo», sempre pronti a servire i loro padroni di Belgrado, poco più di un mese fa, sul loro quotidiano locale trattando il problema dei profughi e rifugiati politici, hanno voluto dare una nuova prova della loro incommensurabile impronitudine e malafede.

«Documenti di vita italiana», la rivista romana del «Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio, nel suo numero di dicembre pubblicava un interessante articolo su «L'assistenza ai profughi giuliani e dalmati», nel quale era messa in evidenza la amorosa opera della Madrepatria verso i suoi disgraziati figli istriani, fiumani, zaratini, ecc. che hanno abbandonato le loro case ed i loro averi, pur di non rimanere nell'inferno titino. In tale articolo veniva, tra l'altro precisato quanti profughi giuliani figuravano ancora assistiti dai «Centri di raccolta».

Il foglio titino, sempre pronto a falsare le cose e ad invelenire contro l'Italia, anche stavolta ha voluto far sentire la sua voce stonata travisando dati, cifre e situazioni, tutto allo scopo di esaltare il regime titino vigente nelle terre italiane passate alla Jugoslavia, ed allo scopo di scaricare ogni responsabilità inerente al problema dei profughi sulle spalle dell'Italia che li ha amorevolmente accolti, anzichè sulla Jugoslavia, che col suo regime di terrore poliziesco comunista e sciovinista, li ha fatti scappare.

Comunque, per poter fare questo giuoco di bussolotti e rovesciare la situazione di fatto e le reali responsabilità, il foglio indipendentista nulla di meglio ha saputo fare che prendere i dati del predetto articolo relativi ai profughi assistiti, e farli passare come dati indicanti il totale dei giuliani che hanno rifiutato di assoggettarsi al regime di Tito.

La detta Rivista di Roma nel suo ultimo numero precisa che, secondo i calcoli più attendibili, il numero dei profughi giuliani e dalmati rifiugiatisi in Italia, è con grande approssimazione 230 mila, dei quali circa 30.000 stabilitisi nel territorio di Trieste, mentre invece il foglio titino viene a raccontare che secondo la rivista romana sopracitata, gli esuli giuliani e dalmati affluiti in Itadia dal 1947 in poi, non sarebbero che 40.000, dei quali 25.067 ricoverati nei campi di raccolta. Partendo da questo falso, il portavoce di Belgrado si sforza di minimizzare l'esodo degli italiani da Pola e dall'Istria. Specialmente l'imponente esodo degli italiani di Pola, che in piena libertà e spontaneità hanno abbandonato tutto pur di sfuggire a Tito, è per la Federativa un marchio bruciante che non si cancella, ed a nulla servono le menzogne degli «indipendentisti» tendenti a dimostrare che il modesto numero di esuli (da essi valutato a 66 mila complessivamente), non ha cercato rifugio a Trieste e nel resto d'Italia di propria spontanea volontà, ma attratto da una intensa propaganda italiana che prometteva «assistenza, pronta sistemazione e a qualcuno anche la villetta!». E perchè l'Italia avrebbe fatto questa intensa propaganda per attirare a sè degli esuli che, secondo loro, non avrebbero avuto alcun desiderio di rinunciare al regime di Tito? Ve lo dicono gli stessi «indipendentisti»: l'Italia aveva bisogno di dimostrare al mondo che il Trattato di pace aveva provocato la tragedia dell'esodo.

Prendiamo atto che si ammette che l'esodo dall'Istria è stata una tragedia che da sola basta a condannare il Trattato di pace; ma la fandonia dell'esodo provocato dalla propaganda dell'Italia, non regge alla prova della recente storia di avvenimenti che tutti ricordano e che inconfutabilmente dimostrano il plebiscitario e spontaneo sacrificio dei propri beni da parte della popolazione giuliana, preoccupata solo di sfuggire all'incalzante terrore titino. Dopo aver affermato che l'esodo è stato cosa ben modesta, e provocato dalla propaganda italiana, il foglio titoindipendentista passa a nuovi sfoghi di bile, rinfacciando al Governo italiano che Trieste debba ospitare una percentuale di profughi molto più alta di quella che viene ospitata nella Repubblica italiana.

Qui in primo luogo va nuovamente e fermamente ribadito il concetto che gli italiani della Venezia Giulia sacrificati dal Trattato, solo per propria volontà hanno abbandonato i propri paesi, e si sono rifugiati o nella vicina Trieste od in altre provincie italiane; ed è ben spiegabile se nella loro scelta dell'esilio volontario abbia giocato un ruolo di primo piano il fattore sentimentale, e quindi è assolutamente comprensibile che tanti esuli abbiano eletto loro patria adottiva Trieste, dove possono parlare lo stesso dialetto, possono contemplare lo stesso mare e trovarsi tra persone tanto affini a loro, e sognare ancora il focolare perduto, che da qui sembra molto meno lontano.

In ogni modo, che cosa avrebbe dovuto fare l'Italia perchè codesti disgraziati suoi figli giuliani scegliessero altre città italiane come residenza ed escludessero Trieste? E poi anche se ciò fosse stato possibile, per quale ragione avrebbe dovuto farlo? Forse per far piacere al giornale «indipendentista»? Ma poi questa è tutta una discussione oziosa perchè chi se non l'Italia sopporta tutti gli oneri e doveri derivanti dalla presenza più o meno numerosa degli esuli giuliani, sia che essi si trovino a Trieste od in altre città italiane?

Ci spieghino piuttosto gli «indipendentisti» perchè non si scandalizzano invece delle orde macedoni e bosniache trapiantate da Tito nella Zona B, che dovrebbe pur far parte di quel Territorio Libero che essi dicono di auspicare! Ma anche rimanendo a Trieste, ci spieghino un po' perchè non hanno mai reagito contro il continuo stillicidio di profughi stranieri e specialmente jugoslavi che ci piovono qui e vengono a gravare in modo non indifferente sulla nostra economia? E perchè infine nulla trovano a dire della lenta ma sistematica calata di slavi in città, provenienti un po' da tutte le parti?

L'Italia ha perduto la guerra, dicono gli «indipendentisti», ed essa deve subirne tutte le conseguenze. Solo di essa è la colpa se della gente ha lasciato le proprie case e le proprie terre passate sotto sovranità jugoslava, perchè essa ha voluto la guerra ed essa l'ha perduta.

Anche su questo assioma dell'«indipendentismo» titino però c'è molto da dire, perchè la guerra voluta o non voluta, vinta o perduta, in nessun caso avrebbe dovuto portare all'escorporazione dall'Italia di terre prettamente italiane che hanno luminosamente dimostrato che volevano rimanere tali e gli stessi alleati stanno accorgendosi dell'errore fatto.

Quindi, se i giuliani hanno dovuto esiliare per sottrarsi al terrore titino, ciò può essere colpa di tutti meno che dell'Italia, che impotente ha dovuto assistere ad una invasione slava ch'era arrivata anche a Trieste ed oltre, e che nessuno, neppure gli stessi alleati, aveva potuto prevedere. Ed allora chi se non il totalitarismo balcanico della nostra vicina d'Oriente ed i suoi sostenitori stanno all'origine del tragico esodo delle genti giuliane?

Attività del Soroptimist Club

Ha avuto inizio l'anno sociale del Soroptimist Club, con una colazione al Jolly Hotel, cui ha partecipato, quale ospite d'onore, lo scultore concittadino Marcello Mascherini. Egli ha intrattenuto le commensali con una brillantissima conversazione sul tema: «Come nasce una statua». Nello stesso albergo ha avuto luogo la assemblea generale per l'ammissione di nuove socie. Sono entrate a far parte del sodalizio le signore: dott. Valnea Scrinari, Lina Galli Lina Sardi e Antonia Giurovich. Mercoledì prossimo avrà luogo al Jolly la riunione settimanale, durante la quale la signorina Annamaria Nanni tratteggerà alle consorelle la propria attività.

Sulle falde del Monte Maggiore

Disperata battaglia per sfuggire ai titini

NELLO SCONTRO E' RIMASTA UCCISA LA GUIDA DEL GRUPPO DEI CLANDESTINI

Un tentativo di fuga dall'Istria è stato stroncato alcuni giorni fa dalla polizia di sicurezza jugoslava nei pressi di Lauran. Il gruppo di fuggiaschi, composto di una decina di persone, tra cui una donna, e capeggiato dalla nota guida di clandestini Romano Carlovich, è stato circondato, nottetempo, da agenti della polizia di sicurezza mentre attraversava una boscaglia, alle pendici del monte Maggiore, diretto verso Trieste. I clandestini hanno cercato di opporsi alla cattura ingaggiando una vera e propria battaglia a fuoco con le forze della polizia. Nello scontro è rimasto ucciso il Carovich, e uno dei fuggiaschi, Alberto Zorzenon, fornaio di Laurana, è stato ferito l'aiutante della guida Carlovich, Milan Caligarich, anch'egli di Laurana; per non cadere nelle mani degli agenti si è ucciso impiccandosi ad un albero. Uno solo dei clandestini, Nino Sirotagnac, è riuscito ad evitare la cattura.

Una Messa dedicata ai fedeli d'oltre cortina

Oggi alle ore 19.30, nella chiesa della B. V. del Rosario, avrà luogo un'ora di adorazione, indetta dalla presidenza della «Fuci» e dedicata ai fedeli sofferenti oltre cortina. La «Fuci» rivolge un caldo appello a tutti gli studenti universitari della città affinchè partecipino alla manifestazione religiosa.

UN OPERAIO PRECIPITA NELLA TROMBA DELLE SCALE

FATALE UN PASSO FALSO a diciassette metri d'altezza

Il disgraziato è deceduto poco dopo il suo ricovero all'Ospedale

Tragica morte sul lavoro ha trovato ieri l'operaio Antonio Bevitori, di 30 anni, abitante in via del Monte 7. Intorno alle 13 il Bevitori, assieme ad altri colleghi, si trovava al IV piano dello stabile in costruzione in via Donadoni 33, dov'era occupato per conto della ditta Polli, con sede in via Silvio Pellico 1. Gli uomini si trovavano su un'impalcatura allestita nella tromba delle scale, ed erano intenti a fare una gettata di calcestruzzo sul pianerottolo. Effettuato il lavoro, ad uno ad uno essi si sono accinti a ritornare al pianterreno, e il Bevitori si è accodato ai colleghi per scendere. Gli altri erano già avviati verso i piani inferiori, quando il Bevitori, che si trovava su una passerella di legno gettata attraverso la tromba, s'accingeva a muoversi. In quel momento è avvenuta la sciagura: mosso un passo, l'infelice ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Gli altri operai si sono accorti di quanto era successo soltanto nell'udire il tonfo del corpo del Bevitori sul terrazzo dell'atrio, dove il disgraziato s'era abbattuto dopo un volo di 17 metri. Primo a corrergli accanto è stato un suo amico, Giovanni Coslovi, di 35 anni abitante in via San Cilino 55, il quale, nel vedere l'infelice terreo e rantolante, si levava la giacca e, dopo averla adattata a cuscino, gliela poneva sotto il capo. Un operaio è corso a telefonare alla CRI. Con una autolettiga, il medico di turno, dott. Biagini, giungeva subito sul posto, e riscontrava al Bevitori, che versava ormai in stato agonico, la frattura della base cranica e commozione cerebrale. Gli altri operai hanno allestito una scala di fortuna che univa il fondo vero e proprio della casa all'atrio, dove, tra materiali di costruzione, giaceva il morente, onde consentire agli infermieri il trasporto del ferito. Poco dopo, adagiato sulla barella il Bevitori è stato deposto sull'autolettiga, dove ha preso posto anche il Coslovi, il quale appariva profondamente addolorato per la sorte dell'amico. La macchina si è subito messa in moto per l'ospedale, dove il ferito è stato avviato d'urgenza nella II divisione chirurgica. Ma per il Bevitori era ormai la fine, e alle 15.50, senza avere ripreso conoscenza, l'infelice è spirato.

La ferale notizia è stata comunicata con ogni cautela a sua madre, Teresa Santolini, di 65 anni, abitante in via Crosada 12; la povera donna, nell'apprendere la sciagura, è stata colta da un violento accesso nervoso. Le donne della casa hanno cercato di portare conforto alla povera madre. Ma Teresa Santolini sembrava essere uscita di senno, e una vicina, dopo averla messa a letto, è corsa a telefonare alla CRI. Il medico di turno alla benemerita istituzione, dott. Osti, è accorso alla chiamata, ed ha praticato alla povera donna un'iniezione cardiotonica. Alla stessa ora il padre della vittima, impietrito dal dolore, varcava la soglia dell'Obitorio: voleva vedere suo figlio.

Con alcuni colleghi, il falegname Giorgio Cammarata, di 25 anni, abitante in via S. M. M. inf. 443, era intento verso le 13 a preparare i sostegni metallici per l'apposizione di un cancello su un fondo del Porto Duca d'Aosta. Gli uomini stavano infilando in una gettata di cemento dei massicci tubi e ne avevano incastrato uno, quando il Cammarata scivolava e rimaneva con la mano sinistra pressata tra il cilindro metallico e uno zoccolo di cemento già essiccato. E' stato subito soccorso e da un posto telefonico è stata avvertita la CRI. Il medico di turno, dott. Di Francesco, ha riscontrato al Cammarata profonde ferite alla mano, sospette lesioni ossee e un'intensa emorragia venosa. Adagiato sull'autolettiga, il Cammarata è stato trasportato all'ospedale, e qui accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Poco dopo le 9.30 si è presentato all'ospedale il pittore Lino Visintin, di 25 anni, da Aurisina 95, al quale sono state riscontrate gravi lesioni all'indice della mano destra. Il giovane, che è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 20 giorni, ha narrato che, poco prima, nello smontare un cavalletto di ferro presso la costruenda casa di via Settefontane 69, era scivolato e aveva urtato con la mano contro una delle viti che legavano le varie parti del cavalletto stesso. Nel tagliare una lamiera con l'apposito coltello, apprendista installatore Antonio Grattagliano, di 15 anni, abitante in via Settefontane 2, si è presa la mano sinistra sotto la lama dell'utensile e si è prodotto un taglio. E' ricorso alla CRI.

Visita all'Ospedale infantile

Le I. P. e le A. S. V. che desiderano visitare l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» sono invitate a trovarsi oggi alle ore 15, nell'atrio dell'ospedale stesso. La visita sarà preceduta da una breve funzione religiosa.

Infermiere della C.R.I. volontarie in Corea

L'Ispettorato infermiere volontarie comunica: «Molto probabilmente si dovrà mobilitare entro breve tempo un nuovo gruppo di sorelle per il servizio in Corea. Le infermiere volontarie che avessero desiderio di compiere tale servizio, si rivolgano subito allo Ispettorato, tra le ore 11 e le 13, per informazioni. Le domande di arruolamento devono essere fatte entro il 30 corrente».

Assemblea ordinaria dell'Ordine dei medici

Si ricorda ai medici iscritti all'Albo di Trieste che l'assemblea ordinaria dell'Ordine si terrà nella sede della Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, in prima convocazione mercoledì 28 gennaio alle ore 19, in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima sede e alla stessa ora, qualora nella prima convocazione non venga raggiunto il numero legale.

Il film sul problema dei sordi

Domani alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo «Dante» avrà luogo, a cura della Ripartizione sanità ed igiene del Comune, l'annunciata proiezione del documentario, offerto dall'A.I.S., sul problema sociale dei sordi e sui moderni metodi di rieducazione.

L'Ispettorato straordinario di Trieste dell'Ordine internazionale della Legion d'Onore dell'Immacolata, comunica che la segreteria si è trasferita in via Roma 20, II p., e funziona dalle 17 alle 20 dei giorni feriali. L'ufficio assistenza continua per ora a funzionare in via Ghega 2, II p., col nuovo orario dalle 15 alle 18 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Una simpatica tradizione

è certamente quella delle «Settimane bianche». Quante sposine e quante accorte massaie aspettano con impazienza questo momento. I magazzini Tolentino, in via XXX Ottobre 5, hanno allestito questo anno una «Settimana bianca» più che mai interessante per ricchezza di assortimento e bellezza degli articoli.

Ecco cosa dice il signor Tolentino: «Sebbene i prezzi sieno molto bassi, la merce è sempre delle migliori marche e di assoluta fiducia». Certo vale la pena di osservare le vetrine.

PAOLO COSSI
Trasporti marittimi - Industria Armatoriale
TRIESTE

LINEA COMMERCIALE IN PARTENZA DA TRIESTE

ADRIATICO-CENTRO MEDITERRANEO:
P.fo «CESARE CORSINI»
da TRIESTE 5 febbraio '53
toccando SPALATO, BENGASI, TRIPOLI

SEGUIRA':
M/N «FRANCESCA»
da TRIESTE 18 febbraio '53
toccando MALTA, TRIPOLI

ADRIATICO-GOLFO PERSICO:
P.fo «LAVALETTE»
da TRIESTE 28 gennaio '53
toccando GIBUTI, ADEN, DAMMAM, KUWAIT, BASSORA, KHORRAMSHAHR

ADRIATICO-MAR ROSSO:
P.fo «IOANNJS NOMICOS»
da TRIESTE 30 gennaio '53
toccando GEDDA, PORT SUDAN

PER PRENOTAZIONI CARICO:
AGENZIA MARITTIMA EUROPA
AGENTI GENERALI PER LE LINEE:
TRIESTE: Via Mazzini 4 — Telef. 29053, 29052, 6387
VENEZIA: Zattere N. 920 — Telefono N. 29-198

CALZATURE
G. Rosini
CORSO 4 - VIA DANTE 1 - VIA CARDUCCI 27

Da DOMANI 26 GENNAIO vengono messi a disposizione della Spettabile Clientela i

SALDI D'INVENTARIO
degli articoli da uomo donna e pantofole
a PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA

Inoltre sulle CALZATURE DA RAGAZZO, saranno praticate delle RIDUZIONI ECCEZIONALI PER ELIMINAZIONE DELL'ARTICOLO.

IL DILAGARE DELL'EPIDEMIA DI INFLUENZA

Un fenomeno stagionale

I casi sinora verificatisi nel nostro Paese appaiono come le solite sporadiche endemie invernali - Qualche utile suggerimento

I giornali sono pieni di notizie sull'epidemia di influenza che dilaga sul globo e che, dopo aver colpito decine di migliaia di cittadini americani, è bruscamente comparsa anche in Europa. Ieri, su un tram «3» gremito fino ai limiti del possibile, un vecchietto ha starnutito fragorosamente. Subito i passeggeri che si assiepavano intorno a lui si sono scansati e lo hanno isolato. Una signora ha detto ad alta voce: «E' l'influenza; dopo l'America, la Francia e la Germania, è arrivata fino a Trieste», e si è premuta un fazzoletto contro il naso. Parole allarmanti, paura eccessiva. Le misure precauzionali non sono mai troppe, ma non è il caso di esagerare.

Naturalmente non bisogna sottovalutare questo fenomeno stagionale, le cui cause sono da attribuirsi unicamente ai rigori del freddo ed agli sbalzi di temperatura. Specialmente le persone anziane, o comunque gli organismi deboli o predisposti, devono prevenire il male e stare all'erta. Ma nessuna esagerazione, e soprattutto niente panico o suggestione: questi sono i peggiori nemici della nostra salute.

Stando alla cronaca, i pochi casi d'influenza registrati sinora nel nostro paese non hanno aria d'importazione; appaiono come i soliti sporadici endemici invernali. E se proprio dall'estero l'ondata attuale dovesse affacciarsi al nostro paese, non c'è oggi nessuna ragione di pensare che muterebbe il suo dimostrato carattere di benignità. Frattanto la gente, quella sempre pronta a viver di paura — e si badi bene che la paura, come le emozioni, aggrava il male — non confonda con la influenza vera tutte quelle forme di malanni da raffreddamento che sono consueti in questa stagione (dal banale raffreddore ai più semplici tipi di reumatismi, alle infiammazioni di gola e tracheiti e bronchiti).

Son guaietti sì, ma sostenuti da ben altri agenti che dal virus influenzale. Questo virus, d'altra parte, anche se non si abbia sempre pronto il vaccino specifico, non deve sollevare più il ricordo dell'ormai lontana funesta epidemia seguita alla prima guerra mondiale; perchè le complicazioni, particolarmente polmonari, per cui allora fu l'ecatombe, oggi sono prevenute o guarite mediante le terapie antibiotiche nuove e nuovisime, pur non escludendo che talvolta le polmoniti siano originate direttamente dal virus influenzale. Degli antibiotici, però, è bene dire che sarebbe inutile, se non nociva, una loro applicazione preventiva a vanvera.

Muffe e sulfamidici mentre son prodigiosi allorchè al virus influenzale prestano man forte i cosiddetti germi di sortita, a nulla valgono contro il nocciolo della influenza, che, nelle forme più comuni, si arrende invece ad una terapia generica. Naturalmente occorre sorvegliare caso per caso le minorazioni individuali preesistenti (per età o malattie croniche concomitanti), e bisogna che ognuno sappia arrendersi al primo accesso febbrile, con o senza brivido, che s'accompagna a dolori al capo, ai lombi, alle giunture ed anche si associa a brucior di gola ed a colpettini di tosse secca. Non attendere, dunque, che rapida insorga stanchezza e prostrazione. D'altra parte il non circolare, se influenzati, curando bene il proprio interesse, significa diminuire le posibilità di diffusione del male infettivo.

LE ELARGIZIONI VARIE
vengono pubblicate regolarmente nelle
«ULTIME NOTIZIE»

Il varo al San Marco della "Star of Alessandria,,

Stamane, alle ore 9, scenderà nelle acque del nostro golfo la M/n «Star of Alexandria», costruita al cantiere S. Marco per l'«Alessandria Navigation Company» di Alessandria d'Egitto. Sullo scalo attiguo si erge, in fase avanzata, la nave gemella per la Società consorella di navigazione «Miar».

La «Star of Alexandria» ha una lunghezza fra le perpendicolari di mt. 108.60, una larghezza di mt. 15 e un'altezza al ponte della sovrastuttura di mt. 9. La portata lorda è di 3.700 tonn.

Dodici passeggeri potranno essere alloggiati in decorose cabine ad uno e a due letti dotate di bagni e docce. La sala da pranzo, capace di accogliere 30 persone, e la sala di soggiorno, sistemata sul ponte imbarcazioni, saranno accoglienti ed arredate modernamente. L'equipaggio sarà composto da 40 persone, e verrà sistemato con criteri moderni in alloggi razionali e confortevoli.

L'apparato di propulsione sarà costituito da un motore CRDA-Sulzer, a semplice effetto, a due tempi, a 6 cilindri, e potrà sviluppare in navigazione una potenza normale di 3000 HP a circa 150 giri/1' imprimendo alla nave, a pieno carico, una velocità di 14,6 nodi. La motonave sarà dotata di tutti i più moderni impianti ed apparecchi per la sicurezza della navigazione, quali girobussola, Radar, ecometro, ecc.

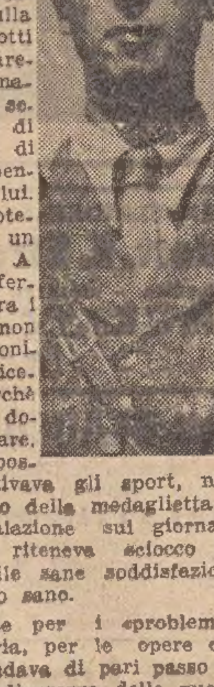
Madrina al varo sarà la signora Luisella Smeraldi, nuora del presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dott. ing. Ferruccio. La Società Armatrice sarà rappresentata dal direttore tecnico della Compagnia Mr. Assaad Shenouda e dal cap. di armamento Mr. Metwalli-el-Chattit.

* * *

Data l'agitazione in corso ai C. R.D.A. è possibile che il varo della nave non possa aver luogo stamane. La cerimonia sarà però ugualmente celebrata, secondo le modalità previste. La discesa della nave in mare seguirà eventualmente domani.

TRIESTINI CADUTI PER LA PATRIA

Volontà ed eroismo di Ricciotti Risegari



Anche da ragazzo, sia che si accingesse a compiere un volteggio sulla sbarra o che salisse in pedana per un assalto di scherma o che remasse da capovoga sulla jole, Ricciotti Risegari pareva un'incarnazione della serietà. Nulla di bambinesco, di futile, di spensierato in lui. E non si poteva dire un ambizioso. A scuola si affermava, era fra i primi ma non per esibizionismo; semplicemente perchè capiva di dover imparare, il meglio possibile. Coltivava gli sport, non per il gusto della medaglietta o della segnalazione sui giornali, ma perchè riteneva sciocco rinunciare alle sane soddisfazioni di un corpo sano.

L'interesse per i «problemi», per la storia, per le opere costruttive andava di pari passo in lui con il disprezzo delle puerilità. Sorrideva con scherno dei costanei che s'appartavano a fumare con aria spocchiosa le prime sigarette; dei romantichetti intenti a vergare i primi bigliettini amorosi da infilare nelle tasche del grembiule alle compagne di scuola. Aveva un curioso modo di arrotare la «erre»; quello che in molti è un vezzo più elaborato che incorreggibile sembrava acquistare sulla sua bocca il valore di un'accentuazione del discorso; uno spontaneo attitudine a rendere più energica anche la parola.

Quando prese il diploma di geometra e si iscrisse all'Università, la sua personalità non subì trasformazioni, non si stemperò nelle liete chiassate dei goliardi, che gli erano incomprensibili. E poi urgevano già «cose serie», serie per tutti e massime per lui che prendeva tutto sul serio: la guerra. Andò sotto le armi con gli studenti della sua classe, il '21, ossia quasi subito; felice del suo grigioverde, pago di poter far finalmente qualcosa per l'Italia. Così, con la abnegazione del patriota, con la serenità di chi ama poco discorrere con gli altri e molto con la propria coscienza, con la gagliardia dello sportivo, andò al fronte. E così morì il 27 dicembre 1942 a Tscherkowo. Lo proposero per la Medaglia d'oro, con questa motivazione:

«Volontario in Russia, primo in ogni rischiosa impresa, ardente di sacro fuoco di entusiasmo, si prodigò sempre con lo slancio magnifico della sua età e dei suoi purissimi ideali. Durante tutta la sua permanenza al fronte, sempre in primissima linea, riscosse ovunque elogi per coraggio e perizia. Durante un periodo di asperrimi combattimenti invernali, in una situazione difficilissima, si trovava unico ufficiale con trecento soldati dispersi e sotto il fuoco micidiale del nemico. Con rapidità e decisione organizzava la truppa in plotoni e alla baionetta e bombe a mano, primissimo fra i primi, al grido di «Savoia», si lanciava all'assalto, trascinando irresistibilmente gli uomini. Colpito da una prima raffica di mitraglia, cadeva ferito, ma tosto con sovrumana energia si rialzava sanguinante e riprendeva a guidare l'azione. Colpito una seconda volta mortalmente, cadeva sul grido «Savoia» sulle labbra ed indicando con supremo sforzo il nemico, spirava immolando la sua superba giovinezza per quella Patria che aveva immensamente amato. Purissima figura di giovane eroe, saldo e nobile cuore, spirito pieno di ogni virtù militare, fede coraggio valore spinti sino all'estremo sacrificio per la grandezza della Patria».

Dieci anni fa, Nella piccola chiesa di Barcola, di lui non era rimasto, su un catafalco nero, che il berretto di sottotenente con il fregio dell'Artiglieria e un numero: «52», il Reggimento di artiglieri della Divisione Torino. L'unico a non piangere, nella sua immateriale presenza che a tutti inumidiva gli occhi, era certamente Ricciotti Risegari. Chi lo conobbe sa che non avrebbe mai pianto sulla sua giovinezza consegnata alla Patria.

Treno bianco per Tarvisio

Il treno bianco per Tarvisio, i cui campi di sci continuano a presentare condizioni di innevamento veramente ideali, sarà effettuato anche domenica prossima 1.o febbraio. La comodità e la celerità del viaggio faranno certo registrare anche questa volta una forte affluenza di sportivi; per dar modo all'Amministrazione ferroviaria di porre ogni cura nell'allestimento del treno, è quindi consigliabile provvedere in tempo all'acquisto del biglietto.

Rimangono invariati gli orari, il prezzo — fissato com'è noto in lire 890 — i dettagli organizzativi e la possibilità di limitare il viaggio di andata e di iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città. Per questo treno non è prevista alcuna maggiorazione. Nel treno bianco funzionerà il consueto servizio di ristoro.

Nel rammentare che il posto a sedere è garantito, si ripetono per comodità del pubblico, gli estremi d'orario:

Andata: Partenza da Trieste C.le alle ore 5. Arrivo ad Ugovizza alle ore 8.36, a Valbruna alle ore 8.41, a Camporosso alle ore 8.47, a Tarvisio Città alle ore 8.53, a Tarvisio Centrale alle ore 8.57.

Ritorno: Partenza da Tarvisio Centrale alle ore 17.35, da Tarvisio Città alle ore 17.40, da Camporosso alle ore 17.47, da Valbruna alle ore 17.53, da Ugovizza alle ore 17.58; arrivo a Trieste C.le alle ore 21.53.

Il Veglione della CRI sabato a Muggia

Sabato 31 gennaio avrà luogo a Muggia, nella sala del Teatro Verdi (g.c.), il Veglione della Croce Rossa Italiana. Curato in ogni minimo particolare, il veglione è stato organizzato dal Comitato locale delle signore. Il netto ricavato andrà devoluto alla sezione di Muggia della Croce Rossa Italiana con un compito preciso: aiutare i bisognosi e gli ammalati della circoscrizione di Muggia.

FONDO SOCCORSO INVERNALE

Un milione erogato dalla Cassa di Risparmio

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste ha risposto con sollecitudine all'appello lanciato dal Comitato pro fondo soccorso invernale per sovvenire allo stato di bisogno degli indigenti e particolarmente dei disoccupati. Essa ha pertanto erogato a favore del fondo un milione di lire, distribuito come segue: lire 700.000 per le zone di Trieste e Muggia, lire 200.000 per la zona di Monfalcone e lire 100.000 per la zona di Grado.

Un triestino vincitore in un Concorso della R.A.I.

La fortuna che sembra prediligere la nostra città per quanto concerne Concorsi e pronostici non si è smentita nemmeno questa volta. L'anno scorso i vari Concorsi banditi dalla Radio Italiana ed estesi ai radioabbonati triestini, hanno visto vincitori numerosi concittadini, alcuni dei quali si sono visti assegnare motoscooters, moto ed altri premi.

Il primo vincitore di quest'anno è il dott. Guglielmo Velle, abitante in via Slataper 10, che sulla sua 500 C targata Ts 14887, ha voluto nello scorso dicembre applicare un radioricevitore. Automaticamente è venuto a concorrere alle estrazioni dei premi del Concorso Autostop. Nel corso della popolare rivista radiofonica odierna dedicata agli automobilisti egli apprenderà di aver vinto un treno di gomme Pirelli. Da oggi Radio Trieste ritrasmetterà un altro felice Concorso radiofonico che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno: «Fuori l'autore». La trasmissione che andrà in onda sul Programma Nazionale ogni giorno alle 13.15 sarà ritrasmessa da Radio Trieste alle ore 14.

Carlo G. Titz alla "Casanuova,,

Martedì, alle 18.30 alla Galleria «Casanuova» verrà inaugurata la Mostra del pittore concittadino Carlo Giorgio Titz, il quale si presenta con un gruppo di olii, tempere e incisioni eseguite recentemente. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 5 febbraio con l'orario normale: dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20; domenica dalle ore 11 alle 12.30.

Un disegno di Guido Marussig alla Galleria degli Uffizi

In una recente Mostra a Firenze, la Galleria fiorentina di arte moderna ha acquistato un disegno dell'illustre pittore Guido Marussig «Autoritratto», destinandolo al «Gabinetto dei disegni e delle stampe» della Galleria degli Uffizi.

Tre caricature a passeggio

I visitatori della Mostra della caricatura hanno avuto modo di ammirare i «tre De Filippo», alla Galleria d'Arte Trieste. Questa mattina i tre simpatici attori — prima di ritornare sulla parete della Galleria — si prenderanno lo svago di un giro per la città, affinchè tutti possano rendersi conto delle doti particolari del pittore Bruno Morini, il quale appunto ha creato le tre caratteristiche maschere. I «tre De Filippo», in una lussuosa autovettura, gireranno per le vie del centro dalle 10 alle 12.

Assemblea del Sindacato arti figurative. Giovedì prossimo, alle 19 (in prima convocazione e alle 19.30 in seconda, valida con qualunque numero d'intervenuti) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Sindacato regionale arti figurative, aderente alla CISNAL (Roma) nella saletta riservata al «Caffè Secession», (viale XX Settembre 32) col seguente ordine del giorno: relazione del segretario; elezioni del consiglio direttivo.

LE IRREGOLARITÀ AL GENIO MILITARE AMERICANO

Il nuovo scandaletto del Busz

Procede con alacre ritmo l'indagine della Polizia investigativa americana sulle irregolarità riscontrate presso la sezione tecnica e presso l'ufficio acquisti del Genio militare. Come già abbiamo reso noto, vari fatti, da più tempo, avevano provocato prima l'intervento degli ufficiali americani preposti a quel settore dell'amministrazione militare, quindi dato corso all'azione di Polizia. Molte delle irregolarità quindi erano già a conoscenza, ma tuttavia l'attuale fase indagatoria presenta complessi lati oscuri che la Polizia deve ancora chiarire. Così, ad esempio, i rapporti tra l'ufficio militare e le imprese, che richiedono lunghi e numerosissimi interrogatori. A quanto ci consta, ogni interrogatorio dura in media un paio d'ore e per parecchi ne sono occorse cinque, sei e persino otto ore consecutive. Dato il ritmo assunto dalle indagini, siamo del pari nell'impossibilità di precisare quanti dei primi fermi siano ancora mantenuti e quanti altri siano stati fatti.

Frattanto il lavoro nella sezione tecnica del Genio americano è già ripresa in pieno, e nuovo personale è stato chiamato a sostituire i fermati.

Il fatto che noi siamo stati i primi a dare la notizia del nuovo scandaletto del Busz, sino a precedere il comunicato ufficiale, ha provocato una specie di delirio epilettico nel portavoce degli interessi jugoslavi; e, ottenebrato più del solito, barbuglia di giornalismo e di serietà. Perbacco da quale pulpito scende la predica! Proprio lui, che non ne ha mai azzeccata una in materia di informazioni, che per sistema falsa la verità, stravolto com'è da mane a sera dal suo patologico odio antitaliano. Potremmo dedicargli un elenco interminabile delle sue «gaffes» più o meno volontarie; dal suo famoso pezzo sui dinamitardi del Villaggio del fanciullo agli insulti al Sindaco nella faccenda della raccolta pro alluvionati, tutte accuse che poi si è rimangiate o per virtù di Codice penale o perchè schiacciato dal peso della verità; ma che pro? Nessun giornale al mondo, dal 1945 in qua, si è fatto odiare, insultare, svergognare più di quel foglio; con quale faccia va cianciando di serietà? Tutta la sua odierna stizza (oltre alla rabbia permanente che lo cuoce) è dovuta alla circostanza che — pur essendo il foglio «meglio informato» del Busz — non sapeva nulla di un fatto di cui parlava tutta la città. Tanto, non se n'è accorto nessuno, o quasi. Faceva meglio a incassare il colpo e a mostrare la consueta faccia da ...indipendentista.

NAVI IN PORTO

al 24 gennaio 1953

B. 3 «Rami» (pt.); B. 4 «Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 8 «S. Clara» (it.); B. 15 «Lamone» (it.); B. 17 «Barletta» (it.); B. 35 «Motia» (it.); B. 42 «Milano» (it.); B. 43 «C. Monbeltranm» (sp.); B. 46 «Spuma» (it.), «La Valette» (br.); B. 47 «Dromit» (isr.); Ars. Lloyd: «C. di Lecce» (it.); «Castelbianco» (it.), Dock: «Risano» (it.), «Star of Suez» (eg.); Scalo Legnami N.: «Maya» (it.); Ilva nuova: «Elba» (it.); S. Rocco: «S. Caboto» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

25 gennaio: «Dromit» B. 47 a B. 48; 26 gennaio: «C. Monbeltram» B. 43 all'Ars.; «Star of Suez» Ars. a S. Rocco; «Motia» B. 35 Ilva N.

NAVI IN ARRIVO

25 gennaio: «Zagreb» B. 20-21; «Indiana» rada, Aquila; «I. Nomikos» B. 46; «Kozani» B. 26; «P. Blessas» B. 14.

Quando fu nell'autolettiga Maria Grazia pianse

Con un gruppetto di amiche, Maria Grazia Dudine, di 11 anni, abitante in via Giulia 14, percorreva verso le 12.30 di ieri la via Crispi, diretta verso la via Pindemonte. Le bambine, che avevano sottobraccio la cartella, erano dirette verso la sede delle «Ancelle della Carità», in via Ginnastica, dove trovasi la loro scuola. Giunte all'altezza dello stabile n. 51, nei pressi della scala Mainardi, le bimbe si fermavano per qualche minuto sul marciapiede; all'improvviso, non si sa perchè, Maria Grazia si staccava dalle compagne e, correndo, si slanciava verso la parte opposta della strada. Nello stesso istante, proveniente dalla parte alta della zona e diretta verso la via Rossetti, è sopraggiunta un'automobile, guidata da un funzionario americano. La macchina ha urtato con uno dei parafanghi anteriori la bambina, che è ruzzolata al suolo, riportando la frattura completa della gamba destra ed escoriazioni al viso. E' stata avvertita la CRI, e i sanitari accorsi hanno raccolto la ferita e l'hanno avviata all'ospedale. Appena l'autolettiga si è messa in moto, Maria Grazia è scoppiata in un gran pianto: era addolorata per la sua mamma e temeva che le lesioni riportate le avrebbero fatto interrompere gli studi. La bambina è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni.

Verso le 8, mentre percorreva con la sua Vespa la Salita di Gretta, diretto verso il centro, Umberto Biocci, di 23 anni, abitante in via Bonomea 42, a causa d'un sasso è finito a gambe all'aria. Da alcuni passanti, il giovanotto, che presentava ferite al viso, è stato accompagnato nella trattoria «Guglielmo», nei pressi dello stabile n. 30, da dove è stata chiamata la CRI.

Da lunedì 26 gennaio (e soltanto per pochi giorni)
20% di sconto su tutte le merci esistenti
Non trattasi di residui, ma di merce regolare. Ricordiamo inoltre il grandioso assortimento di vestiti da lavoro, vestaglie, calzoni e camicie per uomo e donna
MAGAZZINI FELICE
VIA CARDUCCI 41
(di fronte al Mercato coperto)

Veramon
Schering
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"
AUT. A.C.I.S. 78319 - 7.I.50

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Domani al FENICE

PER UN BUON UDITO
La Mondial Acustica Milano, Corso di Porta Vittoria 9, farà dimostrazioni gratuite delle recenti novità in apparecchi acustici elettronici americani con Prove Senza Impegno nelle seguenti città dalle ore 9 alle ore 18 a:
TRIESTE lunedì 26 e martedì 27 gennaio, Farmacia De Leitenburg, piazza S. Giovanni 5.
GORIZIA mercoledì 28 gennaio, Albergo Corso.

PESA BAMBINI
NOLEGGIO 350 MENSILI
Telefono N. 31-049

HAUSER DIETETICI
Sarete più giovani - vivete più a lungo
FARMACIA LLOYD - Tel. 67-47

Bruciori di Stomaco?
Allorquando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolori e malessere dopo i pasti, provate la "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL NUOVO ESODO DALLA GERMANIA COMUNISTA

Estrema incertezza del futuro per gli ebrei rimasti al di là

Un senso di pericolo imminente costringe i più giovani a fuggire
Telefoni «guasti» e lettere «sequestrate» - Persecuzione silenziosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 24

«La campana suona per gli ebrei della Germania dell'Est» ci ha dichiarato oggi Leon Zamojre, capo della comunità israelita della città est tedesca di Halle. Zamojre, che per undici anni peregrinò, salvando miracolosamente la vita, per i tragici campi di sterminio dei nazisti, ha affermato che «ormai non c'è più avvenire per gli ebrei nella zona sovietica della Germania». Egli è d'accordo con quanto altri «leaders» ebrei hanno dichiarato, che cioè non vi è attualmente un risveglio di antisemitismo nella Germania orientale e che le persecuzioni in atto rappresentano solo una mossa politica voluta dal Cremlino.

Zamojre è fuggito all'Ovest sei giorni or sono con la moglie, un bimbo di dieci anni e una bambina di sei, quando ormai il suo arresto ad opera della polizia comunista era solo questione di ore. Benchè possedesse all'Est un avviato magazzino di strumenti musicali, Zamojre è fuggito senza nemmeno un abito di ricambio e senza denaro: «Dovetti dichiarare che stavo facendo uno dei miei abituali viaggetti d'affari nella zona occidentale, e che sarei rientrato in giornata — ha detto Zamojre — diversamente non avrei mai potuto passare la linea di demarcazione».

Anche Zamojre ha confermato che l'inizio della persecuzione antiebraica nelle zone sovietiche o sovietizzate data dalla epoca del processo di Slansky a Praga. «Ai primi di gennaio — ha raccontato Zamojre, e la sua versione differisce di poco da quelle di Julius Meyer, capo della comunità ebraica della Germania Est, anch'egli profugo all'Ovest da qualche giorno — venni chiamato dalla polizia segreta comunista, per un interrogatorio. Mi chiesero le stesse cose che a Meyer e agli altri: se e quali connessioni avessi con Israele e il sionismo, cosa sapessi dello «Joint», l'organizzazione americana di aiuto agli israeliti. Già da due giorni il mio telefono era stato isolato, sotto il pretesto di un «guasto». Benchè sapessi con certezza che parenti negli Stati Uniti, in Israele e nel Belgio mi scrivevano regolarmente, sono mesi che non ricevevo più una sola lettera da loro. Decisi di fuggire all'Ovest subito dopo il lungo interrogatorio della polizia».

La signora Anna Morgenstein, una vedova che viveva nella Berlino Est con un figlio diciannovenne, ha deciso di fuggire all'Ovest dopo che si accorse che ogni mossa sua e del figlio era sorvegliata dalla polizia. Il figlio maggiore della Morgenstein, Sigmund, era fuggito or è un anno dalla Germania sovietica, e si trova attualmente nel Canadà. «Poco dopo la fuga del mio figliolo — ha raccontato la Morgenstein — fui chiamata dalla polizia. Mi si disse di badare al ragazzo minore: se anche lui fosse per caso scappato, avrei dovuto pagare io per tutti. La paura cresceva in me, e temevo che da un giorno all'altro venissero chiusi i rimanenti punti di transito con la zona occidentale, e Günther (il figlio minore) perdesse così la sua ultima possibilità di andare a sua volta nel Canadà. Così, stamane indossammo tre abiti l'uno sull'altro e mettemmo qualcosa in una valigetta. Con la tranvia sopraelevata passammo senza incidenti nella zona libera. Per fortuna nessuno degli agenti di polizia al posto di transito volle controllare la valigia o perquisirci».

Frau Morgenstein ha ammesso anch'essa che, come molti altri dei 2800 ebrei che vivono complessivamente nella Germania Est (1800 nella Berlino orientale, gli altri mille sparpagliati nel resto della zona sovietica), non è fuggita di fronte a una persecuzione in atto, quanto per il timore di una persecuzione alle soglie, che ripeta i tragici giorni degli attacchi agli ebrei di Hitler. «I nazisti erano dei bruti — ha dichiarato la donna — ma i russi non lo sono meno. Non vorrei cader mai nelle loro mani, e restando all'Est sarebbe bastata la più insignificante denuncia per divenire imputati».

Un medico ebreo che esercitava la professione a Berlino Est ha dovuto fuggire in tanta fretta che non ha potuto nemmeno portare con sè la borsa degli strumenti. Un giovane ebreo, denunciato alla polizia per «contatti» coi socialisti della Germania Ovest, ha dovuto scivolare dalla finestra del suo appartamento mentre gli agenti della polizia segreta bussavano alla porta. Altri agenti della polizia segreta che sorvegliavano la strada non lo riconobbero e lo lasciarono passare. Fino ad oggi, circa quattrocento ebrei hanno abbandonato la Berlino e la Germania dell'Est, e il flusso dei profughi continua. Ma i capi delle comunità ebraiche fanno presente che più del sessanta per cento degli ebrei dell'Est sono di avanzata età, e in condizioni fisiche per cui non potranno tentare di varcare il confine.

E' stato confermato anche dai nuovi arrivati che gli ebrei già alle dipendenze dello Stato in posti pubblici sono stati tutti licenziati: non per il motivo che fossero ebrei, ma senza spiegazioni di sorta. E' noto come i capi in vista, Gerhard Eisler, Leo Zuckermann, Alexander Abusch, sono stati «silurati» nelle ultime settimane.

Viene però anche confermato che non si sono avuti sin qui arresti in massa: ma i «leaders» ebrei ci si preparava a processarli con una montatura del tipo Slansky.

David Galinsky, capo della comunità ebraica della Berlino occidentale (che si occupa attivamente di trovare cibo, giacigli e denaro per gli ebrei profughi dall'Est, in continuo aumento, ha dichiarato: «Il punto essenziale è che la situazione degli ebrei all'Est è oggi di estrema incertezza nei confronti dell'avvenire, essi non sanno se quella che si prepara sta per essere una persecuzione del tipo barbaro della prima hitleriana, o se vi saranno mitigazioni di trattamento. Il senso di un pericolo impellente è sul loro capo come una spada di Damocle: ecco il motivo delle loro fughe».

U. P.

L'«Andrea Doria» a New York

TARCHIANI PRESENZIA al ricevimento a bordo

New York, 24

L'Ambasciatore Tarchiani è intervenuto a rappresentare il Governo italiano al grande ricevimento che ha avuto luogo questa sera a bordo della turbo-nave «Andrea Doria» per festeggiare il compimento del suo viaggio inaugurale sul percorso Genova-New York. Al ricevimento ed al ballo che vi ha fatto seguito sono intervenute le maggiori personalità del mondo politico e mondano newyorkese nonchè una larga rappresentanza della colonia italo-americana.

L'Ambasciatore Tarchiani si tratterrà a New York fino a tutto lunedì ed interverrà lunedì sera al grande pranzo ufficiale che sarà dato sull'«Andrea Doria» in onore delle autorità americane della città e dello Stato di New York. Domenica la nave potrà essere visitata dal pubblico, che si prevede interverrà numerosissimo, anche in seguito al quotidiano interessamento della stampa newyorkese circa il viaggio e l'arrivo della «regina della flotta mercantile italiana».

L'INTERROGATORIO PER I TRAGICI FATTI DI ODERZO

Molte cose non ricorda «Jack» capo della polizia

Velletri, 24

L'ex capo della polizia partigiana di Oderzo, Diego Baratella, detto «Jack», quinto imputato della serie, ha fatto stamane la sua deposizione dinanzi alla Corte di Assise di Velletri. «Iniziai la mia attività partigiana — egli dice — nel gennaio del 1944. Dapprima fui un elemento attivo nel battaglione «Baracca», che successivamente, in seguito alla morte del partigiano Pivetta, prese il nome di questi. Il comandante di tale formazione è sempre stato Agostino Maschietto. Poi passai alla brigata «Cacciatori della pianura». Le mie prime azioni partigiane furono atti di sabotaggio sulle linee telefoniche e telegrafiche; successivamente partecipai con il Maschietto ad una azione contro un treno merci sulla linea Udine-Treviso.

«Non è facile immaginare — ha proseguito — cosa siano stati capaci di fare i fascisti delle «brigate nere» di Oderzo: essi seviziavano tutti i partigiani che cadevano nelle loro mani e ne posso fare anche qualche nome, come ad esempio Scudeler, Badanai, Soldati, Tonin, Zanusso e altri, tutti fascisti che noi, poi fucilammo, dopo il 28 aprile 1945».

Circa i fatti per i quali è imputato, Baratella sostiene di essere entrato a Oderzo al mattino del 28 aprile. «In quella occasione — dice — non partecipai ad alcun combattimento: soltanto udii, nelle prime ore del pomeriggio, alcune raffiche di mitra, provenienti dalla parte dell'edificio del consorzio agrario. La sera del medesimo giorno, venni chiamato al comando: vi trovai il «Biondo», «Tigre», «Jim» e altri partigiani, i quali mi annunciarono che ero stato nominato comandante della polizia partigiana. Il giorno successivo, durante un'azione di rastrellamento, feci prigionieri sette od otto fascisti: essi erano armati; non posso dire a quale reparto appartenessero. Al ritorno li consegnai al Pizzoli».

PRESIDENTE: «Nei giorni 29-30 aprile lei era a Oderzo?».

BARATELLA: «Ero sempre fuori a rastrellare fascisti».

PRESIDENTE: «Lei, allora, non è stato mai presente alle sedute del tribunale partigiano, durante le quali sono stati giudicati i fascisti fucilati?».

BARATELLA: «Mai presente; nè detti io alcun ordine al «Bozambo», relativo al prelevamento e all'uccisione dei prigionieri giudicati dal tribunale. Seppi delle esecuzioni dal Maschietto, ma ora non posso dire quando».

Avv. BALLARINI di P.C.: «Ha mai sentito l'imputato parlare in quei giorni a Oderzo di un certo «patto di resa» con i fascisti prigionieri?».

BARATELLA: «Seppi dal Maschietto che erano in corso trattative di resa; non mi dette però spiegazioni, nè io le chiesi».

Avv. BALLARINI: «Ricorda il Baratella quanti fascisti furono arrestati nei giorni dal 28 al 30 aprile?».

BARATELLA: «Non ricordo».

Circa la consegna degli ultimi dodici fascisti al partigiano di Faenza, Baratella afferma che tale consegna avvenne dietro ordine del Venezian: «Solo dopo quattro o cinque giorni — soggiunge — seppi della loro fucilazione».

Alle ore 12.45, l'udienza è stata tolta e rinviata a lunedì.

CALMATE LE APPRENSIONI DEGLI UOMINI D'AFFARI

IL FRANCO NON SARÀ SVALUTATO

Una categorica smentita del Ministro delle Finanze - Per Mayer si profila già la questione di fiducia - Nuovi spunti polemici tra Francia e Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Le voci insistenti su una eventuale svalutazione del franco che circolavano ieri negli ambienti politici e finanziari parigini, sono state smentite a due riprese: nella notte scorsa dal Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, oggi dal Ministro delle Finanze davanti all'Assemblea nazionale. «Per il momento — ha dichiarato il Ministro — vi chiedo di tenere presente che il Ministro delle Finanze s'impegna a mantenere il valore della moneta sia all'interno che all'estero, contrariamente a tutte le voci che hanno potuto circolare e nella stampa francese e nella stampa straniera a questo proposito. Questo mi sembra essere il mio primo dovere davanti alla Camera e alla Nazione».

Questa smentita categorica ha calmato le apprensioni e le inquietudini di molti uomini d'affari e di molti economisti, che ritengono che nella presente congiuntura una manipolazione monetaria sarebbe più dannosa che utile. Il passivo più importante nella bilancia commerciale francese è quella verso i paesi della zona della sterlina. La Francia importa dall'Inghilterra e dagli altri paesi del Commonwealth specialmente materie prime, per cui i prezzi aumenterebbero in seguito alla svalutazione, incidendo così sui prezzi dei prodotti finiti.

La soluzione della crisi della bilancia commerciale francese dovrà dunque essere trovata in un aumento delle esportazioni verso i paesi della zona della sterlina, esportazioni ostacolate attualmente dalla politica protezionistica instaurata da qualche mese a questa parte dal Governo britannico. Il Governo inglese, come è noto, ha ridotto le sue importazioni dagli altri paesi europei e incrementato le sue esportazioni. Da paese fortemente debitore verso l'Europa l'Inghilterra è diventata un paese fortemente creditore, provocando come contraccolpo una grave crisi valutaria in Francia.

René Mayer ha riunciato al proposito di ricorrere a una manipolazione monetaria e cercherà invece di aprire dei negoziati con l'Inghilterra e ottenere una revisione della politica commerciale britannica. René Mayer e il Ministro delle Finanze si recheranno in febbraio a Londra e il Consiglio interministeriale di ieri ha preparato le basi di tali negoziati. La questione verrà esaminata anche con gli americani sia nel corso della visita di Foster Dulles a Parigi, ai primi di febbraio, che durante il viaggio di René Mayer a Washington, nel mese di marzo.

Il Governo britannico ha dato recentemente assicurazione a Parigi che non prenderà decisioni concernenti la sterlina e non concluderà degli accordi con gli americani senza avere prima consultato i paesi dell'OECE.

I rapporti tra la Francia e gli Stati Uniti sono sottoposti da qualche tempo a una doccia scozzese e delle incomprensioni reciproche affiorano assai spesso. Il più recente episodio della guerra a colpi di spillo tra la Francia e gli Stati Uniti è costituito da un articolo pubblicato dal settimanale americano «Life» e che ha avuto a Parigi l'effetto di una bomba. Esaminando la situazione politica della Francia, il settimanale americano è assai duro e sarcastico.

«Life» paragona la politica francese a una «farsa rappresentata in una camera da letto». Palazzo Borbone, dove si riunisce l'Assemblea nazionale, è paragonato a «un teatro con un palcoscenico al posto della tribuna del presidente».

L'eterna polemica Francia-America ha provocato inoltre una nuova crisi nella redazione del giornale «Le Monde». Il corrispondente da Washington dell'autorevole giornale, Maurice Ferro, uno dei migliori giornalisti francesi e di lontana origine veneziana, s'è dimesso. Il gesto di Maurice Ferro è stato presentato dai giornalisti americani come una conseguenza della pubblicazione avvenuta sul «Monde» di un articolo sui coniugi Rosenberg, condannati a morte per spionaggio atomico, e dell'eco che l'articolo stesso aveva provocato negli ambienti politici di Washington. Maurice Ferro ha protestato contro questa interpretazione ed ha dichiarato di essersi dimesso perchè ha giudicato come un biasimo la citazione, da parte del «Monde», del brano di una corrispondenza di un altro giornalista francese a Washington poco benevolo verso la politica americana.

Tutti questi fatti confermano che i malintesi tra la Francia e gli Stati Uniti non si sono dissipati completamente e che il fosso psicologico tra i due paesi si è in generale approfondito. Uno dei primi obiettivi di René Mayer e di Georges Bidault sarà quindi quello di favorire un riavvicinamento spirituale tra la Francia e gli Stati Uniti. Ma ne avranno essi il tempo?

Il settimanale «Life» nel citato articolo scrive che è «assai poco probabile che il Primo Ministro René Mayer resti al potere molto a lungo». Questa impressione è condivisa da molti a Parigi e i circoli politici seguono con grande interesse il dibattito in corso a Palazzo Borbone sul bilancio per il 1953. René Mayer si trova in difficoltà a proposito del bilancio del Ministero degli ex combattenti. E' contro questo ostacolo che è caduto un mese fa Antoine Pinay e René Mayer potrebbe essere a sua volta costretto a porre la questione di fiducia.

BRUNO ROMANI

I fatti di Mediglia

18 anni di reclusione al Sindaco Castellazzi

Milano, 24

Il processo per i fatti di Mediglia si è concluso alle ore 14. La Corte d'assise ha ritenuto i tre imputati responsabili di concorso di omicidio aggravato dal numero delle persone.

La Corte ha condannato il Sindaco Marcello Castellazzi a 18 anni di reclusione, col condono di 7 anni, e gli operai Agostino Bombelli e Domenico Rivolta a 10 anni di reclusione ciascuno, col condono di 4 anni, per entrambi.

MISTERIOSO GUASTO in dieci aerei britannici

L'avaria non è stata individuata ed ha colpito uno dopo l'altro gli apparecchi durante il volo

Londra, 24

Sono arrivati oggi in volo da New York due tecnici americani specialisti di costruzioni aeronautiche che immediatamente hanno proseguito per Treforest, dove ha sede l'aeroporto di riparazioni della «BOAC», la compagnia britannica aviolinee transoceanica. I due americani sono l'ultima speranza della compagnia che da tre giorni inutilmente cerca di scoprire le ragioni di una misteriosa avaria manifestatasi nei motori del suoi «Stratocruisers», i cosiddetti incrociatori stratosferici. Trecento meccanici hanno lavorato giorno e notte, hanno smontato i motori, esaminato i singoli pezzi uno per uno senza scoprire nulla.

I servizi sono stati sospesi completamente dopo che il misterioso guasto aveva successivamente costretto tre aerei a sospendere il viaggio e far ritorno alla base e aveva altresì bloccato la partenza degli altri. Era la prima volta in tre anni e mezzo di esercizio che si manifestavano inconvenienti del genere e la società ha subito deciso di sottoporre a revisione tutte le dieci unità della sua flotta transatlantica. Una decisione che le costa, a detta dei competenti, 25.000 sterline al giorno in lucro cessante.

L'avaria si manifesta con surriscaldamento del motore. Si è pensato dapprima a un difetto dei carburatori, ma la revisione dei meccanici ha riscontrato che essi sono in regola. Si è fatta la supposizione che il carburante sia difettoso oppure adulterato a opera di ignoti sabotatori. Funzionari di Scotland Yard hanno compiuto minuziose indagini in questi giorni senza alcun risultato. L'ipotesi di sabotaggio, dichiara stasera la compagnia, è stata abbandonata. D'altro canto il lubrificante, sottoposto all'analisi degli specialisti, è risultato perfetto. Il mistero appare insolubile.

L'aspetto più misterioso della faccenda è che l'avaria si è manifestata improvvisamente e ha colpito, come un contagio, tutti gli stratosferici della «BOAC».

Il mistero appassiona anche il pubblico dei profani. Qualcuno affaccia l'ipotesi che il difetto possa essere stato provocato dal denso nebbione che infierì nei giorni scorsi in Inghilterra: penetrando nei delicati congegni delle macchine, si pensa, esso potrebbe aver determinato una disfunzione che non si rivela all'occhio dei meccanici.

Balena di 10 metri catturata in Adriatico

Belgrado, 24

La «Tanjug» informa che nell'Adriatico è stata presa, al largo dell'isola di Pago, una balena lunga più di dieci metri e del peso di 5 tonnellate e mezzo. Per la cattura sono stati necessari 150 pescatori. Bisogna risalire a cinquanta anni fa per trovare il precedente di un fatto del genere in quel mare.

STORIA E LEGGENDA NELLA RIVOLTA DI SPARTACO

La rivolta di Spartaco è fra le pagine della storia di Roma una di quelle che hanno maggiormente sedotto l'attenzione degli scrittori ed acceso la fantasia popolare, non tanto per le gravi ripercussioni che la ribellione degli schiavi ebbe nelle vicende dell'epoca, quanto per l'insieme dei fattori avventurosi, romanzeschi e passionali che circondarono i protagonisti della ribellione degli schiavi di Tracia. Non c'è pertanto da sorprendersi se il cinema s'è impossessato di questa vicenda e, armonizzando fantasia e realtà, cronaca e leggenda, ha creato un film degno di quelle tradizioni spettacolari che sono indiscusso e insuperato vanto della cinematografia italiana.

Grandiose ricostruzioni nell'Arena e nella piazza Bra di Verona, lotte di gladiatori, cruenti scontri con le belve, battaglie campali, esodo di vaste masse, quadri suggestivi di battaglie notturne, e su tutto ciò il dramma passionale di Spartaco e la spettacolare rivolta degli schiavi. Il film ha richiesto mesi di lavoro, mezzi imponenti, impiego di grandi masse e la partecipazione di notissimi attori tra cui Massimo Girotti, Gianna Maria Canale, Ludmilla Tcherina, Carlo Ninchi, ecc. Ma il Consorzio che l'ha prodotto, Riccardo Freda che l'ha diretto, l'API Film che ne è stata l'animatrice e che ne cura la distribuzione, sono certi di poter offrire al cinema mondiale uno spettacolo senza precedenti, un film che fa onore al cinema italiano.

Ludmilla Tcherina e Gianna Maria Canale *in una scena di* SPARTACO

L'INFEZIONE INFLUENZALE IN EUROPA

FINORA L'ITALIA è immune dall'epidemia

Dichiarazioni dell'on. Migliori alla Radio

Roma, 24

L'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità pubblica, on. Migliori, ha fatto questa sera alla radio le seguenti dichiarazioni:

«Le recenti notizie sulla diffusione dell'epidemia influenzale nel Continente europeo hanno richiamato — come è ovvio — l'attenzione delle autorità e del pubblico sull'eventuale diffusione dell'infezione anche nel nostro paese.

«In effetti la malattia negli ultimi anni ha fatto, nel periodo autunno-inverno, la sua comparsa in forma epidemica in varie Nazioni e anche in più continenti: anche l'Italia ne era stata colpita ma in forma molto lieve se si eccettua il 1948, in cui l'epidemia assunse caratteri di maggiore accentuazione.

«Questa volta però in Italia non si sono ancora avute manifestazioni di influenza epidemica, in quanto i casi sporadici e i piccoli episodi localizzati, verificatisi in alcune località e tutti a decorso mite possono considerarsi come rientranti nel quadro di una modesta recrudescenza stagionale.

«L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica ha già impartito disposizioni alle autorità sanitarie del paese perchè esercitino il più oculato controllo sulle condizioni sanitarie locali, intensificando la vigilanza sulle scuole e sulle altre collettività, specie quelle dei bambini e dei vecchi, la tenuta igienica dei mezzi di trasporto collettivi, dei pubblici locali ed esercizi; evitando comunque gli eccessivi affollamenti.

«Non va nascosto che la profilassi dell'influenza è particolarmente difficile, dato il modo di propagazione di questa infezione — propagazione aerogena — mediante l'aria: ammalati in forma ambulatoria, convalescenti, che siano portatori di virus si trovano ovunque, in periodo epidemico.

«Si dovrà, quindi, cercare di diminuire, se non troncare, i contatti tra codesti portatori e gli individui sani. I singoli individui, specie gli anziani e i bambini, devono mettere in atto i possibili mezzi di difesa personale, evitando al massimo di accedere alle case degli ammalati, di sottoporsi a raffreddamenti da fermo, di sottoporsi a bruschi sbalzi di temperatura e in genere seguendo un tenore di vita igienico.

«Concludendo: stare attenti, ma non abbandonarsi ai facili e sempre deplorevoli allarmismi».

Da tre settimane l'epidemia d'influenza imperversa sulla Francia. In molte località, specialmente nelle scuole, la percentuale degli ammalati è assai elevata.

A Parigi dove più d'un terzo della popolazione è costretta a rimanere a letto la mortalità non è superiore a quella degli scorsi inverni. Invece una forte impressione ha provocato una notizia proveniente da Nancy: dal 1.o gennaio ad oggi sono stati registrati 215 decessi. Il totale delle morti per l'intero mese di gennaio era stato di 168 nel 1952 e di 175 nel 1951. La media giornaliera dei decessi è già passata da 5 a 11.

Peripezie di un clandestino per raggiungere Trieste

Napoli, 24

Dal piroscafo «Artsa» giunto nel porto proveniente da Caifa veniva sbarcato e consegnato alle nostre autorità di polizia un individuo che era stato scoperto nascosto a bordo della nave, sulla quale si era imbarcato nel porto palestinese clandestinamente.

L'individuo, identificato per il ventitreenne Marco Polonsky, israelita, veniva però poco prima della partenza del piroscafo da Napoli riaccompagnato a bordo per essere riconsegnato al comandante del piroscafo, che batte bandiera israelita, non essendosi ritenuto di competenza delle nostre autorità il decidere della sua sorte.

L'«Artsa» levava quindi le ancore con a bordo il clandestino, ma questi, mentre il piroscafo si allontanava dalle banchine, riusciva a lanciarsi in acqua, dove veniva raccolto poco dopo da un'imbarcazione della Capitaneria, mossasi al suo soccorso.

Il Polonsky, che presentava gravi sintomi di assideramento, è stato ricoverato in un ospedale cittadino. Egli ha dichiarato di aver lasciato clandestinamente la Palestina per tentare di raggiungere a Trieste, sua città nativa, la madre che era in precarie condizioni di salute. Sono ora in corso indagini per accertare se le sue dichiarazioni corrispondano al vero.

IL MORTO INSISTEVA e il biglietto fu trovato

Esumazione di una salma a Desio in seguito a una singolare vicenda

Milano, 24

Di una inconsueta vicenda si è dovuto occupare l'ufficiale sanitario di Desio, dott. Graziani, al quale certo Antonio Fossati di 43 anni del luogo, da qualche tempo andava insistentemente sollecitando il permesso di compiere una ricognizione alla salma di un suo congiunto, il perito edile Virgilio Popileni, di 45 anni, deceduto recentemente.

Secondo il racconto del Fossati, tutte le notti gli appariva in sogno il cognato morto che lo supplicava di fargli togliere un biglietto che aveva in un taschino del panciotto con il quale era stato inumato.

Poichè le visioni — secondo il Fossati — non tendevano a scomparire, si era deciso, dopo avere sentito il parere di un sacerdote, a rivolgersi al dott. Graziani, che, in considerazione del caso pietoso e nelle forme consentite dalla legge acconsentiva che venisse praticato un foro nel coperchio di zinco del feretro in modo da poter introdurvi una mano.

Con sorpresa dei presenti, nel luogo indicato dal Fossati veniva infatti rintracciato il biglietto che, dopo essere stato letto alla presenza dei testimoni, veniva distrutto senza che del suo contenuto fosse data comunicazione ad altri.

PREVISIONI DEL TEMPO

Un flusso di aria calda atlantica attenua ulteriormente lo strato di aria molto fredda che ha interessato l'Italia nei giorni scorsi. Deboli piogge locali intermittenti si verificheranno su tutte le regioni. La temperatura è in aumento sensibile quasi ovunque. Mari generalmente poco mossi o calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano — 12.2, 9.3; Trento — 6.4, 1.4; Torino — 0.06, 3; Milano 0, 4; Venezia — 2.5, 4.4; Genova 5.5, 9; Bologna — 0.6, 3.6; Pisa 4.8, 8; Firenze 1, 7.5; Perugia 3.1, 9; Ancona 2.3, 4.9; Pescara 0.6, 10.8; L'Aquila — 6, 1; Roma 4, 10.7; Napoli 3.3, 12.4; Bari 1.8, 11; Potenza 1, 8.8; Reggio Calabria 3.6, 13.4; Palermo 4.6, 13.6; Messina 6.5, 12; Catania 8.9, 19.2; Sassari 3, 13.6; Cagliari 0.5, 13.6.

Anche un miliardario...
volendo uno squisito vino da dessert, color dell'oro vecchio, dolce e potente, deve preferire la Malvasia di Sicilia... Ogni sorso evoca un paesaggio di vigneti armoniosi, dorati dal sole.
MALVASIA DI SICILIA...
il calor del Sole fatto vino
STUDIO SIGLA

COMUNICATO
Il calzaturificio DONDA
si compiace annunciarvi che la sua tradizionale
VENDITA DEL RISPARMIO
s inizia con DOMANI 26 corr.
Donda
TRIESTE Largo Barriera Vecchia

AI MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5
ha avuto inizio, già con lusinghiero successo la tradizionale
Settimana Bianca
MALGRADO I PREZZI MOLTO BASSI GLI ARTICOLI POSTI IN VENDITA SONO DELLE MIGLIORI MARCHE E DI ASSOLUTA FIDUCIA

ernia

Il Metodo Moderno MYOPLASTIC KLEBER rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto, anche nei casi più difficili, con dolcezza e senza alcun disturbo come con le mani
Acquistata così la sicurezza completa Voi potrete dedicarvi senza pericolo a qualsiasi lavoro pesante e sopportare qualsiasi fatica. Soffice, leggero, lavabile, il Myoplastic è facilmente portato da tutti e in tutte le stagioni. Creato e fabbricato dall'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Francia) è applicato con successo nel nostro paese da 4 anni.
Gli erniosi, i recidivi e gli operati d'ernie possono fare una prova del MYOPLASTIC senza impegno presso il nostro specialista a: TRIESTE — Farmacia R. de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, mercoledì 28 gennaio. VENEZIA — Farmacia dott. Morelli, Campo S. Bartolomeo 5810, giovedì 30 gennaio.
Autorizz. Acis N. 1586

PRALL PRODOTTO Persil
FA RISPLENDERE TUTTA LA CASA

GIORNALE SPORT

ATMOSFERA TESA AL CONGRESSO DI TRIESTE

Greppi nuovo presidente della Federazione Italiana Nuoto

I rappresentanti di 27 fra le maggiori società abbandonano i lavori per motivi elettorali

I lavori dell'8.o Congresso del Nuoto che si erano iniziati pigramente nella mattinata, hanno avuto improvvisamente, verso sera, un improvviso quanto inatteso colpo di acceleratore. E' successo, che dopo aver perso un sacco di tempo nelle discussioni aperte sulla relazione tecnico-finanziaria, che pur era stata data per letta, i congressisti improvvisamente si sono trovati a dover votare su di un ordine del giorno presentato da Gerundo, Palma e Parodi, che praticamente proponeva di passare allo studio di una apposita commissione, tutte le proposte relative alle modifiche di statuto e regolamento, che occupavano una dozzina di pagine dello speciale numero del bollettino federale. Una sola eccezione era fatta per la proposta relativa all'ampliamento dell'ufficio di presidenza e del Consiglio centrale. La questione sollevava un aspro dibattito fra le diverse fazioni (nord-centrosud) che dopo lunghe trattative rivolte a cercare un accordo su di una unica lista, avevano rotto nella mattinata i ponti, riprendendo ciascuna la propria indipendenza.

Particolarmente violenti, ma effettivamente giusti e sinceri gli interventi del dott. Cenni e del dott. Bamfi di Bolzano, che rimproveravano ai congressisti lo scarso interesse dimostrato per i veri e sostanziali problemi portati in congresso, e che venivano in quel momento, con incredibile facilità, accantonati.

Comunque l'o.d.g. accennato veniva messo in votazione ed approvato con larga maggioranza. Non restava ormai che passare alle elezioni, ed una proposta di rimandare ad oggi la delicata operazione, era respinta, per cui, dopo cena tutti i congressisti, senza nessuna astensione, si ritrovavano nella sala del congresso. Si era arrivati ad un punto estremamente delicato, e se ne aveva la prova alla prima dichiarazione di voto. Il napoletano Canguillo esprimeva il dispiacere per aver visto fallire ogni tentativo di accordo ed accennava ad una possibile scissione in seno alla FIN. Berti, pacatamente faceva la storia degli accordi intercorsi, ed infine il bolzanino Bamfi rivolgeva un caldo invito ai congressisti perchè un ultimo tentativo venisse fatto, affinchè da Trieste venisse alfine la parola di distensione e di collaborazione sincera, indispensabile per il maggior potenziamento del nuoto italiano.

Verso mezzanotte i ...plenipotenziari sono rientrati in sala dichiarando l'impossibilità di trovare una base d'accordo. L'ing. Mari per il gruppo già affermatosi in maggioranza, esponeva le ragioni del fallimento, che secondo lui, sarebbero state da imputarsi alla scarsa preparazione e alla mancanza dei contatti precongressuali, dei delegati del gruppo Centro-Sud. A questo punto l'avv. Cancia di Roma leggeva una mozione firmata dai rappresentanti di 27 società fra le quali quasi tutte le maggiori del nuoto italiano come la R. Nantes e la Canottieri Napoli, la R. N. Florentia, la Lazio e Romana Nuoto, R. N. Solerno, Vis Sauro Pesaro, Triestina, Fiamma Trieste, Anitra Grado, ecc. Mozione che attestava il proponimento di ritirarsi dal Congresso subito dopo avvenute le elezioni del consiglio di presidenza se dalle stesse si fosse rilevata l'irremovibilità del gruppo preponderante circa la composizione di tale ufficio dopodichè, in una atmosfera sconsolantemente grigia, si passava alle materiali operazioni di voto.

A sede della Federazione è stata riconfermata Milano e a presidente è stato eletto l'avv. Greppi di Milano, mentre il presidente uscente Tappella raccoglieva un solo voto. Trentadue schede risultavano bianche. La votazione per la nomina dei vicepresidenti dava il seguente risultato: Dalmasso (Torino) voti 160; Codecà (Bologna) 100; Corsetto (Genova) 98; Bravin (Roma 44; De Luca (Napoli) 36. All'annuncio di questi risultati il gruppo firmatario della mozione Caucia abbandonava la seduta, mentre s'iniziava lo scrutinio per la nomina dei sette consiglieri.

La cerimonia inaugurale

Alle ore 10 di iermattina, nella sala delle riunioni della Camera di Commercio, si è svolta la cerimonia inaugurale dell'VIII Congresso della Federazione italiana nuoto. Dopo il benvenuto ai congressisti, porto dal prof. Vidulich di Trieste, hanno preso la parola il Presidente di Zona prof. Palutan, il prof. Furlani, a nome del Sindaco, e il presidente uscente della F.I.N., dott. Tappella. A presidente dell'assemblea è stato eletto, per acclamazione, il comm. Petroselli; a vicepresidente il prof. Vidulich; a segretario il dott. Cenni. Successivamente, il presidente uscente, dott. Tappella, ed il dott. Cenni hanno proceduto alla premiazione di atleti delle società vincitrici dei campionati nazionali italiani. Hanno avuto inizio quindi i lavori veri e propri del congresso.

Risultati del campionato inglese. Aston Villa-Chelsea 1-1, Bolton-Manchester United 2-1, Burnley-Cardiff 0-0, Charlton-Arsenal 2-2, Manchester City-Middlesborough 5-1, Portsmouth-Liverpool 3-1, Preston-Newcastle 2-1, Stoke-West Bromwich 5-1, Sunderland-Blackpool 1-1, Tottenham-Sheffield Wednesday 2-1, Wolverhampton-Derby 3-1.

Premiati gli Yankees al Congresso del baseball

Casalecchio di Reno, 24

Si è iniziato stamane a Casalecchio di Reno, nel salone di un albergo locale, il congresso nazionale delle Società italiane di baseball, presenti 70 delegati. Dopo le parole augurali del colonnello Marzoli, presidente della Società di baseball di Casalecchio «Calze Verdi», organizzatrice del congresso, ha parlato il dott. Sarti del CONI, che ha espresso i migliori auguri all'assemblea e all'attività futura della Federazione. Successivamente il principe Borghese, presidente della Federazione, ha aperto i lavori. Dopo l'elezione della presidenza dell'assemblea, che ha visto nominare il prof. Ugo Giovanni di Milano, presidente, e vicepresidente Battacchi di Bologna, ha avuto luogo la premiazione delle squadre campioni: «Nettuno» per la serie «A», e Yankees di Trieste per la divisione minore. Dopo l'approvazione all'unanimità della revoca dei provvedimenti disciplinari inflitti lo scorso anno ai giocatori del «Nettuno», è stata approvata la relazione morale letta dal presidente, ed il bilancio consuntivo dell'anno 1952. I lavori sono proseguiti per l'intera giornata con una breve interruzione a mezzogiorno. Alle ore 17, la discussione, rimandata a quell'ora per procedere all'esame ed all'eventuale revisione dello statuto, verteva ancora sull'approvazione del bilancio preventivo per il 1953.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La maratonina senza un favorito

Nel convegno di trotto che avrà luogo oggi all'ippodromo di Montebello (inizio ore 13.30), il posto principale nel programma sarà tenuto dal Premio dell'Uragano, corsa sui tre giri di pista, che vedrà alla partenza: Galeno a m. 2450; Attaccato, Sofista, Saggio, Mariolo, Gambetto, Evandro a m. 2475; Pierin del Vago, Delfo the Great a m. 2500. Il complesso di trottatori chiamato a dar vita a questa corsa è formato quasi essenzialmente da soggetti «specializzati». Delfo the Great e Pierin del Vago si sono dimostrati alla altezza delle prove più ardue classificandosi ai primi due posti in una competizione di percorso lungo. La loro ricomparsa servirà a definire una questione di superiorità, nel tipo di gara, a premiare cioè il maratoneta d'inverno.

A Delfo the Great è stato sempre più gradito il terreno semipesante in cui gli viene meno la voglia di sbagliare. Di Pierin del Vago si può dire soltanto che si tratta di un cavallo che sa portarsi con onore in ogni tipo di gara e su ogni distanza, con terreno buono o terreno pesante. Di ottima fattura si annuncia l'imponente programma di contorno.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Ghiaccioli: I div. Alice, Bisetta, Fauzia; II div.: Tilly Prà, Erbarosa, Aaron. *Premio degli Zeffiri:* Adamantina, Filovia, Terebinto. *Premio della Brina:* Isolana, Lucia Prà, Mottarone. *Premio della Tempesta:* Gorgorà, Cantico, Tilde Prà. *Premio dell'Uragano:* Pierin del Vago, Gambetto, Delfo the Great. *Premio dei Cicloni:* Ginger, Arrivo, Adriano Romano. *Premio dell'Inverno:* Morandetta, Delano, Fiemme. *Premio della Nebbia:* Piccola Foglia, Lucus, Basinto.

Sul ring di Civitavecchia

Brillante debutto di quattro ex olimpiaci

Civitavecchia, 24

Si è svolta stasera al Palazzo dello Sport l'attesa riunione pugilistica che ha visto il confronto di alcuni noti campioni dilettanti passati recentemente al professionismo. Nell'attuale delicato periodo che attraversa il pugilato italiano, bisognoso di giovani e fresche energie, la riunione di oggi, che ha portato sul ring quattro olimpiaci, ha attirato l'attenzione di molti esperti sulla cittadina tirrenica. Dopo alcuni incontri preliminari, tra dilettanti, ha iniziato il confronto la coppia professionisti Vescovi-Fuiatno in sei riprese di tre minuti. L'ex campione d'Italia e d'Europa della categoria dilettanti pesi welter Vescovi era al suo primo combattimento professionistico ed ha nettamente dominato l'avversario molto abile spesso nel gioco di corda. L'incontro si è protratto emozionante per tutte le sei riprese ed è terminato vittoriosamente per l'esordiente professionista.

Il confronto tra l'olimpionico Caprari ed il livornese Scardini entrambi pesi piuma ha acceso l'atmosfera dell'ampio salone confermando ancora una volta il valore di Caprari. Fin dalla prima ripresa il valoroso campione di Civitavecchia ha dominato al punto di stendere per ben due volte l'avversario al tappeto con poderosi sinistri al viso. Il secondo round si è rapidamente e drammaticamente concluso quando il livornese Scardini di nuovo atterrato da un violento colpo è stato salvato dal k.-o. dai suoi stessi allenatori. L'incontro pertanto è terminato con la vittoria di Caprari per getto della spugna.

Mediocre il confronto tra i medio massimi Alfonsetti, ex campione d'Italia e d'Europa dilettanti ed il calabrese Azarà, che essendo sordomuto ha obbligato l'arbitro ad un davvero faticoso lavoro. Comunque le otto riprese di questo confronto hanno detto poco di interessante dal punto di vista tecnico. La vittoria è stata conquistata ai punti da Alfonsetti. La serata si è chiusa con lo atteso combattimento Visintin-Rossellini. I due pesi leggeri hanno accanitamente combattuto per tutte le otto riprese. Il Visintin, ex campione d'Italia e d'Europa dilettanti, ha imposto la sua tecnica al giovane e vigoroso Rossellini il quale non ha potuto imporre la distanza ravvicinata che ha cercato per tutto il combattimento. Il verdetto dell'arbitro e della giuria favorevole a Visintin non ha trovato contrasti nel pubblico.

Organizza l'A.P.T.

Sabato all'Idroscalo professionisti e dilettanti

L'Accademia Pugilistica Triestina riprende la sua attività organizzativa con una interessante riunione imperniata su due incontri di professionisti contornati da un interessante programma dilettantistico. Un combattimento a carattere internazionale che metterà di fronte il negro Serge Bartnelemy ben noto a Trieste per essere stato avversario di Tiberio Mitri, e il pordenonese Gino Rossi al limite dei pesi medi sulla distanza delle dieci riprese L'altro incontro avrà per protagonista il neo professionista Bruno Bernardinello che dopo il suo vittorioso debutto milanese contro il quotato Idi, combatterà contro il leccese Scarano. Anche questo combattimento è stato fissato al limite dei pesi medi sulla distanza di sei riprese. La parte dilettantistica sarà costituita da un confronto fra dilettanti triestini e pordenonesi con qualche incontro di novizi. Serata piena e ricca di incognite e attrattive. La riunione avrà luogo sabato prossimo 31 corrente all'idroscalo

Cento concorrenti alla finale del Rallye di Montecarlo

Montecarlo, 24

Gli organizzatori del Rallye di Montecarlo hanno annunciato che sono stati scelti 101 concorrenti per le prove finali di 74 km. di domani. I prescelti hanno segnato tempi inferiori a 25'9" nelle prove di partenza e arresto di oggi. Favoriti alla prova finale del Col de Braus sono il vincitore dello scorso anno Stirling Moss, e i tedeschi della Mercedes e della Porsche.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

MAL DI SCHIENA
Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.
LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.
Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità, che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone, lasciate che aiutino anche voi.
Chiedete al vostro Farmacista
le PILLOLE FOSTER

FOGA E STILE SULLE PISTE DI SAPPADA

Ai giovani della XXX Ottobre i maggiori onori della giornata

Doppietta di Tullio Sain, franchi successi di Silvana Venier e Brunetta Rebez

Sappada, 24

Giornata piena oggi sulle splendide piste di Sappada, dove gli zonali triestini hanno trovato una notevole amplificazione nei nazionali Gran Turismo, organizzati dallo Sci Cai Padova, con larga partecipazione di atleti.

In quest'ultima prova gli sciatori giuliani hanno letteralmente spopolato, imponendosi sui più quotati cittadini del resto d'Italia. Tullio Sain, un ventunenne con l'argento vivo in corpo e dal coraggio leonino, è stato il dominatore della giornata, dimostrandosi senza tema di smentita uno degli atleti più qualificati e più promettenti di Italia nelle specialità alpine.

Le pendici del Monte Ferro hanno visto oggi spettacolari gare di slalom e di libera. In entrambe le specialità il citato Sain non ha avuto rivali; degni di lui si sono dimostrati nella libera i suoi compagni di squadra Polacco e Tarlao nonchè Giorgio Salvador del SAI Trieste; nell'obbligata Marchi, ancora Salvador, Fabio Pogorelz dell'Edera e il forte Raicevich. Collettivamente la XXX Ottobre ha dimostrato una compattezza degna di tutti gli elogi.

Nelle due gare femminili il concetto stilistico ha avuto forse un migliore effetto che nelle gare maschili, dove la foga ha avuto il sopravvento. Le brave Vernier dell'Edera nella libera, la Brunetta Rebez della XXX Ottobre, con andatura morbida e molto corretta, si sono imposte nettamente, la prima sulla Noris Magris e sulla Selles, la seconda ancora sulla Vernier e sulla Weiss.

Questa sera una spettacolare fiaccolata ha percorso il vialone che attraversa la cittadina «bianca» di Sappada, con larga partecipazione di atleti, di turisti e di abitanti del luogo. La fanfara dell'8.o Reggimento Alpini è echeggiata allegramente durante l'applaudita sfilata.

Domani gli zonali dei giuliani si chiuderanno con la classica finlandese del fondo maschile e femminile.

CLASSIFICA ZONALE:

Discesa libera maschile: 1) Tullio Sain, Sci Cai XXX Ottobre, 1'49"2; 2) Polacco, XXX Ottobre, 1'56"9; 3) Tarlao, XXX Ottobre, 2'4"5; 4) Salvador, SAI Trieste, 2'7"2; 5) Perco Paolo, XXX Ottobre, 2'9"1; 6) Pogorelz Ennio, Edera, 2'9"4; 7) Pobega, XXX Ottobre, 2'10"3; 8) Prennushi, SAI Trieste, 2'18"; 9) Lusa, XXX Ottobre, 2'20"; 10) Marchi, XXX Ottobre, 2'27"1; 11) Bonetti; 12) Pogorelz Fabio; 13) Janesich; 14) Cloccio; 15) Zuzzi.

Libera femminile: 1) Silvana Vernier, Edera, 2'40"9; 2) Magris Noris, Ferroviario, 2'55"6; 3) Selles, XXX Ottobre, 3'0"3; 4) Dambrosi, 3'22"8; 5) Albanese, Sci Cai Trieste 3'27"3; 6) Rebez; 7) Weiss; 8) Simonetti;

Slalom maschile: 1) Tullio Sain, XXX Ottobre; 2) Marchi, XXX Ottobre; 3) Salvador, SAI Trieste; 4) Pogorelz, Edera; 5) Raicevich, SAI Trieste; 6) Tarlao; 7) Prennushi; 8) Polacco; 9) Perco; 10) Janesich; 11) Bonetti; 12) Zuzzi; 13 Ponti; 14) Goos; 15) Candellari.

Slalom femminile: 1) Brunetta Rebez, XXX Ottobre; 2) Vernier, Edera; 3) Weiss, XXX Ottobre; 4) Dambrosi; 5) Selles, XXX Ottobre; 6) Albanese.

Vittoriosi all'Abetone i fratelli Gartner

Abetone, 24

—Per la Coppa Nebrun si è svolta oggi, sotto una fitta nebbia, la gara di discesa «libera» lungo la pista Fivizzani con partenza dal monte Gomito e arrivo ai campi delle Regine. Hanno aperto la pista il campione del mondo Zeno Colò, Chierroni e Celina Seghi.

Carlo Gartner dello Sci Club Vipiteno ha conquistato la vittoria davanti a Colli, Albino Alverà e Gluck terminati nell'ordine. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gartner Carlo (Sci Club Vipiteno) 3'11"4; 2) Colli Elio (Sci Club Cortina) 3'22"3; 3) Alverà Albino (Sci Club Cortina) 3'26"6. Classifica seconda categoria: 1) Gartner Arturo (Sci Club Vipiteno) 3'33"7; 2) a pari merito Zanni Giuseppe (Sci Club Abetone) e Lacedelli Innocenzo (Sci Club Cortina) 3'34"2. Classifica terza categoria: 1) Miliante Paride (Sci Club Abetone) 3'30"4; 2) Colò Virgilio (Sci Club Abetone) 3'39"; 3) Colò Giuseppe (Sci Club Abetone) 3'47"5.

Oggi a Sant'Andrea

Al completo il Trieste affronta il Ponziana

Nell'incontro di campanile che avrà luogo questo pomeriggio sul terreno di Sant'Andrea, Ponziana e Trieste daranno sfogo alla loro vitalità per allontanare il complesso che li tiene inchiodati da troppo tempo sotto disavventure di diverso carattere. Sarà una ribellione alla sorte che essi cercheranno di attuare, per cercare in una cavalleresca contesa di mettere in mostra quelle qualità che circostanze avverse hanno finora mascherato. Formazione al completo in campo rossonero, qualche rimaneggiamento in quello biancoceleste: questo appare dando uno sguardo ai tabellini delle due squadre, che presentiamo: TRIESTE: Potasso; Sussel, Locchi; Zarli, Milloch, Cuschiè; Boscarato, Pintarelli, Tomasini, Colombin. PONZIANA: Furlan; Antonaz, Bisacchi; Iseresi, Vardabasso, Pecile; Purich, Zancolich, Tribuzio, Covacich, Ferro.

La Libertas, partita stamane per Pordenone con Jacobini quale riserva, giocherà con i seguenti atleti: Pugliese; Bubola, Silli; D'Agostino, Macor, Brandolisio; Barnaft, Loverè, Perini, Ulcigrai, Degano.

Il campionato di tennis da tavolo al Liceo Dante

Hanno avuto conclusione in questi giorni i campionati interni di tennis da tavolo promossi dal Gruppo sportivo del locale Liceo «Dante». I numerosi partecipanti, 45 della categoria maschile e 13 di quella femminile, si sono lungamente avvicendati attorno ai tavoli di gioco in appassionate contese per l'aggiudicazione dei vari titoli. Le classifiche: *Individuale femminile:* 1) Alessio; 2) Guicciardi; 3) Pross; 4) Storici; 5) Luzzatto A.; 6) Udina. *Individuale maschile:* 1) Finzi; 2) Dumini; 3) Graziano; 4) Bin; 5) Terrano; 6) Merluzzi. *Doppio misto:* 1) Storici-Bin; 2) Pross-Pellegrini; 3) Guicciardi-Dumini; 4) Elleri-Finzi; 5) Trauner-Terrano; 5) Udina-Coceani. *Doppio maschile:* 1) Finzi-Dumini; 2) Coceani-Valenti; 3) Bin-Pellegrini; 4) Terrano-Decaneva; 5) Berretta-Raldi; 5) Bercè-Vivoda; 5) Granata-Lo Giudice.

LA SORPRESA DI DORTMUND

L'ITALIANO FASSI è campione d'Europa

Dortmund, 24

L'italiano Carlo Fassi ha conquistato questa sera il titolo di campione europeo di pattinaggio artistico. La classifica finale vede al primo posto Fassi con punti 191.67; secondo il francese Giletti con punti 187.23; terzo il tedesco Stein con punti 167.64; quarto lo inglese Booker con punti 166.67; quinto lo svizzero Koepfler con punti 163.59; sesto l'austriaco Felsenreich con punti 155.97.

Il titolo europeo di pattinaggio artistico a coppie è stato vinto dai fratelli inglesi John e Jennifer Nicks con punti 10.87, davanti agli ungheresi Laszlo e Marian Nagy con punti 10.79 e agli austriaci Kurt Oppelt e Sissy Schwarz con punti 10.43.

Gli europei di pattinaggio artistico

Una inglese e una tedesca candidate al titolo

Dortmund, 24

L'inglese Valda Osborn e la tedesca Gundi Busch sembrano stasera dopo il programma obbligato le più probabili vincitrici del titolo europeo femminile 1953. La inglese ha avuto 761,4 punti e il numero 10 dopo le sei figure obbligate. Le diciassettenne Gundi Busch ha avuto 750,5 punti e il numero dodici. Le altre classificate sono: 3) Erica Batchelor (G. B.) 717,6 25; 4) Yvonne Sudgen (G.B.) 719 29; 5) Helga Dudzinski (Germania) 703,2 30; 6) Lidy Stoppelman (Olanda) 645,5 52; 7) Annelise Schillhan (Austria) 634,4 57; 8) Sissy Schwarz (Austria) 624,3 67,5; 9) Foris Zerbe (Svizzera) 623,8 67,5; 10) Elaine Skevington (G.B.) 621,8 68,5; 12) *Fiorella Negri* (Italia) 606,5 75.

La settimana a Garmisch

Garmisch, 24

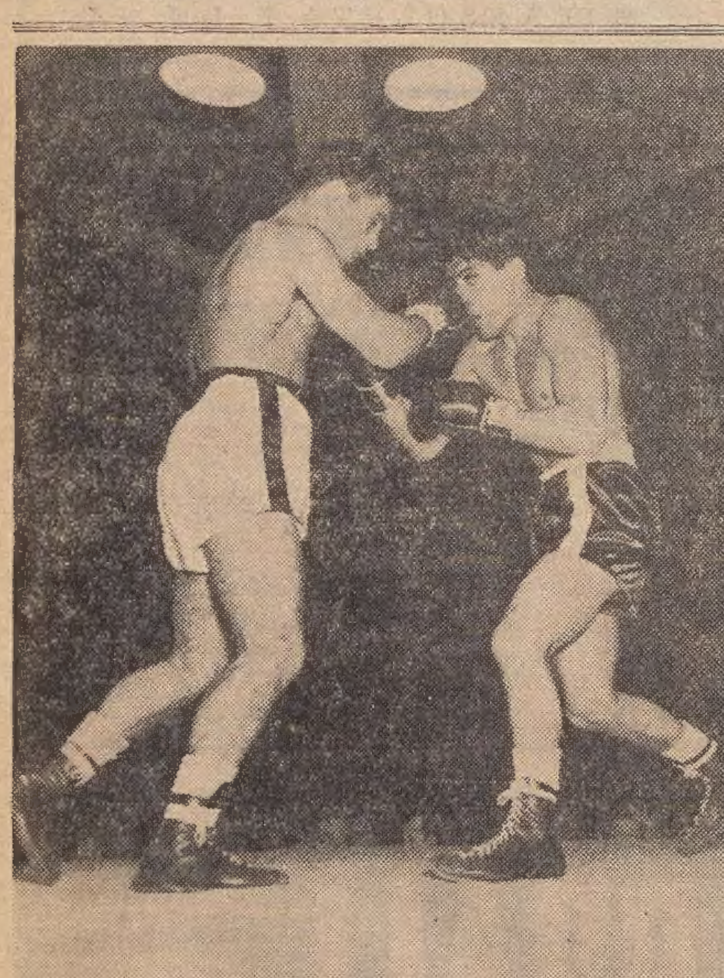
Su un percorso di 2800 metri, con un dislivello di 70 metri, si è disputata la prova di discesa libera femminile per la settimana invernale di Garmisch.

Ecco i risultati: 1) Leismueller (Germania) 3'21"5; 2) Franke (Austria) 3'23"6; 3) Agnel (Francia); 4) Quast (Germania); 5) Gale (USA).

La vittoria odierna è la prima e l'ultima della stagione per la Leismueller, che ha dichiarato dopo la gara alla «United Press» di volersi dedicare al lavoro di istitutrice.

Due delle grandi favorite per la gara odierna, la Bucher per la Germania, vincitrice dello slalom gigante, e l'austriaca Mahringer, non hanno terminato la gara per cadute.

Sul percorso di 3800 metri si è svolta la prova maschile vinta da Bernard Perren (Svizzera) in 3'24"3; 2) Julen (Svizzera) in 3'30"1; 3) Bozon (Francia); 4) Simond (Francia); 5) Schweiger (Germania). Il record della pista è stato migliorato di 14,3 secondi: il record precedente era dell'austriaco Haidder.



UN «MOMENTO» DELL'INCONTRO VEJAR - SCORTICHINI, SVOLTOSI GIORNI OR SONO ALL'ARENA DI BROOKLYN, E NEL QUALE IL CAMPIONE ITALIANO HA DOVUTO ABBASSARE LA BANDIERA DI FRONTE ALL'AMERICANO. IL MEDICO ORDINAVA INFATTI LA SOSPENSIONE DEL MATCH A CAUSA DELLE SERIE CONTUSIONI RIPORTATE DA SCORTICHINI ALL'OCCHIO SINISTRO

Per rinsanguare le file dell'atletica leggera

L'opinione del medico contro certe prevenzioni

L'atletica leggera, messasi da parte al comparire dei primi freddi invernali, ritirando atleti e allenatori da piste e pedane, si riaffaccia ora, non ancora apertamente, alla ribalta. Gli sguardi degli estranei, siano pure essi quelli di semplici spettatori, non entrano nelle palestre, dove si sono iniziati in questi giorni i corsi di pre-atletica, con all'avanguardia la Ginnastica Triestina, che pare intenzionata quest'anno a preparare due formazioni rispettabili nel campo maschile e in quello femminile. Non si dorme dunque in questo campo, ma il lavoro è già stato intrapreso con serietà e con una esatta visione dell'indirizzo da seguire, in vista della ripresa dell'attività all'aperto.

La propaganda dello sport atletico, che attinge quasi completamente le sue forze dall'ambiente studentesco, deve necessariamente rivolgersi verso le scuole per ottenerne aiuto e collaborazione. Là i giovani dovrebbero aver modo di mettersi in luce nei campionati interni, per essere prelevati e avviati poi ad inquadrarsi nelle società affiliate alla FIDAL, dove le loro qualità verrebbero affinate. E in tale compito la scuola, che certamente non ha e non potrebbe avere ambizioni per custodire con gelosia i suoi atleti, non dovrebbe mancare. Purtroppo però, contro questi desideri o contro queste necessità, vanno a cozzare due grandi forze che alla scuola sono legate quando addirittura non ne traccino i programmi: la volontà dei genitori degli studenti e quella del corpo insegnante e dei capi istituto.

Allo stato attuale sembra inconcepibile per la grande maggioranza degli uni e degli altri che si possa conciliare in tale ambiente lo studio con lo sport. Gli è che si sente parlare ovunque — e per ora non andiamo a fare accertamenti in proposito — di programmi eccessivi, e pertanto impeditivi di qualsiasi non solo attività extra scolastica ma persino distrazione, quale potrebbe essere una passeggiata od uno spettacolo cinematografico. Ed a questo punto girare l'ostacolo, certi che ad un livellamento dei programmi si dovrà giungere, ascoltando un po' quella che sta diventando una pacifica sommossa nazionale, per arrivare a programmi meno vasti ma più concentrati nelle materie.

Un altro pericolo osteggia però la diffusione degli sport, e più specificatamente dell'atletica leggera anche al di fuori dell'ambiente scolastico: la prevenzione se non l'avversione che nutrono i genitori nei confronti dell'attività giovanile, fra i maschi e soprattutto fra le femmine. Ma qui chiamiamo in aiuto, con la illuminata esperienza di ex sportivo praticante, di padre coscienzioso e di sanitario, il primario del nostro ospedale, prof. Enrico Tagliaferro, il quale a questo proposito ha voluto esporci il suo punto di vista, fissando senza reticenze i capisaldi per una salutare impostazione dello sport giovanile:

«Gli elementi essenziali si possono ridurre a tre — ha precisato il prof. Tagliaferro — e consistono: 1) nella necessità che gli atleti dispongano di un allenatore veramente capace, per l'esatta impostazione fisica dell'attività; 2) nella necessità che venga praticato un controllo medico continuo, si da escludere che un giovane in non perfette condizioni fisiche continui ad insistere inconsapevolmente nello sforzo, si da arrivare a conseguenze dannose per la sua salute, quando il suo organismo ancora in periodo di sviluppo potrebbe essere gravemente logorato; 3) nell'opportunità che i calendari dell'attività siano ridotti, allo scopo di lasciare un giusto margine di vero riposo fra la fine di una stagione e l'inizio di quella successiva».

Ed ancora si deve aggiungere, riguardando con il pensiero del medico lo sport in genere, che si deve tendere a collettivizzare la attività sportiva, badando più alla massa che agli specialisti, proprio nel senso opposto a quello professionistico. Nelle scuole (è Tagliaferro stesso che ha ripreso l'argomento) si potrà fare poco perchè i programmi sono vasti; nei vari circoli a carattere dopolavoristico il compito è già più difficile, perchè ci si trova di fronte ad individui già formati, che potrebbero avere avuto perciò un indirizzo sbagliato. Ed allora dove rivolgersi? Insistere presso tutti i ceti sociali, indistintamente, aprendo le porte a chi ha volontà e passione: i risultati non mancheranno.

Questo si voleva dire per ricordare ai dubbiosi e a coloro che sono scettici al riguardo, tranquillizzandoli sulla utilità di una sana pratica sportiva, che può dar origine poi, ai più portati, ad una serie di soddisfazioni personali impagabili, come è nello spirito degli sport più modesti, dove le sole retribuzioni sono costituite dalla gioia di fare dello sport.

D. di R.

I campionati mondiali di hockey a rotelle si svolgeranno nel 1953 a Ginevra.

25 gennaio
ritorna **fuori l'autore**
attenzione! per avere diritto ai premi di *fuori l'autore* è necessario essere in regola con l'abbonamento alla radio per il 1953
un abbonamento in regola è un assegno in bianco sulla fortuna
il radiocorriere pubblicherà i nomi dei vincitori
ascoltate
ogni giorno sul programma nazionale alle ore 13,15 le trasmissioni di *fuori l'autore*
indicate
il nome del personaggio presentato, indirizzando le vostre cartoline di risposta a: *fuori l'autore*
Via Arsenale, 21 - Torino
concorrerete
al sorteggio di:
5 automobili Fiat 500/c
12 motoleggere Bianchina 125 cc.
12 frigoriferi Siemens T3
12 lavatrici BTH mod. CP e
12 lucidatrici CGE
rai
radio italiana

bevete
CHINA MARTINI (Lixy)
con acqua calda e buccia di limone
RISCALDA ✶ RINFRANCA ✶ RISTORA
nello sport

la CHINA MARTINI (Lixy)
mantiene sano come un pesce!

LATTE ZIGNAGO
della S.F.A.I.
con capsula azzurro-argento
È questa la terza capsula adottata per distinguere il LATTE ZIGNAGO dalla concorrenza
Sarà ancora imitata?

Movimento delle navi

«ITALIA» S. p. A. di Navig.

Prossime partenze per l'America: «Saturnia» da Napoli 9-2, Palermo, Genova 11-2, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Andrea Doria» da Genova 7-3, Cannes, Napoli 8-3, Gibilterra - New York; «Giulio Cesare» da Genova 29-1, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Conte Biancamano» da Genova 4-2, Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar, Sud America; «Augustus» da Genova 19-2, Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «A. Vespucci» da Genova 4-2, Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli» da Trieste 5-2, Venezia, Napoli 8-9/2, Genova 10-11/2, Las Palmas, Recife, Sud America; «Leme» da Trieste 18-2, Venezia, (Ancona), Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America; «Nereide» da Trieste 5-2, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malagada), (Cadice); «Stromboli»: da Trieste 10-3, Centro America, Nord Pacifico. NB: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 23-1 arr. New York; «Saturnia» 20-1 part. New York - Lisbona; «Vulcania» 15-1 arr. Genova; «Etna» 23-1 part. Cartagena - Cristobal; «Nereide» 17-1 arr. Genova; proseg. 23-1 p. Livorno; «Stromboli» 17-1 part. Los Angeles - La Libertad; «Tritone» 22-1 arr. Marsiglia, pros. Barcellona; «Vesuvio» 19-1 arr. San Francisco; «Marco Polo» 14-1 part. Barcellona - La Guayra; «A. Usodimare» 23-1 part. Antofagasta - Iquique; «A. Vespucci» 21-1 part. Las Palmas - Barcellona; «Augustus» 23-1 part. Santos - Montevideo; «Conte Biancamano» 19-1 arr. Genova; «Conte Grande» 24-1 part. Funchal - Dakar; «Giulio Cesare» 22-1 part. Haifa - Napoli; «Leme» 21-1 part. Napoli - Venezia; «P. Toscanelli» 21-1 part. Las Palmas - Genova; «A. Zotti» 19-1 part. Genova - Mar Nero.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 6-2 da Genova, Napoli, Messina - Australia; «Spuma» verso 24-1 da Trieste, Venezia - verso 1.a decade febbr. da Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa, via Suez; «Europa» 2-2 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez; «Risano» metà febbr. da Trieste, (Venezia), (Bari) - India-Pakistan Costa Occident.; «Victoria» viaggio inaugurale, 2-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - India-Pakistan-Costa Occid.; «Alga» verso 31-1 da Genova, (Livorno), Napoli - India - Pakistan - Costa Occid. e Orient.; «Ambra» fine gennaio-primi febb. da Venezia, Trieste, (Bari) - metà febbr. da Genova, (Livorno), Napoli - India -) Pakistan - Costa Occid. e Orientale; «Diana» 27-1 da Napoli, (Messina), Africa Orientale; «Isonzo» primi febbr. da Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Africa Occid. - Congo - Angola; «Algida» verso 19-2 da Genova-Somalia (serv. bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 21-1 part. Dar es Salaam-Beira; «Alga» 20-1 part. Napoli-La Spezia; «Algida» 24-1 in arr. ad Aden; «Ambra» 21-1 part. Corfù-Bari; «Assiria» 21-1 part. Dar es Salaam - Beira; «Astra» 21-1 arr. Chalna; «Australia» 21-1 part. Aden-Suez; «Carbonello» 19-1 part. Dakar-Marsiglia; «Diana» 22-1 arr. Napoli; «Duino» part. P. Sudan-P. Said; «Europa» 23-1 arr. P. Said; «Isonzo» 19-1 part. Casablanca-Orano; «Milano» 23-1 arr. Trieste; «Neptunia» 21-1 part. Suez - Aden; «Oceania» 17-1 arr. Sydney; «Onda» 20-1 arr. Bombay; «Perla» 18-1 arr. Accra; «Portorose» 21-1 part. Safi-Agadir; «S. Giorgio» 24-1 in part. Venezia-Fiume; «Sistiana» 22-1 part. Haifa-Napoli; «Spuma» 24-1 part. Trieste-Venezia; «Timavo» 20-1 arr. Bombay; «Toscana» 19-1 arr. Sydney; «Tripolitania» 20-1 arr. Mombasa.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Esperia» 24-1 da Genova per Napoli, Alessandria, Berutti; «Barletta» 26-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Grimani» 28-1 da Genova, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Rovigo» verso 28-1 da Genova per Alessandria, Porto Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Enotria» 30-1 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Berutti; «Abbazia» 30-1 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Chioggia» verso 30-1 da Trieste per Venezia, Crotone, Pireo, Calamata, Alessandria, Porto Said, Beirut, Tripoli, Libano, Lattachia, Mersina; «Messapia» 4-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Udine» verso 5-2 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Campidoglio» 6-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria, Porto Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Izmir.

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 24-1 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» a Trieste; «Chioggia» 22-1 da Mersina per Candia; «Campidoglio» 24-1 previsto a Mersina; «Messapia» 24-1 da Pireo per Limassol; «Otranto» 24-1 a Venezia; «Loredan» 25-1 atteso Aeghion; «Treviso» 28-1 ad Alessandria; «Esperia» 24-1 da Genova per Napoli; «Grimani» 25-1 in arrivo a Napoli; «Udine» 24-1 ad Izmir; «Vicenza» 22-1 a Genova; «Belluno» 24-1 ad Iskenderun; «Rovigo» 16-1 partito da Mersina per Marsiglia; «Carso» 24-1 ad Istanbul; «Abbazia» 24-1 da Napoli per Marsiglia.

«TIRRENIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Maria Carla» 31-1 da Trieste, Venezia e scali di linea Periplo Italico - Malta; «Città di Alessandria» 6-2 da Trieste, Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna.

Posizione delle navi: «Maria Carla» 26-1 attesa a Bari, 28-1 attesa a Trieste; «Città di Alessandria» 3-2 attesa a Trieste; «Città di Messina» 19-1 arr. a Catania; «Anna Maria» 22-1 part. Venezia per Ancona; «Francesca» 25-1 in part. Genova-Napoli; «Celio» 24-1 part. Trieste-Venezia.

La settimana in Borsa

La settimana borsistica è stata caratterizzata da un costante afflusso di acquisti, che hanno determinato aumenti di valore molto rilevanti. Specialmente il settore degli elettrici, dei finanziari e degli assicurativi ha beneficiato di plusvalenze sensibili, determinate dalla simpatia degli investitori per questi titoli di cassetta. L'imminenza dei riporti non ha influito sull'andamento dei corsi, anzi questo passaggio obbligato della liquidazione mensile è stato caratterizzato da una grande abbondanza di denaro disponibile a tassi normali.

La prima giornata delle contrattazioni per fine febbraio mantiene e oltrepassa notevolmente le più ottimistiche previsioni del periodo precedente. Ancora gli elettrici mantengono alla testa della quota, con la Sade che guadagna cento punti durante una sola riunione, seguiti dagli altri comparti. Anche il settore sempre trascurato dei tessili ha dato segni di risveglio e si è portato a livelli più soddisfacenti. Il giorno seguente una riunione di assestamento corregge qualche spunto incontrollato dando luogo però ad un considerevole numero di scambi e dimostrando un pronto assorbimento da parte delle mani che guidano il mercato.

L'ultima giornata della settimana accentua la decisione di assorbimento trasferendo i titoli sui massimi livelli, riportando l'indice generale a prezzi non ancora raggiunti in questi ultimi tempi. La buona disposizione permane ancora nel pomeriggio, di venerdì, che segna prezzo superiori alla chiusura per le Bastogi, le Centrali, le Generali e i principali titoli elettrici.

AFFEZIONI BRONCHIALI

CEROTTO

REUMATISMI

BERTELLI

DOLORI DI SCHIENA

ESCONO LA MATTINA STANCHI E SFIDUCIATI .... *vanno in ufficio, come se dovessero andare ai... lavori forzati! Sapete il motivo?*

Perchè vanno al lavoro digiuni e cioè con una sola tazzina di caffè nero nello stomaco, mentre, se prima di uscire mangiassero un poco di Confettura Cirio con pane e burro, avrebbero energia e fiducia da vendere. Ricordate: Tre ore di lavoro al mattino costano al vostro organismo ben quattrocento calorie. Immagazzinatele con le Confetture Cirio di frutta fresca, sana, matura, succosa e ricche di saccarosio energetico.

CONFETTURE CIRIO calorie 280
Pane di prima qualità calorie 260
Patate calorie . . 82
Frutta fresca da 35 a 70

DALMONTE

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE vi conviene comperare da Kleinmann! Stoffe finissime, seterie da sera, cappotti, impermeabili, camicie, maglierie, biancheria intima, calze, coperte lana, imbottite, lenzuola, asciugamani e tanti articoli di grande scelta. Tutto a rate, a prezzi di vetrina. Kleinmann, Rossini 16 (negozio). 606 60561 M

MAGAZZINO e ufficio centrali bene arredati, liberi, cedonsi. Offerte Cass. 10333 I UPI.

A — Off. pers. servizio — L. 10

PRESTASERVIZI capace offresi pomeriggio. Cass. 10335 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi solo per mattina. Cass. 10329 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi. Torrebianca 22 pt. 40573 A
SIGNORA indipendente con referenze offresi governo casa a persona sola. Cass. 10330 A UPI.
45-ENNE offresi governo casa presso persona sola o aiuto cuoca trattoria. Cass. 10311 A UPI.
25-ENNE offresi in qualità di pulitrice uffici. Offerte Cass. 10319 A, U.P.I.
30-ENNE bella presenza, indipendente, disposta viaggiare, offresi dama compagnia o governante, persona sola, anche fuori Trieste. Cass. 10375 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

DOMESTICA stabile 20-30-enne, cercasi, con referenze, per piccola famiglia. Presentarsi ore 14-15, piazza C. Alberto 9, Schalawdeck.
DOMESTICA stabile con referenze cerca piccola famiglia. Coroneo 43, quinto, Definetti. 60634 B
DONNA casalinga onesta seria, cercasi presso due signori (stranieri), per Calabria, casa al mare, preferito profuga o vedova. Telefonare 95762, Trieste. 40519 B
DONNA tutto fare piccola famiglia, disposta trasferirsi Roma, cercasi. Telef. 31915. 60623 B
PRESTASERVIZI capace, alcune ore mattino cercasi. Esigonsi referenze. Present. pomeriggi Bazzoni 7-III, sinistra. 40579 B
PRESTASERVIZI domestica abile piccola famiglia cerca. S. Luigi 1001, Case Nuove. 40577 B
PRESTASERVIZI otto ore giornaliere, dai 17 ai 25 anni, ottomila mensili, cerca Ersetti, Madonnina 10. Presentarsi dalle ore 10.
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via Coroneo 4. 60585 B
RAGAZZA stabile tutto fare, referenze, per piccola famiglia, cercasi. S. Zaccaria 3-II, sin., ore 8-12. 60552 B
SIGNORA sola cerca onestissima tutto fare, con referenze controllabili. Offerte Cass. 20329 B UPI

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. PITTORE di stanze, applicazione carta parati, massima garanzia, offresi. Tel. 31-187. 40351 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 40563 C
ABILE organizzatore riordinamento aziende, incarichi fiducia, consulenza incremento produttività e vendite, campagne pubblicitarie, ecc., offresi. Cass. 10261 C UPI.
AIUTO commessa 26-enne bella presenza pratica abbigliamento, offresi. Cass. 20318 C UPI.
AUTISTA con Giardinetta Belvedere nuova, occuperebbesi anche a giornata presso ditta o privato per trasporto persone o merci. Cass. 10319 C UPI.
BANCONIERA bella presenza, volonterosa, offresi. Scrivere Cassetta 10303 C UPI.
CAUZIONANDO cerco posto fiducia magazziniere custode guardiano riscuotitore ecc. Cass. 10367 C U. P. I.
CAMERIERE libero per trattoria bar prenderebbe servizio anche qualche giorno settimanale. Cassetta 10295 C UPI.
CONTABILE praticissimo offresi mezza giornata. Cass. 20286 C UPI
DIPLOMATA serbo croato, perfetto, pratica ufficio, offresi. Cassetta 10316 C UPI.
DISEGNATORE architetto e industriale, offresi. Cass. 14370 C UPI.
DISTINTA bella presenza, occuperebbesi cassiera o gerenza negozio, disponendo cauzione. Telefonare 32-533. 169 C
FALEGNAME tecnico carpentiere edile piccole riparazioni, lucidature, rimodernature mobili e pianoforti, offresi anche ora. Pascoli 34, portinaia. 60461 C
FALEGNAME specializzato offresi per lucidare riparare mobili fini, comuni. Tel. 97409. 40515 C
FATTORINO per consegne cambiali ed oggetti, con macchina. Cassetta 10328 C UPI.
GIOVANE 20 anni licenza media inferiore cerca posto di carriera. Referenze I grado. Cass. 20299 C U. P. I.
IMPIEGATA stenodattilografa e comptometrista, giovane, bella presenza, offresi anche mezza giornata. Indirizzo UPI 60562 C.
LAVANDAIA pratica lavanderia offresi. Via Stuparich 8, Bressani.
PENSIONATO attivissimo perfettamente tedesco italiano, offresi posto fiducia. Cass. 10343 C UPI.
PRATICISSIMO coltrinaggi ogni genere, montaggio, offresi prezzi modici. XX Settembre 83, portineria. 40528 C
SARTA offresi a famiglia disposta cederle cameretta anchev uota in cambio lavoro cucito, Via Margherita 2-II, Riccobon. 40588 C
SARTA offresi mezze giornate. Cass. 10374 C UPI.
SIGNORA accompagnatrice bambino e piccoli servizi, ricompense modeste. Tel. 93592. 60012 C
SIGNORA amantissima bambini offresi sorveglianza educazione francese tedesco. Cass. 10271 C UPI
SIGNORINA, moralità, perfetto italiano, offresi distinta famiglia per accompagnare bambino-(a). Offerte Cass. 20331 C UPI.
SIGNORINA seria, indipendente, offresi con cauzione posto fiducia. Cass. 10334 C UPI.
SIGNORINA perfetta italiano, inglese, francese, tedesco, occuperebbesi bambini pomeriggi. Tel. 7784.
SIGNORINA 18-enne, bella presenza, pratica vendita, trattamento pubblico, offresi venditrice o cassiera. Referenze. Offerte Cassetta 20331 C UPI.
SIGNORINA per 1 o 2 bambini offresi pomeriggio. Cass. 10377 C UPI
SIGNORINA svelta bella presenza offresi internista o aiuto banconiera. Cass. 10376 C UPI.
STENODATTILOGRAFA, capace, conoscenza inglese, presenza, eventualmente piccola cauzione, referenze, migliorerebbe. Cass. 10323 C U. P. I.
STENODATTILOGRAFA I impiego, istruita, presenza, volonterosa, impiegherebbesi anche solo pomeriggio presso ditta o studio. Carta identità 16.988.320, fermo Posta Gorizia. 10293 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 60568 C
30-ENNE indipendente offresi quale governante casa presso persona sola. Cass. 20310 C UPI.
16-ENNE, assolta III industriale, cognizioni stenodattilografia, offresi praticante ufficio oppure commessa. Cass. 10353 C UPI.
15-ENNE, presenza, offresi negozio calzature o abbigliamento. Cassetta 10310 C UPI.
16-ENNE licenza scuola commerciale, breve pratica ufficio, occuperebbesi quale impiegata principiante. Cass. 10309 C UPI.
52-ENNE serio attivo primarie referenze. Cass. 10363 C UPI, guardiano, fattorino, modeste preferenze, cauzione, offresi custode.

CC — Artigianato — L. 20

A. OROLOGI riparazioni garanzia un anno, lire 600. Crispi 8.
A. RADIORIPARAZIONI preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 60602 CC
ARTIGIANO sarto assume qualsiasi lavoro per uomo e donna. Viale XX Settembre 47. 60556 CC
CAMICERIA Flo-Rig, specializzata nella confezione su misura per uomo e donna. Piazza Goldoni 9-II. 60534 CC
CONTABILE pratico assume contabilità, proprio domicilio o presso ditta. Cass. 20286 CC UPI.
CONTABILE bilancista prim'ordine assume impianti, aggiornamenti, verifiche, qualunque contabilità aziende, offresi miti pretese. Cass. 20328 CC UPI.
GIACCHETTONI pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiansi. Coroneo 5, primo. 60615 CC
OROLOGIAIO specialista eseguisce qualsiasi riparazione anche in giornata. Mazzini 51-I, Bertetti. 60614 CC
PERMANENTI morbidissime specialità taglio acconciature 1953; tutti servizi accurati. Parrucchiere Franco, Carducci 12, primo, telefono 24588. 60536 CC
RAGIONIERE, pratico contabilità, bilanci, contributi, assume lavoro proprio domicilio. Cass. 20247 CC, U.P.I.
RIPARAZIONI giocattoli meccanici, bambole, pezzi ricambio, teste bracci gambe, parrucche. Coroneo n. 1. 40526 CC
SARTA confeziona taglia mette in prova prezzi modici. Pascoli 34-I, sinistra. 60591 CC
SARTA uomo capace offresi domicilio. Cass. 10358 CC UPI.

D — Off. d'impiego — L. 25

ASPIRANTI cinematografia iscrivetevi dispense Hollywoodschool. Ostiense 75-B, Roma. Interessiamoci lanciamento allievi. 5132 D
AUTISTA meccanico con III grado Diesel, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate, precisando età, posti occupati. Cass. 20300 D UPI
AIUTO commesso manifatture cercasi. Cass. 10298 D UPI.
APPRENDISTA falegname sappia lucidare cercasi. Presentarsi lunedì falegnameria Stuparich 6.
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Mazzini 22-I. 60574 D
COMMESSO abbigliamento lunga pratica cercasi. Cass. 10298 D UPI
GIOVANI diplomati cerca importantissima industria per lavoro carattere commerciale, ampie possibilità. Inoltrare curriculum vitae Cass. 10281 D UPI.
IMPORTANTE azienda petrolifera cerca dirigente tecnico per direzione o vicedirezione stabilimento. Richiedesi profonda pratica impianti energia, capacità organizzative, referenze primordine. Garantiscesi assoluta discrezione. Scrivere Casella 140 B S.P.I. Milano. 5180 D
LAVORANTI ambosessi cercansi, lavoro decoroso continuativo domicilio. Buon guadagno giornaliero. Elios, via S. Martino, Pisa. 5000 D
LAVORO facile decoroso domicilio ambosessi buon guadagno giornaliero. Richiedere programma, «La Milano», Crispi, Pisa. 5189 D
LICENZIATA biennali, stenodattilografa cercasi. Cass. 20317 D UPI
PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Ind. UPI 60622 D.
RAGAZZO 14-enne volonteroso cercasi per alimentari. P. Revoltella n. 79. 40517 D
RAGAZZO per officina cercasi. Timeus 4. 60633 D
RICAMATRICE ajourista macchina, cercasi. Giulia 13. 60555 D
SCRIVETECI, a tutti invieremo lavoro domicilio. Pig, viale Carducci, Livorno. 5213 D
STENODATTILOGRAFA solo se praticissima e una contabile perfetta, posto assicurato, ottimo stipendio, cercansi. Offerte dettagliate Cass. 10345 D UPI.
VETRINISTA-cartellonista cercasi per negozio manifatture. Posto assicurato. Massima riservatezza. Cassetta 313 D UPI. 313 D

PHONOLA

mod. 5541

L. 26.500

comprese tasse radiofoniche
PER CONTANTI - FRANCO SARONNO

Supereterodina 5 valvole

Onde medie e corte

50 Agenzie — PHONOLA Radio — 2500 Rivenditori

FIMI S. p. A. - Milano - Saronno

IL RISO D'ORO
è l'unico riso che mantiene intatti gli elementi essenziali alla vita (vitamine e sali minerali). Elementi che la natura ci dona e che l'uomo sinora ha distrutto.

Rappresentante esclusivo con deposito per la Provincia di Trieste:

DITTA SENIZZA - TRIESTE
Via San Maurizio N. 12 — Telefono N. 95-966

Completo L. 45.000

L'Hoover è più di un comune aspiratore!

Hoover MOD. 119

È provvisto di una completa serie di accessori.

ALT!

Da **BELTRAME**
svendita eccezionale
per saldi di fine stagione

sconti veri, effettivi fino al 20%

Cappotti - Vestiti invernali per uomo
Impermeabili - Abiti per signora
Mantelli - Maglieria - Giacche canadesi

Solo per pochi giorni: **Approfittatene**

Beltrame veste

mezza Trieste

(Continuaz. dalla 7.a pagina)

E Rich. camere e pens. L. 25

ALLOGGIO presso persona sola in ambiente signorile, cerca signore solo, minimo disturbo. Offerte Cassetta 20340 E UPI.

CAMERA, possibilmente ingresso libero, poco disturbo, anche periferia, cercano due amici. Cassetta 20311 E UPI.

CAMERA vuota, escluso periferia, cercano coniugi occupati. Disposti anche vitto, presso famiglia non mestierante. Cass. 20334 E UPI.

MATRIMONIALE vuota comodo cucina, eventuale salotto mobiliato e bagno, cercano coniugi. Telefonare 6123, feriali, 8-10. 40551 E

MATRIMONIALE centro, telefono stufa, cerca distinta anziana. Cassetta 10342 E UPI.

STANZA mobiliata o vuota, possibilità cucinare, cercano due sorelle ineccepibili occupate giorno. Telefonare 26666, dalle 11 alle 13. 40462 E

STANZA vuota o mobiliata, possibilmente centro, cerca signorina. Scrivere Cass. 20315 E UPI.

STANZA con o senza pensione cerca insegnante presso persona sola. Offerte Cass. 10366 E UPI.

STANZA ingresso scale uso salotto (garçonniere) centro, cercasi. Telefonare 32337. 60637 E

STANZETTA mobiliata indipendente, uso saltuario, cerca distinto. Dettagliare offerte Cass. 10288 E. U.P.I.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA matrimoniale ingresso libero, affittasi. Bar Ragno, Oriani 1, Marco. 60589 F

CAMERA mobiliata ariosa ingresso libero a persona sola affittasi. Via dell'Istria 82. 60599 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto, bagno, telefono. Rivolgersi portineria via Battisti 20. 60565 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici o coniugi assenti tutto giorno. Telefonare 32758. 40507 F

CAMERE, stanzette indipendenti; quartieri, magazzini affittansi. Guido, Bar Italia, piazza Unità 5, telefono 5093. 40520 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a uomo. Piazza Perugino 6 porta 5. 60553 F

CAMERINO affittasi. Scalinata 1-I, Liaci. 60582 F

CAMERINO affittasi, paraggi Pescheria. Tel. 31393. 40531 F

DITTA cede metà stanza indipendente uso ufficio, miti pretese. Cassetta 10354 F UPI.

ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi. Zanetti 1, primo, mezzo, 11-14. 40571 F

INGRESSO scale matrimoniale mobili nuovi, centralissima, attiguo salotto bagno telefono, affittasi. Telefonare 5992. 60636 F

LETTO affittasi a compagna stanza. Viale XX Settembre 12-V, porta 9. 40512 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Indirizzo UPI. 40492 F

MATRIMONIALE comodo salotto, cucina, bagno, telefono, quasi indipendente, unici subinquilini, affittasi. Telefonare 97094. 60529 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, bagno, affittasi anche alleati. Montecchi 9, Martini. 40443 F

MATRIMONIALE oppure signore solo, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 40497 F

MATRIMONIALE, pranzo, uso telefono 32114, cucina, bagno, affittasi. Ind. UPI 40501 F.

MATRIMONIALE bella, centro, affittasi due amici oppure distinti. Tel. 7375. 40566 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, presso persona sola, affittasi alleati. Tor San Piero 4, mezzanino, Penco. 60608 F

MATRIMONIALE e salotto uso cucina, centro, affitt. alleati o distinti. Tel. 7375. 40566 F

MATRIMONIALE signorile bagno comodo cucina, affittasi solo distintissimi. Galatti 14-II, destra. 40565 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi a coniugi occupati. Telefonare 42687, dalle 12-16. 40576 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, sala pranzo, salotto, telefono, bagno, ascensore, affittasi alleati, pressi Roiano. Telefonare 32107. 40591 F

MATRIMONIALE cucina bagno, telefonare 43141, anche amici o alleati, affittasi. 40587 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Via Battisti 4-III, destra. 40560 F

MOBILIATA bellissima, solo distinta signora, affittasi. D'Annunzio 47, porta 12. 40564 F

MOBILIATA affittasi a distinto, unico subinquilino, presso persona sola. Giulia 67-II, Gregori. 40509 F

MOBILIATA affittasi a distinto, bagno, telefono. Via Ferraris 2, porta 7 (piazza Sansovino). 40514 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Via Coroneo 9, quarto, destra. 60566 F

STANZA indipendente, bagno, telefono, stufa, vitto buono, affittasi. Telefonare 66-14. 60537 F

STANZA mobiliata una persona affittasi. S. Maurizio 3-III, sinist. 60524 F

STANZA affittasi serio signore. Fabio Severo 55-II, sinistra. 40556 F

STANZE due arredate ufficio, primo secondo piano, cercansi. Telefonare 23262. 60557 F

STANZE 3 vuote per ufficio, centro, affitta signora sola. Cassetta 10305 F U.P.I.

STANZETTA affittasi subito esclusa donne, persona distinta. Via Cologna 7. 40500 F

STANZETTA mobiliata affitt. Maria Cressi, Pagliaricci 45. 40506 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Corsi completi (45 giorni): 2500. Diplomi. ICCO, Teatro 1. 40474 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 40544 G

AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 60567 G

AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 40558 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G

BRIDGE imparerete in 10 lezioni. Informazioni tel. 27962, ore 11-14. 40548 G

CORSO di taglio inizia prossimamente sartoria Rutter, Crispi 75, telefono 90525. 60570 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 59 G

INGLESE ottima pronuncia, francese, tedesco, signorina impartisce, miti pretese. Tel. 25727. 60517 G

LEZIONI francese spagnolo traduzioni. Tel. 32533. 60630 G

LICENZA scuola media, avviamento, magistrali: preparazione economica. Giulia 26-I. 60620 G

RIPETIZIONI scuole elementari impartirebbe signorina. Palestrina 6, terzo, Cominetti, ore 15-20. 40425 G

RUSSA insegnante lezioni madrelingua. Via Cancellieri 1-I, Roselli. 60220 G

SERBO croato lezioni traduzioni offresi. Cass. 10316 G UPI.

STENOGRAFIA corsi accelerati e ripetizione scolari. Ginnastica 1, porta 4. 60466 G

TAGLIO cucito metodo facile, inizierà «Alma Sartoria Signora». Mantelli, vestiti pronti. Facilitazioni pagamento. P. Borsa 4. 60601 G

TAGLIO, metodo proporzionale maschile, femminile, cucito, modisteria. Donda, F. Severo 20. 10042 G

UNIVERSITARIA darebbe lezioni scuole medie. Miti pretese. Telefonare 26793. 60613 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie, medie inferiori. Ghirlandaio 4. Collini. 40557 G

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO signorile 2 stanze, cucinino, vuoto, servizi moderni completi, affittasi in villa a Sistiana. Ingresso separato. Scrivere Cass 311 I UPI.

APPARTAMENTO centro 3 camere, camerino, cucina, accessori, scambiasi con 2 camere cucina accessori, possibilmente poggiuolo, verso compenso. Crispi 3, Bar Ausonia, Italo. 60576 I

APPARTAMENTO soleggiato Icam due stanze stanzino piazza Foraggi 4 porta 14, scambiasi verso adeguato compenso con altro anche condominio 3-4 stanze bagno paraggi Largo Barriera. 60507 I

APPARTAMENTO lussuosissimo, 6 stanze, doppi servizi, mai abitato, in nuovo palazzo centralissimo, affittasi L. 70.000 mensili. Offerte Cass. 10332 I UPI.

APPARTAMENTO Gorizia 2 stanze, cucina, giardino, paraggi Stazione, affittasi. Bar Bologna, Gorizia. 321 I

APPARTAMENTO incantevole 9 stanze, comfort, cedesi. Cass. 10378 I. U.P.I.

CAMERA cucina scambiasi uguale anche periferia. Via S. Zenone 7. Gombac. 40533 I

CAMERA cucina scambio camerino in più, compensando, Coroneo 29, Postogna. 60587 I

ICAM 2 camere grande cucina soleggiato (Scoglietto), scambiasi con camera camerino cucina. Cassetta 20313 I UPI.

LOCALE circa 300 mq. centralissimo libero adatto laboratorio officina affittasi prontamente. Cassetta 20301 I UPI.

MAGAZZINO rigattiere posizione centrale cedesi gestione. Scrivere Cass. 10348 I UPI.

MAGAZZINO 70 mq. ufficio telefono scaffali cedesi. Telef. 92712. 40584 I

MAGAZZINO in tettoia prossimità cimitero Barcola affittasi. Telefonare 23823, ore 16-18. 60551 I

MAGAZZINO superficie 70 mq. circa, tre fori, acqua luce gabinetto, affittasi via Rossetti. Offerte Cassetta 10285 I UPI.

PORTONE calzolaio affittasi calzoleria viale Miramare 33, feriali 18-20. 40493 I

STANZE 3 cucina centro scambiasi con bagno in più, Indirizzo UPI 60571 I.

VANI tre uso magazzino, Gorizia, ingresso indipendente, affittansi. Bar Bologna, Gorizia. 220 I

VASTO magazzino affittasi via Conti, rivolgersi amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 60468 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AMERICANA signora con bambino cerca quartiere mobiliato tutti accessori moderni due o tre camere. Telefonare dalle 8 alle 9.30 al numero 6225. 60506 L

APPARTAMENTO affitto vuoto 2 stanze cucina accessori, centro, cercasi compensando 150 mila, mensile 10 mila. Offerte Cass. 10364 L UPI

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, magazzino 60 mq., stanza uso ufficio, cercasi affittanza. Offerte Cass. 10344 L UPI.

APPARTAMENTO signorile minimo 5 stanze, anche Barcola, cercasi. Telefonare 91418. 60523 L

APPARTAMENTO casa signorile centralissima, primo-secondo piano, cerca professionista. Cassetta 10318 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, cercasi. Telefonare 32337. 60637 L

MAGAZZINO per latteria cerco. Cass. 10287 L UPI.

LOCALI 3 stanze centro uso ufficio cedonsi. Tel. 72-94. 40543 L

QUARTIERE, camera camerino e cucina, cercasi, rimborso spese. Offerte: Crevatin, piazza Barbacan 4. 40496 L

QUARTIERE 1-2 camere cucina accessori, cercasi pagando spese. Cass. 10371 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina, cerco, compensando 200.000; affitto aggiornato. Cass. 10299 L UPI.

QUARTIERINO una-due stanze mobiliate, anche periferia, cercasi. Cass. 20311 L UPI.

VILLA 3-4 stanze accessori Opicina Barcola cerca funzionario americano. Telef. 8638. 60610 L

50-MILA mensili offresi per appartamento moderno, libero, cinque stanze, tutti comfort, paraggi Tribunale Tel. 76-33. 60575 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. ACQUAI cucina in ceramica bianca e acciaio inossidabile in ogni modello e grandezza sciolti o completi di armadietti in ferro tipo americano, per consegne pronte. Tessaris, Magazzino Mazzini 12. 49161 M

A.A.A.A.A. BAGNI completi: vasche estere in ghisa, lavandini e bidet in porcellana e vetrochina Standard. Rubinetteria cromata nei tipi più moderni. Scaldabagni elettrici CGE, Scaldabagni a gas Junkers. Massime rateazioni. Tessaris, Magazzino Mazzini 12. 49161 M

A.A.A.A.A. BAGNI in vetrochina germanica Keravit e Standard colori verde, rosa, avorio e bianco, nuovi modelli. Consegne pronte. Massime rateazioni. Tessaris, Magazzino Mazzini 12.

A.A.A.A.A. CUCINE economiche di ogni tipo e grandezza, grandioso assortimento marche Rex, Sirio, Stice, Aequator. Specialità cucine a carbone miste gas-elettricità e cucine a gas marca estera nei modelli più recenti. Massime rateazioni. Tessaris, Magazzino Mazzini 12.

A.A.A.A.A. CUCINE in ferro laccato con acquaio incorporato ed armadietti a muro fabbricazione americana Yungstown. Modelli modernissimi per ogni ambiente. Tessaris, Magazzino Mazzini 12.

A.A.A.A. CUCINE economiche legna elettro-gas, fornelli, primaria fabbricazione. Deposito: S. Lazzaro 16. 40429 M

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 84 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M

AMPLIFICATORE 2 altoparlanti, microfono, vend. occas. Telefonare 29913. 60603 M

ASPIRAPOLVERE e lucidatrice Electrolux vendonsi occasione. Rivolgersi lunedì via Udine 77, corte. 60594 M

BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico, telefonico, meccanico, tecnico, compressori, stoviglie porcellana, pellicce. Bramante 1. 56 M

CALZE donna nylon occasione senza cucitura, 325; calzini uomo nylon alta fantasia 180. Simeoni, Corso 29. 60584 M

CANARINI Harz maschi femmine vendonsi. Via Giuliani 10, pt. 40498 M

CARROZZELLA fonda doppio uso quasi nuova, vendesi. Via Mazzini 23, negozio. 60573 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Domenica pomeriggio Bornstein, del Bosco 17. 60513 M

CARROZZELLA sport occasione vend. Milos, via Giulia 15. 60586 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Tel. 32091. 40524 M

CASSAFORTE tipo Vienna vend. Visitare INT. Silos, Trieste. 40468 M

CINE sonoro 35 piccolo perfetto prezzo irrisorio, vend. Oropesa, Marconi 16. 60609 M

CUCCIOLO lupo razza vendesi. Petronio 10, pt., ore 9-14. 40516 M

CUCINA economica, seminuova, smaltata bianco, vendesi. Giombi, Concordia 15. 40523 M

DISCHI assortiti, radio bellissima, macchina cucire moderna vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 40570 M

DISCHI nuovi ballabili 300 lire. Magazzino radio, Orologio 6. 40553 M

FISARMONICA Scandalli 60 bassi, 26.000, altra 12.000. Magazzino Radio, Orologio 6. 40553 M

FISARMONICA 120 bassi vendesi occasione. Via Carli 10, Ribarich. 40545 M

FRANCOBOLLI vecchia collezione Europa Trieste vend. Plischel, piazza Carlo Alberto 6. 60487 M

GIACCA ermellino 300.000; trequarti Renard Canadà 150.000; paletò interno gattopardo 60.000; paletò interno Kid bianco 60.000; sciarpa petitgris zobel 18.000; renard platinato 16.000. Tutto ottime condizioni, vendesi. Scrivere Cassetta 20287 M, U.P.I.

GIACCA pelle capra nera propria confezione prezzo realizzo. Coroneo 5. 60615 M

GIACCA volpi platinate vendesi occasione. Zanotta, via Moreri 9. 60593 M

GIACCA opossum nuova vendesi occasione, pomeriggio. Via Udine 12, Angeli.

GIACCA pelo talpa, nuova, occasione vend. F. Severo 82, Carboni. 60559 M

LETTINO cromato seminuovo vendesi occasione. Piccardi 27 porta 8. 40590 M

LUPA pastore mesi 17 vend. Pomeriggio, Canova 21, Amedeo. 40525 M

MACCHINA fotografica Voigtlaender II, 3.5, modello 1951, formato Leica, con borsa, dispositivo per lampo, autoscatto, 2 filtri, vendo favorevolmente per L. 30.000. Telefono 41842. 40549 M

MACCHINA Singer mobiletto occasione vendesi con garanzia, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 40451 M

MACCHINA maglieria 10 per 100, nuova, originale Dubied svizzera. Tullio, Trieste, Battisti 12. 60540 M

MACCHINA Singer, altre nuove, mobiletti, vendo. Largo Barriera Vecchia 10, Gramaccini. 40574 M

MACCHINA cucire nuova primaria marca, mobiletto, 39.000, altra rientrante 20.000, vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 60032 M

MACCHINA Singer 10.000, trattabili, vendesi. Corso Garibaldi 6, primo, sinistra. 40552 M

MACCHINA Singer perfetta, garanzia, 10.000, vendesi straoccasione: Settefontane 12, interno. 40539 M

MACCHINE Singer perfette, altre migliori marche tedesche originali, rientranti, con mobili lussuosi, minimi prezzi massima garanzia, vendonsi anche rateamente. Assumonsi riparazioni, Manzoni 4, negozio. 60627 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche nuove e occasione, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MACCHINE cucire, diversi tipi 7000 in poi, lussuose, nuove, rateamente. Ritiransi usate. Maiolica 13, terzo. 40580 M

MACCHINE cucire primarie marche, mobile lusso, 39.500. Magazzino Radio, Orologio 6. 40553 M

MACCHINE rammagliatura calze marca Vitos, quattro, vendonsi. Artigiana Fiorentina. S. Spiridione 10. 60590 M

MATERASSI lana crine animale nuovi vendonsi occasione. Giombi, Concordia 15. 40523 M

NYLON Venylpelle per borsette, fodrine automobili, rossa marron verde nero, lire 1200 metro quadrato. Via Gelsomini 10. 40536 M

PELLICCE grande svendita per fine stagione a prezzi incredibilmente bassi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 40438 M

PELLICCE persiano zampe 65.000, panofix 45.000, agnello 10.000. Ginnastica 21. 40582 M

PELLICCE pregiate comuni metà prezzo vendonsi condizioni. Marceglia, Rittmeyer 18. 60572 M

PELLICCERIA Broglia, per fine stagione vende marmotta 99.000, murmel 120.000, odeida 60.000, lince 85.000, ratmousqué 140.000. Passo S. Giovanni 2. 60592 M

PELLICCIA marron, trench donna, cappotti uomo, taglio gabardine, scarponi sci 46, tutto nuovo, occasione. Caprin 10-II, sinistra. 40467 M

PELLICCIA corta nera bellissima vendesi occasione, Gatteri 40, IV, destra. 40510 M

PROIETTORE tripasso nuovissimo vendesi occasione. Spiridione 12, primo, destra. 40535 M

RADIO usate compravendo, radioriparazioni perfette. Corridoni 2. Tutti i pomeriggi. 40505 M

RADIO Phonola 6 valvole lusso 15.000. Magazzino Radio, Orologio n. 6. 40553 M

RADIO Magnadyne moderna, potente, occasione 12.000 trattabili. Torrebianca 18, primo, destra. 40589 M

RADIO Phonola moderna 8000 piccola Minerva vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 60632 M

RADIOGRAMMOFONO C.G.E. 7 valvole, 2 altoparlanti, amplificatore incorporato, adatto locale, occasione qualunque prezzo. Via Orologio 6. 40553 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola, vendesi. Feletti P., via P. Revoltella 16. 40538 M

SCI completi attacchi, completo sci donna statura media. Tel. 90590. 40546 M

SPARHERD n. 3 ottimo stato vendesi occasione. Lazzaretto 6-IV destra. 40534 M

SPARHERD lire 3000, susta con piedi, vend. Diaz 7-I, destra. 60527 M

SPAHERD, pelliccia corta donna, vendo. Via Rivo 2-II, Brosch. 60577 M

STUFA fuoco continuo tubi vendesi. Piccolomini 2, mezzanino, destra. 40547 M

TAPPETO Argaman 2,50 per 3,50 ottimo stato vend. Telef. 80-18. 60511 M

TUBI ferro un pollice, marmitte refrigeranti, lamiere ondulate, filospinato, vendesi. Telefonare 5480, 28540. 60558 M

TUTA pelle foderata originale tedesca, vend. Via Belpoggio 15, Lattanzio. 40445 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

CALCOLATRICE se occasione acquisto. Tel. 29652, ore ufficio. 40529 N

COMPERO: tappeti persiani, mobili antichi, quadri dell'Ottocento, porcellane. Teatro Romano 14, telefono 8735. 40575 N

MOBILI tappeti porcellane avori compero pagando bene. Scrivere Cass. 10274 N UPI.

PIEGATRICE, attrezzature bandalo usate, acquistansi. Telefonare 24749. 60560 N

RADIO acquisterebbesi. Scrivere caratteristiche, prezzo: Bianchi, viale Miramare 27. 40563 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina, facilitazioni di pagamento. 2705 NN

A.A.A. ACCERTATEVI presso Negozio mobili via C. Battisti 12, dell'eccezionale vendita straordinaria per cessazione commercio, stanze letto, pranzo, salotti, cucine, ecc., prezzi fabbrica, anche piccole facilitazioni. 60607 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri speciali diverse misure, librerie 25.000; bar 35.000; combinati 45.000; scrivanie 15.000; tavoli, sediame; divaniletto 12.000; poltroneletto e mobili-letto 15.000; brande 5000; materassi 3000; lettini 5000; carrozzine pieghevoli 5000, due usi 14.000; salottiletto 65.000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000, Tinelli, pranzo. Tarabochia 6. 60432 NN

A. CUCINE bellissime accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26. Esposizione: Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE mobili da Giglietta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere soggiorno, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. 24 NN

ALABARDA, Mobili, carrozzine, Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 60554 NN

ARREDAMENTO cucina usato buone condizioni, anche singoli pezzi, acquistasi prontamente. Offerte Galatti 14, Bisoffi. 60600 NN

ARMONIUM marca «Tubi» occasione vend. Tel. 8798. 40521 NN

CAMERA pranzo moderna acero bianco, lussuosa; libreria armadio, vendonsi a privato. Giustiniano 8, porta 15, tel. 5966. 171 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37, telefono 93294. 54 NN

CAMERA bella vendo buon prezzo. Via Madonnina 39. 60481 NN

CUCINA camera vendo prezzo bassissimo. Via Raffaello Sanzio 20-I. 60481 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 40542 NN

CUCINA usata con marmi vendesi. Via del Bosco 18-I sin. 60498 NN

CUCINE, tinelli, salotti, camere, attaccapanni, vendo, prezzi buoni, o cambiasi con roba usata. Via Media 6. 60481 NN

DIVANOLETTO con mobile nuovo, vendesi. Giombi, Concordia 15. 40523 NN

DIVANOLETTO occasione nuovo, vendesi. Cereria 2, falegnameria. 60619 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi. 18 NN

MATRIMONIALE panniforti 200 mila, vendesi 100.000, assortimento metà prezzo. Piccardi 64. 60550 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, grandi ribassi, anche ratealmente. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 60621 NN

MATRIMONIALE bellissima, camera pranzo usata, vend. Via Gatteri 54, III, p. 8. 60481 NN

MATRIMONIALE camera pranzo, usate, vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 60596 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. Ritirasi usata. Molinovento 51, falegname. 40585 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte, tutta paniforti, vend. Rigutti 51. 40527 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte lavorazione perfetta, vendonsi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 40572 NN

MATRIMONIALI 70.000, cucine 65 mila; mobili singoli, prezzi bassi. Molinovento 33, tel. 96543. 40540 NN

MOBILE antico vendesi. Cassetta 10313 NN UPI.

PIANINO eventualmente mezzacoda, buono stato, acquisterebbe scuola contanti. Pregasi telefonare 90688. 12345 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 121 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda acquistasi privato. Cassetta 10324 NN UPI.

PIANINO germanico noleggiasi. Tarabochia 4, Mode Marta, oppure Besenghi 31. 60597 NN

SALA pranzo seminuova vendesi maggior offerente. Manzoni 17, Vespasiani. 60569 NN

O Commerciali L. 35

A migliore offerente vendonsi circa 90 quintali mobili e materiali ferro. Via Pascoli 31, portineria. 40315 O

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin. Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI attivi ambosessi per vendita prodotti largo consumo, buona provvigione. Cass. 10355 P UPI

DISTILLERIA Gorizia cerca rappresentante introdotto Trieste. Identità 22.603.733, fermo Posta Gorizia. 318 P

DITTA tessuti mercerie cerca piazzista. Offerte referenze Cass. 10381 P. U.P.I.

INTRODOTTISSIMO agente regionale collocamento bigliardini, elegante modello per bar, cercasi. Cass. 10352 P UPI.

PERSONA seria introdotta cartolerie, chincaglierie, giocattoli, oggetti regalo, vendita rinomati articoli legno, cercasi. Cass. 10302 P U. P. I.

PIAZZISTA bene introdotto facile parola, cercasi per vendita al dettaglio nuovo prodotto senza concorrenza. Richiedonsi moralità e referenze ineccepibili. Presentarsi lunedì 9.30-10.30 e 15-16, via del Monte 17, Al Phot. 60595 P

PIAZZISTA cancelleria ed affini, cercasi. Cass. 10321 P UPI.

PRIMARIO tendinificio Palmisani Francesco, cerca rappresentanti ogni zona. Sandomenico 43, Monopoli (Bari). 5219 P

PROPAGANDISTA laureato chimica o farmacia libero impegni cerca per zona Veneto importante ditta farmaceutici. Inviare curriculum vitae e referenze Casella 122, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5218 P

RAPPRESENTANTE esperto comunicativo per organizzare zone Trieste Gorizia Udine vendita macchine controllo cassa-banco casa fama mondiale, cercasi. Cass. 20342 P U.P.I.

RAPPRESENTANTE tessuti cerca piazzista collaboratore; indispensabile serietà, moralità. Cassetta 10337 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A. RUMI 125 bicilindriche: Sport 235.000, Lusso scooter 198.000. Insuperate qualità tecniche, ripresa, salita, comfort, economia esercizio. Eccezionali facilitazioni pagamento. Molino vapore 6.

A. TUTTO a rate dalla riparazione all'accessorio: assortimento scarichi ricambi candele Floquet testa Turbolenta Vortex per Lambretta, troverete a prezzi di concorrenza da Motorscooter, via F. Venezian 25. 40559 Q

ACQUISTANSI contanti 500 C o 500 B, oppure Berlina Belvedere. Telefonare 23556. 40537 Q

AUTO tre Aprilia 1942-49, ottimo stato, vendonsi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 60624 Q

BALILLA 4 marce vendesi o scambiasi Topolino. Tel. 93527. 40504 Q

BICICLETTA donna vendesi. Via Rivo 2-II, Brosch. 60577 Q

BICICLETTA passeggio marca Volsit vendesi occasione. Giombi, Concordia 15. 40523 Q

B.S.A. Triumph, perfette, prezzo conveniente, vendo. Viale Miramare 65, Autoparco. 60528 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane nuove, Riscaldamento Fiat 1200. 60580 Q

FORD Packard Cadillac Sedan occasione vendesi. Telefonare 29851. 40536 Q

FURGONCINO Topolino revisionato, vendesi occasione. Casa dell'Auto, Machiavelli 28. 40502 Q

GIARDINETTA C, legno, vendesi scambiasi Topolino balestra lunga. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 60617 Q

GUZZINA ottime condizioni prezzo conveniente vendesi. Toti 9, porta 2. 40569 Q

ISO 1952 appena rodata, Isocarro, vendonsi. Autorimessa Campi Elisi. 60532 Q

ISO 7000 km. vend. Via Cologna 44. 40499 Q

LAMBRETTA D ultimo tipo nuova carenata occasione causa partenza. Piazza Goldoni, Astro Bar, ex Pollak. 60618 Q

MOTO Mondial 200, Lambretta D seminuove, vendo. Geppa 8, telefono 29714. 40586 Q

MOTO Guzzi vendesi. Informazioni via Roma 26. 60505 Q

MOTOCARRO Gilera ql. 10 occasione, vend. Via Timeus 4, officina. 60633 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi L vendesi. Via P. Revoltella 72, trattoria. 60518 Q

NOLEGGIASI Belvedere con-senza autista. Garage Europa, tel. 6696. 60616 Q

PITTURA americana rossa sottomarina antivegetativa base minio vasi originali 30 kg. lire 300 kg. Via Gelsomini 10, tel. 29851. 40536 Q

TOPOLINO A 49 seminuova vend. occasione. Autorimessa Lampo, piazza della Valle. 40554 Q

TOPOLINO A vendo vera occasione, anche rateazione. Telefonare 95697. 60604 Q

TOPOLINO BL fuori serie 295.000 privato vende causa partenza. Via Gambini 25-II. 60625 Q

TOPOLINO 500 C Giardinetta vendesi. Tel. 91552. 60539 Q

VESPA come nuova, parabrezza, sedile, ruota scorta, vendesi. Via Marconi 6, portiere. 40522 Q

VESPA nuovissima completa accessori, vendesi, vero affarone. Telefonare 94341, lunedì. 60509 Q

VESPA 52 nuova vendesi. Via dell'Agro 2, lunedì 9-12 e 15-17. 60626 Q

VESPA efficientissima 90.000, vendesi. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 60587 Q

VESPE due o Lambrette perfette occasione acquisto contanti. Cassetta 20316 Q UPI.

1100 B perfetto ordine grigiochiaro vendo. Tel. 24992. 40503 Q

1100 E B Giardinetta Belvedere e 500 Giardinetta 500 C Balilla, vendo scambio rateazioni. Geppa 8. 40586 Q

1100 cabriolet come nuova vendesi. Telefonare lunedì 95521. 60530 Q

1100 piena efficienza finitura accurata, vend. Giornali feriali. Telefono 7518. 40513 Q

500 C, BL, Vespa, vendonsi, rateazioni. Viale Miramare 1. 40537 Q

1500 C musone vendesi. Rosmini 4. 60606 Q

1500 E offresi qualunque combinazione. Indirizzo Cassetta 10369 Q U. P. I.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. VOLONTEROSO cognizioni tecniche, disponente 2-3 milioni, offresi collaborazione nominata serissima azienda, possibilità avvenire successione titolare anziano. Cass. 10373 R UPI.

AFFARONE: botteghino verdura vendesi, unico zona. Giulia 43-III, destra. 40583 R

ASSOCEREI, affidando direzione negozio centro, con vasta licenza, articoli tecnici, radio, elettrodomestici, ecc., a persona abile e competente, con capitale, per incremento vendite e lancio nuovo prodotto. Offerte Cass. 10290 R UPI

AZIENDA vini olii ingrosso dettaglio piazzatissima centrale per maggiore sviluppo cerca socio apportante minimo 5 milioni, Cassetta 10304 R UPI.

BAR buffet superalcoolici con cucina, centro, forte incasso, vendo per espatrio. Cass. 10314 R UPI.

BAR oppure commestibili cercasi in gestione. Cass. 10279 R UPI.

CINE vendesi fuori Udine, causa trasferimento, lire 1.200.000. Cassetta 10306 R UPI.

DISPONENDO 2.500.000 assumerei gestione bar, caffè, altra combinazione. Offerte Cass. 20324 R UPI

DITTA, persona disponente capitale iniziarne fabbricazione collocamento, affiderei brevetto articolo cancelleria. Cass. 10200 R UPI.

DROGHERIA buona posizione cedesi. Offerte Cass. 20343 R UPI.

DROGHERIA chimica cedesi in Bolzano. Offerte Cass. 20341 R UPI.

LATTERIA prenderei in conduzione, cauzionando. Offerte Cassetta 20312 R UPI.

LICENZA pelletterie, cartoleria, ottici, fotografici, radio, cedesi miglior offerente. Cass. 10331 R UPI.

NEGOZIETTO condominio corso Garibaldi oppure via Istria cercasi. Cass. 10336 R UPI.

NEGOZIETTO cartoleria mercerie darei in consegna a persona pratica. Ind. UPI 40428 R.

NEGOZIETTO uso sartoria e licenza commerciale mercerie affittansi. Strada Friuli 83. 60583 R

NEGOZIETTO atrio posizione centrale occasione cedesi. Cassetta 10357 R UPI.

NEGOZIO con vetrine cercasi tratto corso Garibaldi, piazza Garibaldi. Offerte Cass. 20330 R UPI.

NEGOZIO elettricità adattabile altri usi, cedesi facilitazioni. Piazza Volontari Giuliani 5. 40483 R

NEGOZIO mercerie acquisterebbesi. Cass. 10322 R UPI.

NEGOZIO mercerie vendesi causa altri impegni. Ind. UPI 40550 R

OFFICINA meccanica piccola affittasi vendesi. Naveri, via Don Bosco 18. 60373 R

PICCOLA industria affine edilizia giro medio affari 25 milioni sei anni esercizio cerca socio contro apporto 5 milioni contanti. Cassetta 10368 R UPI.

RAPPRESENTANTE più case cerca socio con magazzino e piccolo capitale per sviluppo lavoro. Cassetta 10273 R UPI.

SALONE parrucchiera cercasi consegna. Tel. 41757. 40508 R

SALONE parrucchiere centro cedo consegna. Cass. 10339 R UPI.

SECONDA ipoteca dopo Cassa Risparmio, stabile nuova costruzione, posizione centrica, signorile, 10 milioni, interesse 10 percento, cercasi. Offerte Cass. 10341 R UPI

SOCIO negozio ampio abbigliamento cercasi o cedesi. Tel. 6636. 40541 R

TRATTORIA con licenza bar posizione ottimissima vendesi, lavoro garantito. Via Ireneo 6, portineria. 40562 R

10-16.MILIONI per seria, fortemente redditizia combinazione, garanzia immobiliare, cercasi. Cassetta 20327 R UPI.

1.MILIONE, 500.000, 200.000 disponibili per breve investimento, Cassetta 20333 R UPI.

52-ENNE disponendo capitale milioni 1-1½, collaborerebbe piccolo esercizio. Cass. 10362 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A.A. ANCORA disponibili appartamenti 3-4 stanze e stanzino, via Cologna 16-22, prenotansi svolgimento pratiche Aldisio. Impresa Zucchi e Canal, Valdirivo 14-II. 40511 S

A.A.A. ALDISIO Largo Belvedere, via Udine, stanze 3-4, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli, vista mare, prenotazioni. Lunedì, Commerciale 10. 40532 S

A. ACQUISTASI appartamento 3-4 stanze accessori in costruzione con facilitazioni pagamento. Cassetta 10272 S UPI.

ACQUISTEREI al centro appartamentino vuoto 2 stanze stanzino accessori, tutti i conforti. Offerte Cass. 10315 S UPI.

ALDISIO costruendo appartamento centrale quadristanze cedo prenotazione trasferendomi. Telefonare 26253. 60635 S

ANCORA alcuni alloggi disponibili 3-5 camere ed accessori, piano Aldisio. Rivolgersi cantiere via Angelo Emo. 40491 S

APPARTAMENTI in condominio, via Giuliani 44, stabile nuovo esentasse, 1-2 stanze accessori, occupati, vendonsi parziali facilitazioni pagamento; altro 2 stanze, ingresso, bagno installato, telefono, libero. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 40561 S

APPARTAMENTI condominio Aldisio, 2, 3, 4, 5 stanze accessori, viale d'Annunzio 27. Rivolgersi direttamente Impresa costruzioni Giuseppe Carlo Crismani, Foro Ulpiano 5, ore 10-12, 16-19. 60512 S

APPARTAMENTI in condominio occupato: via Kandler, Foscolo, Revoltella, Cereria, vendonsi. Lunedì, Universal, via Parini 15. 40530 S

APPARTAMENTI viale D'Annunzio, 2-3 stanze, tutti servizi, locali d'affari, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare dalle 14-15 al 29651. 60588 S

APPARTAMENTI singoli condominio in costruzione, offronsi, anche uso ufficio. Palestrina 6-II, ore 17-19. 40582 S

APPARTAMENTI condominio via Soncini di 2-3 stanze poggiolo accessori, prenotansi. Via Roncheto 40 tel. 43745. 60631 S

APPARTAMENTO moderno due stanze e servizio possibilmente centro acquistasi contanti. Cassetta 10356 S UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, servizi, piano Aldisio, costruzione avanzata, acquistasi. Offerte Cassetta 10361 S UPI.

APPARTAMENTO 1 stanza bagno cucina cantina, occupato, vendesi facilitazioni pagamento. Sonnino 20, Bocchi, visitare domenica, telefonare 24816 lunedì. 40578 S

APPARTAMENTO moderno paraggi via Carducci, vendo, occupato, IV piano, 4 stanze bagno cucina, due ripostigli due entrate, lire 2.250.000. Cass. 10276 S UPI.

APPARTAMENTO occupato centralissimo, 3 stanze accessori, vendesi condominio. Affare. Telefonare 71-31. 40567 S

APPARTAMENTO in condominio nuovo, 4 stanze doppi servizi, vendesi saldoprezzo 3.300.000, mutuo decennale. Visitare via Hermet 1, sesto, portiere. Trattative telefonare lunedì 95242. 60581 S

APPARTAMENTO libero paraggi XX Settembre, due stanze due stanzini, accessori, vendesi. Cassetta 10286 S UPI.

CASA campagna mq. 4500, Costalunga 302, vendesi. Informazioni Campanelle 229, Giulio Vecchio. 60611 S

CASE due con locale d'affari Riviera Barcola vendesi. Rivolgersi Banco Bar Mercato. 40469 S

CASETTA due appartamenti (uno libero), orto, Leoni 82, vend. Bar Bologna, Gorizia. 319 S

CONDOMINI signorili Scorcola, 3 fino 6 stanze, accessori, garage, giardino, vend. Telefonare 5795, Orzan, ore 17-19. 40518 S

FONDI per costruzione ville albergo posizione panoramica Grignano centro vend. Scrivere Cassetta 10308 S UPI.

FONDO cercasi per costruzione villa zona San Vito, Campi Elisi. Offerte Cass. 10360 S UPI.

LEGGE Aldisio: viale Sonnino, Franca, Crispi, Baiamonti, appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze, vendonsi. Lunedì Universal, via Parini 15. 40530 S

MAGAZZINO occupato o libero vendesi. Sonnino 20, tel. 24816, lunedì. Facilitazioni pagamento. 40578 S

MAGAZZINO 375 mc. vendesi, adatto industria garage, con corrente industriale. Tel. 29891. 60598 S

MAGAZZINO e ufficio centrali, bene arredati, liberi. Offerte Cassetta 10327 S UPI.

MAGAZZINO libero circa 40 mq. uso deposito cerco affitto oppure acquisto. Cass. 10301 S UPI.

NEGOZIO centrale grande cercasi in affitto o condominio. Offerte Cas. 10263 S UPI.

OFFRESI compenso adeguato per cessione fondo Scalo Legnami da 500-1000 mq. Offerte Cass. 10320 S U. P. I.

QUARTIERE 4 stanze accessori, centro, acquistasi prontamente. Cass. 10292 S UPI.

QUARTIERINO libero in condominio 2 camere cucina, purchè soleggiato, compero. Cass. 10294 S UPI

TERRENO fabbricabile per ville, vicino mare, bellissima posizione, immediata periferia, zona Miramare, vendesi. Richiedere dettagli. Cass. 10307 S UPI.

TERRENO vendesi, due appezzamenti, per costruzione villini Riviera Barcola; posizione incantevole, completo di servizi. Cassetta 10349 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ABBIAMO convenienti matrimoni. Propongonsi gratuitamente. Consultateci: «Hermes», casella 585, Firenze. 5196 U

SIGNORE anziano massima serietà posizione, sposerebbe 40-50-enne uguale posizione. Cass. 10312 U U. P. I.

30-ENNE sano, distinto, alto, posizione sicura, sposerebbe adeguatamente, economicamente indipendente. Inanonime. Cass. 10283 U U. P. I.

32-ENNE, alto, relazionerebbe con signorina buona, dote, massimo 26-enne, scopo matrimonio. Cassetta 10351 U UPI.

V Diversi L. 50

A. CHIROMANTE La Terza, vero Mago di Napoli della chiromanzia. Torrebianca 22, tel. 26795. 40495 V

MASSAGGI dimagranti generali, facciali. Tel. 97031, Bramante 6-IV, Fabris. 40494 V

TOMBA famiglia cedonsi tre-quattro posti. Cass. 10275 V UPI.

600-mc. circa terra adatta orto cedesi caricata su autocarri zona Campi Elisi. Telefonare 23605. 60605 V

Continua la strabiliante

LIQUIDAZIONE

PER CHIUSURA

(per rinnovo dei locali)

TUTTO A SOTTOCOSTO

3000 TAGLI VESTITI E PALETOTS UOMO PURISSIMA LANA DELLE MIGLIORI FABBRICHE ITALIANE ED ESTERE
COSTO L. 20.000 AL TAGLIO
RIBASSATI
un taglio di metri 3 a L. 3.000 - L. 6.000 - L. 9.000 - L. 12.000 in più

1000 PALETOTS - SOPRABITI - IMPERMEABILI UOMO E SIGNORA PURA LANA CONFEZIONATI
COSTO Lire 40.000
RIBASSATI a L. 6.000 - L. 12.000 - L. 18.000 - L. 28.000 in più

200 PELLICCE PER SIGNORA NAZIONALI ED ESTERE
RIBASSATE A SOTTOCOSTO
AGNELLO . . . . L. 14.000
AGNELLO SKUNS . . . . . L. 28.000
AGNELLO CASTORINO . . L. 35.000
CAVALLINO ed ODEIDA . L. 60.000
ZAMPE PERSIANO . . . . . L. 85.000

Stoffe per VESTITI e PALETOTS per signora, finissime pura lana - Tailleurs
Costo da Lire 1.800 a Lire 8.000
RIBASSATE
a Lire 650 - Lire 900 - Lire 2.500 - Lire 3.000 - Lire 3.500 in più al metro

Stoffe scozzesi costo da L. 400 a Lire 1.600
RIBASSATE
a L. 290 - 380 - 650 in più al metro

Flanella COSTO da Lire 290 a Lire 690
RIBASSATA
a Lire 190 - Lire 240 - Lire 340 in più al metro

Biancheria PER SIGNORA - Telerie Parures - Calze - Guanti Reggiseni - ecc.; gli articoli di abbigliamento si liquidano

TUTTO A SOTTOCOSTO

"Casa del Fabbricante,,

VIA MAZZINI N. 28 - VIA S. SPIRIDIONE N. 7

Nei reparti del

«DUOMO GIP»

CORSO 12

continua con grande successo la vendita

A PREZZO UNICO

Si avverte la spettabile clientela che dalle vetrine sono stati tolti i cartelli

A PREZZO UNICO

per invito delle Autorita' Amministrative in seguito a lettera n. 520/A della Camera del Commercio che asserisce dei ribassi tali da essere: "Una vendita presentata AL PUBBLICO COME OCCASIONE particolarmente favorevole CON SCONTO dal 38 al 54%!". Questa e' la vera dimostrazione del grande vantaggio offerto dalla nuova vendita

A PREZZO UNICO

Visitateci, controllate i nostri ribassi!!!!

DUOMO «GIP»

CORSO 12